



«Via» al conto alla rovescia

BARCELONA — Con un compromesso si è risolta quella che rischiava di diventare una contrapposizione fra il Comitato organizzatore e le delegazioni per il numero di partecipanti alla sfilata durante la cerimonia inaugurale. Il Coob voleva limitare la possibilità di sfilare agli atleti presenti il 25 luglio nel villaggio olimpico e ad un massimo di sei dirigenti. Del malcontento — che era soprattutto dei dirigenti e dei tecnici, costretti a fare da spettatori — si è fatta interprete la Svezia. E' circolato un documento di richiesta che la disposizione fosse rivista ma, prima del suo inoltro, è stato raggiunto l'accordo: ciascuna delegazione avrà a disposizione tanti «pass» quanti saranno gli atleti residenti ai villaggi, il giorno della cerimonia e potrà gestirli a proprio piacimento.

Barcelona'92

IL PICCOLO
speciale
olimpiadi

MISURE DI SICUREZZA DOPO LA STRAGE DI PALERMO

Alzata la guardia

BARCELONA — Le schegge ed il boato dell'attentato di Palermo al giudice Paolo Borsellino e agli uomini della sua scorta sono arrivati lontano. A Barcellona alcuni dei responsabili della sicurezza dei Giochi olimpici, che si avvicinano verso la cerimonia inaugurale, nell'apprendere la notizia dall'Italia, hanno trasalito.

La mafia siciliana non ha interessi in Catalogna, né ha bisogno di una tribuna olimpica per le sue azioni spettacolari, ma la facilità con la quale, per l'ennesima volta, è stato colpito un bersaglio ben definito e quindi, teoricamente, più agevole da proteggere, ha riproposto ai responsabili spagnoli il problema su come combattere gruppi ben organizzati e, in particolare, quelli che ricorrono all'auto-bomba. Ed in questa tecnica i separatisti baschi dell'E-ta sono maestri: dal 1967 ad oggi hanno ucciso 825 persone. Nel caso delle Olimpiadi, sembrano facilitati da un vantaggio di bersagli tanto ampio da offrire più opzioni.

Barcellona, città sotto custodia cautelare, che finora aveva scelto la strada di un sistema di sicurezza capillare ma discreto, ha deciso di stringere ulteriormente i cordoni, anche perché tra pochi giorni il villaggio ed i centri olimpici saranno affollati e quindi assai più vulnerabili.

I pericoli, oltretutto,

non vengono solo dall'E-ta. A parte i gruppi indipendentisti catalani, peraltro orientati soprattutto a promuovere manifestazioni di piazza e forse qualche protesta spettacolare durante la cerimonia inaugurale o negli stadi, i potenziali nemici vengono da ogni parte del mondo perché

ospiti possono portare, con la voglia di vittorie e di medaglie, le schegge di tensioni e conflitti, spesso antichi e sanguinosi. C'è il precedente di Monaco 1972 e c'è un mondo dove la fine della guerra fredda non ha portato la pace, ma ha moltiplicato scontri e dispute che si dimostrano

difficili da domare. Nel suo ufficio di capo della commissione superiore di sicurezza, Rafael Vera, considerato un grande esperto di antiterrorismo, ha convocato i principali collaboratori per una verifica dei piani, anche sulla base delle informazioni che, costantemente, arrivano dai colleghi di altri Paesi,

Italia compresa, chiamata a dare la loro cooperazione. C'è la psicosi delle auto-bombe e c'è la necessità di verificare costantemente il filtro creato per impedire l'ingresso nel Paese di persone che abbiano obiettivi da colpire tra i partecipanti ai Giochi.

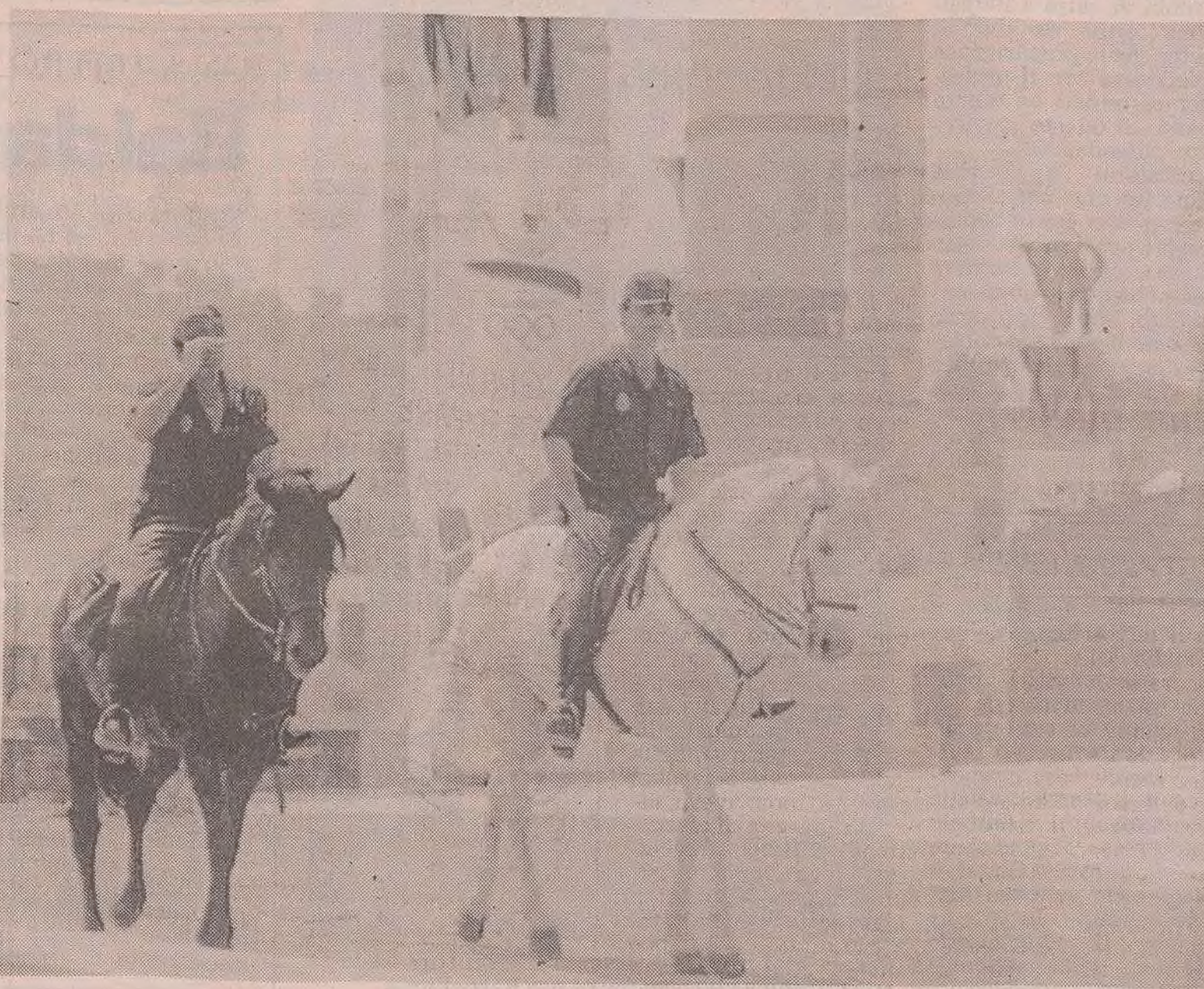
«L'ordine è di non abbassare la guardia — ha

detto un portavoce di Gobernacion, il ministero degli Interni spagnolo — perché l'episodio di Palermo mostra quanto sia difficile combattere piani criminali, anche quando il bersaglio è ben definito. Le Olimpiadi sono un avvenimento sportivo, ma anche una manifestazione di massa che moltiplica i rischi sia per gesti isolati ed anche improvvisati, sia per operazioni più ampie e programmate».

Gli specialisti della sicurezza sono andati a rivedere da dove possono venire i pericoli più gravi, quali sono le delegazioni a rischio ed hanno creato una specie di sistema radar per ricevere costantemente informazioni sui movimenti di appartenenti ad organizzazioni internazionali.

I giornali locali hanno spesso ieri le loro pagine titolando sull'attentato di Palermo e tutti usano il termine «libanizzazione» per definire la situazione creata in Sicilia. Il riferimento al Libano è un richiamo all'impotenza mostrata anche dalle forze internazionali per fermare il massacro nel Paese mediorientale.

Barcellona, città fiera ed orgogliosa, trema all'idea di essere bersaglio di un attacco durante le Olimpiadi. E pur rifiutando di mettersi in stato d'assedio, dopo i fatti di Palermo ha pensato di alzare ulteriormente la guardia.



CICLISMO

TOUR / LA TAPPA BOURG D'OISANS - SAINT ETIENNE

Chioccioli, un giorno da leoni

TOUR / CLASSIFICHE Chiappucci l'ombra del leader Indurain

Ordine d'arrivo della 15.a tappa del Tour de France, Bourg d'Oisans-Saint Etienne, di km 198.

- 1) Franco Chioccioli (Ita) in 4 ore 43:59 (m 41.833).
- 2) Dimitri Konyshyev (Csi) a 42.
- 3) Giancarlo Perini (Ita) a 43.
- 4) Laurent Jalabert (Fra) 49; 5) Claudio Chiappucci (Ita) s.t.; 6) Pascal Lino (Fra) s.t.; 7) Massimo Ghirotto (Ita) s.t.; 8) Jon Unzaga (Spa) s.t.; 9) Raul Alcalá (Mex) s.t.; 10) Steven Rooks (Ola) s.t.; 11) Atle Kvalsvoll (Nor) s.t.; 12) Gianni Bugno (Ita) s.t.; 13) Jerome Simon (Fra) s.t.; 14) Stephen Roche (Irl) s.t.; 15) Miguel Indurain (Spa) s.t.; 16) Francisco Mauleon (Spa) s.t.; 17) Arsenio Gonzalez (Spa) s.t.; 18) Andy Hampsten (Usa) s.t.; 19) Laurent Fignon (Fra) s.t.; 20) Erik Breukink (Ola) s.t.; 21) Pedro Delgado (Spa) s.t.; 22) Alberto Elli (Ita) s.t.; 23) Sean Kelly (Irl) a 3:18; 24) Franco Vona (Ita) s.t.; 25) Maurizio Fondriest s.t.; 26) Fabio Roscioli 12:20; 27) Flavio Vanzella s.t.; 28) Franco Ballerini s.t.; 29) David Cassani s.t.; 30) Guido Bontempi s.t.; 31) Mario Scirea 15:13; 32) Giovanni Fidanza s.t.; 33) Mario Chiesa s.t.; 34) Andrea Chiurato s.t.

Classifica generale:

- 1) Miguel Indurain (Spa) 74 ore 45:55.
- 2) Claudio Chiappucci (Ita) a 1:42.
- 3) Andy Hampsten (Usa) 8:01.
- 4) Pascal Lino (Fra) 9:16.
- 5) Gianni Bugno (Ita) 10:09; 6) Pedro Delgado (Spa) 11:38; 7) Erik Breukink (Ola) 15:48; 8) Giancarlo Perini (Ita) 15:50; 9) Stephen Roche (Irl) 18:03; 10) Jens Heppner (Ger) 18:22; 11) Franco Vona (Ita) 19:10; 12) Gert-Jan Theunisse (Ola) 20:26; 13) Eric Boyer (Fra) 20:28; 14) Gerard Rue (Fra) 20:55; 15) Eddy Bouwmans (Ola) 22:38; 16) Robert Millar (Gbr) 23:37; 17) Francisco Mauleon (Spa) 23:38; 18) Steven Rooks (Ola) 24:30; 19) Franco Chioccioli (Ita) 24:30; 20) Arsenio Gonzalez (Spa) 25:25; 21) Laurent Fignon (Fra) 35:28; 22) Alberto Elli (Ita) 44:20; 23) Ghirotto a 1 ora 10:06; 40) Kelly 1 ora 10:27; 50) Fondriest 1 ora 25:57; 65) Bontempi 1 ora 55:04; 68) Vanzella 1 ora 56:39; 91) Roscioli 2 ore 13:40; 92) Conti 2 ore 14:51; 96) Cassani 2 ore 20:21; 102) Fidanza 2 ore 33:25; 109) Scirea 2 ore 40:07; 114) Ballerini 2 ore 47:53; 120) Chiesa 2 ore 52:40; 123) Chiurato 3 ore 05:09.

SAINT ETIENNE — Franco Chioccioli festeggia la nascita del secondo figlio ottenendo il primo successo sulle strade del Tour de France. Arriva tutto solo al traguardo di Saint Etienne dopo una fuga di 35 km. L'attacco all'inizio della salita del Col de la Croix de Chaubouret quella sulla quale Chiappucci, attaccato da Lemond, perse il Tour del '90.

Ripresi Roscioli e Maier gli ultimi due superstiti di una fuga iniziata subito dopo il via e staccati subito il tedesco Kummer e il danese Pedersen che erano usciti con lui dal gruppo, «Coppino» ha fatto subito il vuoto ottenendo un minuto di vantaggio che ha praticamente conservato fino al traguardo.

Dopo tanti tentativi andati a vuoto, sempre decisamente all'attacco ma controllato dagli uomini di Indurain finalmente Chioccioli è riuscito ad ottenere il successo e dare così un senso alla sua presenza nella corsa francese. Esaurito il programma alpino con gli arrivi del Sestriere e dell'Alpe d'Huez la tappa di ieri, anche se con un percorso carico di insidie, sembrava riservata a protagonisti del tutto estranei all'alta classifica.

E in effetti dopo appena due chilometri è nata una fuga considerata da Indurain e gli altri insignificante con una ventina di uomini tra i quali Chioccioli, Roscioli, Van Zella e Roscioli. In 30 km il gruppetto è riuscito ad ottenere un vantaggio massimo di quattro minuti e mezzo, poi però non c'è stato grande ac-

cordo fra i fuggitivi e alle spalle la reazione del gruppo non si è fatta attendere.

Il congiungimento è avvenuto a metà percorso ed è a quel punto che in contropiede se ne sono andati Roscioli e l'austriaco Maier tentando un'azione disperata. In breve hanno ottenuto un vantaggio superiore ai cinque minuti e mezzo poi il gran caldo e la fatica li hanno bloccati e così all'inizio dell'ultima salita della giornata Franco Chioccioli ha potuto piazzare il suo alungo decisivo andando a conquistare quel successo in seguito fin dal primo giorno della corsa francese. E' la terza vittoria per gli italiani dopo quelle di Bontempi e Chiappucci.

Chioccioli dopo la corsa è l'immagine della felicità. «Dopo tante difficoltà incontrare soprattutto nelle due tappe alpine e in modo particolare domenica all'Alpe d'Huez dove ho pagato tutto lo sforzo fatto per l'attacco sul Galibier è arrivato anche per me il momento di sorridere. Sono doppiamente felice perché così ho festeggiato la nascita del mio secondo figlio e ho dato anche un senso a questa prima esperienza sulle strade del Tour. Ho deciso di attaccare subito all'inizio dell'ultima salita perché sentivo che le gambe stavano girando per il verso giusto».

«In poche centinaia di metri — ha detto — sono riuscito a riprendere Pedersen e Kummer che erano stati i primi a riportarsi su Roscioli e Maier, sono rimasto un

po' con loro, ho dato qualche cambio poi accortomi che il ritmo non era sufficientemente elevato ho deciso di andarmene da solo in progressione».

«In salita ho sofferto soltanto nell'ultimo chilometro quando mi hanno comunicato che il vantaggio era sceso a 40" anche perché alle mie spalle stavano girando moltissimo quelli della Once per portare il francese Jalabert in una buona posizione al traguardo. Poi una volta scollinato non mi sono preoccupato più di niente. In discesa sono andato giù sparato prestando soltanto un po' di attenzione nei tratti bagnati».

«Ai dieci chilometri — prosegue Chioccioli — quando Abetoni si è avvicinato con l'ammiraglia dicendomi che avevo sempre un minuto mi sono convinto di essere riuscito a togliermi questa soddisfazione. Avevo proprio una voglia matta di vincere».

Da Chioccioli a Chiappucci insolitamente tranquillo. «Oggi dovevo stare ancora buono per recuperare tutto quello che avevo speso nella tappa del Sestriere. Sulla Croix de Chaubouret ricordando quella maledetta giornata di due anni fa nella quale mi sono giocato il Tour per l'attacco di Lemond. Ho avuto per un attimo l'idea di tentare un qualcosa, poi però mi sono fermato. Adesso infatti c'è l'ultimo arrivo in salita alla Bourboule. Ma prima di arrivare al traguardo c'è un'altra salita quella del Col de la Croix Morand ed è probabilmente lì che vedremo gli

ultimi fuochi pirotecnici di questa corsa. Chiappucci non si sbilancia fa spallucce e se ne va con quel suo solito sorriso da Fierino».

Infine l'ultimo flash riguarda Fabio Roscioli in fuga per oltre 150 km e raggiunto dal gruppo ai piedi del Chaubouret. «Due giorni fa ho festeggiato i 27 anni e considerato che sulle Alpi dovevo rimanere al servizio di Chiappucci ho cercato di improvvisare qualcosa in questa tappa approfittando anche del controllo operato da Indurain di tutti gli uomini di classifica. Mi è andata male ma sono comunque contento perché almeno mi sono fatto notare per gran parte di questa tappa».

Per Miguel Indurain la giornata è stata relativamente tranquilla. «Tutto il gruppo, me compreso ha risentito della fatica accumulata nelle due tappe alpine. In partenza — ha spiegato la maglia gialla — il ritmo è comunque stato molto elevato e io ho creduto il peggio. Ma la situazione è tornata normale perché i fuggitivi non potevano spingere così forte per tanto tempo».

«L'ultima ascensione è però stata difficile perché affrontata molto velocemente. In discesa la caduta di Pennek ci ha fatto rallentare. Io — ha proseguito Indurain — non mi fido della tappa di domani che prevede due colli di seconda categoria verso la fine. Mi toccherà controllare soprattutto Chiappucci. Dopo dovrò solo aspettare la cronometro di Tours».



SAINT ETIENNE - Chioccioli alza le braccia sotto il traguardo di Saint Etienne



L'OLIMPICA DI CALCIO E' IN PARTENZA PER BARCELLONA

Si discute su premi milionari

Il ct Maldini cerca di sviare i pronostici troppo favorevoli alla sua under

«Sui soldi non si sputa mai»

dice il capitano Corini. Dal

Coni e dalla Federazione

arriveranno 150 testoni

MARINO — In perfetto stile neolimpico, nel ritiro della nazionale italiana di calcio che partirà a Barcellona '92 oggi si è parlato soprattutto di premi. I giocatori hanno letto che in caso di successo a loro spettano 140 milioni di lire (70 dal Coni e altri 70 dalla Federcalcio) e sono rimasti sorpresi: a loro risulta che l'entità del premio federale debba essere ancora discussa.

«Sui soldi non si sputa mai», ha detto con sincerità il capitano Corini. Se arrivano tanto meglio. Comunque - ha aggiunto - noi abbiamo fatto la nostra richiesta al vicepresidente federale Ricchieri che ne doveva parlare con Matarrese. Volete sapere la cifra? Non la dico, può essere maggiore o minore di quella di cui si parla.

«E' meno, è sicuramente meno» - si è affrettato a precisare Ricchieri, mentre Maldini si chiamava fuori dalla discussione: «Di queste cose non mi sono mai occupato e non intendo farlo adesso».

Esaurito l'argomento economico, l'ultima giornata di ritiro a Marino prima della partenza per Barcellona è stata dedicata da Maldini ad un bilancio della preparazione per i giochi.

«A Pinzolo, per la prima fase di ritiro si sono presentati del vacanze, adesso sono ridiventati tutti giocatori. E questo è già un buon risultato, anche perché va apprezzata la disponibilità di questi ragazzi a lavorare quando i loro colleghi sono in vacanza».

«Tutti ci considerano favoriti - ha aggiunto Maldini - perché siamo campioni d'Europa, ma come si fa a sottovalutare squadre come Svezia, Danimarca, Colombia e Paraguay? Pure gli Usa, nostri avversari nella gara di apertura, sono una buona squadra: tra l'al-

tro tatticamente si schierano come noi, con due difensori centrali e due esterni davanti al libero. Anche l'Australia mi incuriosisce molto: è stata capace di eliminare in uno spareggio l'Olanda».

Considerando che a Barcellona si giocherà in pratica ogni due giorni, Maldini ha già in mente una rotazione?

«Ho una brutta esperienza - ha replicato il tecnico - con le rotazioni: quando ero giocatore ai mondiali del Cile 1962 fu deciso di cambiare nove undicesimi dopo l'esordio per evitare di schierare una squadra troppo affaticata: finimmo eliminati. Naturalmente - ha proseguito - ogni valutazione in merito ai cambi va fatta a Barcellona fermo restando il fatto che la preparazione realizzata con il professor carminati ha tenuto conto di questo particolare calendario».

Maldini ha anche chiarito che per il momento non esiste ballottaggio per il ruolo di portiere titolare. «Il numero uno - ha detto - resta Antonioli. Non vedo proprio perché io debba cambiare. Certo, anche Peveruzzi è un grande portiere: passeranno 50 anni prima che l'under 21 abbia di nuovo una coppia a questo livello».

La nazionale italiana olimpica allenata da Cesare Maldini partirà oggi alle 9.30 da Roma Fiumicino per raggiungere il villaggio olimpico di Barcellona.

Il suo debutto è previsto per venerdì alle 18. Alla gara inaugurale saranno presenti quasi tutti i vertici dello sport azzurro: il presidente della Federazione Antonio Matarrese, il presidente del Coni Arrigo Gattai, il segretario generale Mario Pescante. In tribuna anche il commissario tecnico della nazionale maggiore Arrigo Sacchi.



Cesare Maldini sembra scrutare il futuro della sua olimpica che oggi parte per Barcellona.

GLI AMERICANI E UNA BIZZARRA PROPOSTA ALLA FIFA

«Undici giocatori sono troppi»

BARCELLONA — Il sogno americano si manifesta così: nuove regole da suggerire alla Fifa per rendere più comprensibile il calcio, oggetto misterioso per molti negli States, in vista dei Mondiali '94 e un contratto da professionisti in Italia. Del primo aspetto si occupa lothar osiander, tecnico californiano di origine tedesca, il secondo è auspicato dai giocatori attratti dai contratti miliardari in uso in Italia.

Ma il panorama che viene fuori dalla conferenza stampa di ieri per la presentazione della formazione statunitense, avversaria

degli azzurri nell'esordio di venerdì, offre varie sfaccettature. Milutinovic, il tecnico della prima squadra, non viene mai nominato, ma appare chiaro che la vita della rappresentativa olimpica è un aspetto marginale dell'avventura Mondiale del '94.

Una dignitosa figura, possibilmente la qualificazione al secondo posto del girone alle spalle dell'Italia, è l'obiettivo dichiarato anche se i limiti tecnici sono notevoli e sono pochi i giocatori che potrebbero far parte del gruppo Usa per il Mondiale: il portiere

friedel, il centrocampista Henderson e Reyna, l'attaccante snow.

Cambiare il regolamento è il suggerimento di Osiander: «Ci sono parecchie regole poco comprensibili per il pubblico americano come i tanti giocatori in campo o i supplementari. Le proposte le faremo al momento opportuno alla Fifa, ma credo che il calcio a 9 potrebbe essere più spettacolare».

Sull'Italia, Osiander che ha mischiato le caratteristiche del calcio slavo e tedesco con quelle americane ed è un attento studioso del calcio europeo ha idee

chiare: «è la favorita del torneo, l'ho vista due volte, ha elementi e gioco formidabili. Avremmo voluto fare un'amichevole prima delle Olimpiadi, ma non è stato possibile. Speriamo che in campo non ci crocifiggano, d'altronde hanno conosciuto il calcio 100 anni prima di noi».

Nell'incontro d'esordio mancheranno due elementi: il difensore Lalas, che ha subito la frattura del quinto metatarso del piede sinistro, e probabilmente il centrocampista Henderson, che è alle prese con noie mulsolari.

Snow, autore del gol decisivo per la qualificazione, sogna l'Italia: «Ho lasciato gli Usa per andare nello Standard Liegi, ma sono riserve. Giocare in Italia è il sogno di tutti noi, si guadagna tanto. Il mio modello giocava a Roma fino a pochi mesi fa: Rudi Voeller è il migliore».

Nella loro marcia verso le Olimpiadi gli Usa hanno battuto 1-0 il Qatar e 5-2 il Rhodes, seconda divisione francese. «Siamo convinti di fare un ottimo torneo - conclude Snow - sul piano agonistico non siamo inferiori a nessuno».

UN ARBITRO TRIESTINO DIRIGERA' LE PARTITE DI CALCIO

Baldas ha staccato il biglietto

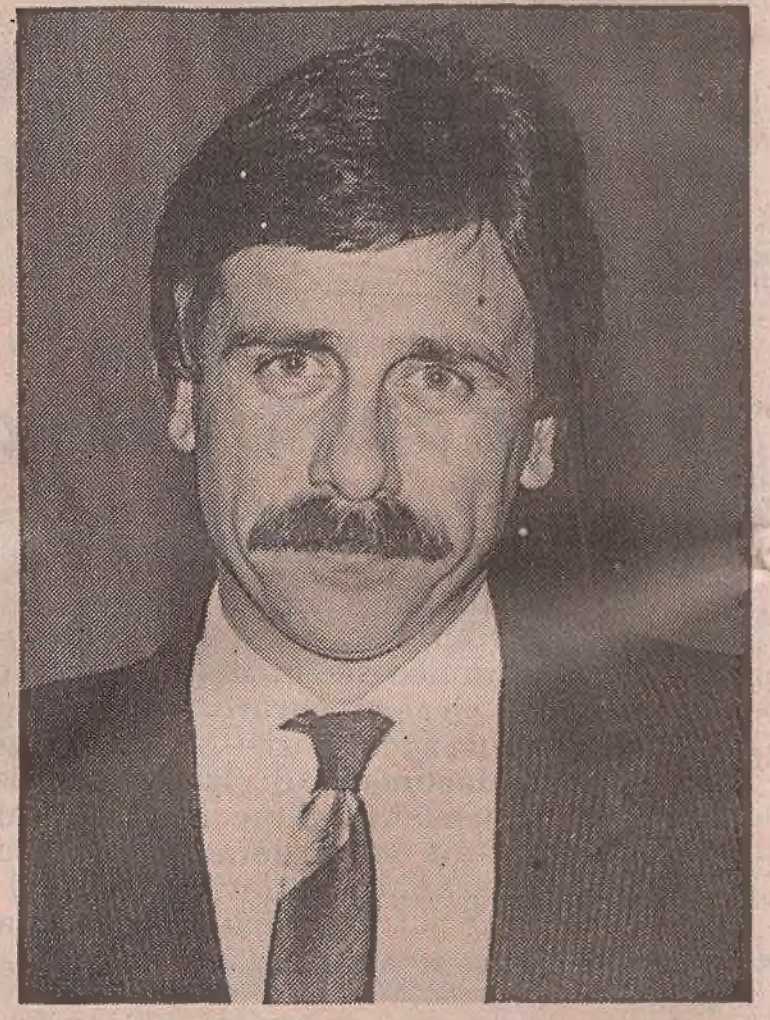
BARCELLONA - L'arbitro Fabio Baldas ha già staccato il biglietto per Barcellona. Il fischietto triestino è partito domenica scorsa alla volta della Spagna con un bagaglio pieno di speranze. La convocazione olimpica è giunta quasi inaspettata a conclusione di una stagione esaltante e ricca di soddisfazioni che ha visto Baldas dirigere egregiamente le partite più delicate della serie «A», come Milan-Juventus. La sua carriera è ancora in fase ascendente: nell'ultima stagione ha ricevuto la «patente» di arbitro internazionale e il premio «Maurò». Non è poco. Il suo prossimo traguardo, sul filo della pensione, potrebbero essere i campionati mondiali del '94. Per il momento Baldas s'accontenta di vivere intensamente questa

esperienza olimpica. Il fischietto si è presentato a Barcellona in ottima condizione di forma, dopo aver svolto una preparazione specifica basata sulla velocità. Baldas non sa ancora quali incontri dovrà dirigere, ma è scontato che «fischierà» nel girone in cui non c'è l'Italia. Le grandi platee, la macchina mastodontica delle Olimpiadi non lo spaventano. Quando un arbitro ha superato l'esame di San Siro gremito di folla può considerarsi vaccinato.

Semmai le nuove regole potrebbero creare qualche problema a Baldas. Regole che verranno applicate ai Giochi di Barcellona. Nel mirino sono i passaggi all'indietro al portiere che servono alle squadre per perdere tempo. Giocatori e direttori di gara devono ancora far-

ci l'abitudine. Durante il rodaggio potrebbe verificarsi qualche scontro. Ma Baldas le ha già sperimentate in occasione dei campionati mondiali under 17.

Fabio Baldas ha indossato la giacchetta nera per la prima volta nel 1976 grazie all'insistenza di un amico. Come calciatore non era granché tanto da essere costretto a ripiegare sulla Coppa Trieste. L'impatto nel mondo arbitrale è invece soft. Velocità, autorità e ocularità nelle decisioni sono le sue principali qualità. In dieci anni è passato dai campi polverosi del settore giovanile ai palcoscenici della serie A. Unica buccia di banana una violenta polemica con il difensore della Sampdoria Vierchowod che non ha però inficiato la sua carriera.



LA PATTUGLIA AZZURRA DELL'ATLETICA LEGGERA SI PREPARA AI GIOCHI IN UN MARE DI DUBBI

Poche medaglie ma molto onore

MIKE POWELL PROMETTE UN PRIMATO Ecco i piatti forti del Sestriere In Germania Lewis e Johnson ripropongono Seul

SESTRIERE — La promessa di Mike Powell di ritoccare il primato mondiale del salto in lungo e il tentativo della staffetta azzurra 4x100 di scendere sotto i 39 secondi per ottenere in extremis la convocazione per Barcellona sono i piatti forti del meeting internazionale di atletica leggera in programma oggi al Sestriere. Powell si è detto convinto di poter migliorare sulla pista piemontese il record di 8,95 stabilito l'anno scorso ai mondiali di Tokyo: «Voglio saltare nove metri al Sestriere - ha affermato - ma penso di valere già 9,15 e prima o poi potrò arrivare anche a 9,40 se troverò le condizioni favorevoli per il salto perfetto. Il peso della popolarità ed i favori del pronostico non mi condizionano».

Passando alla staffetta 4x100 italiana, Marras, Floris, Tili e Menichini - questa la probabile composizione del quartetto azzurro - cercheranno di correre in meno di 39" migliorando



L'insoddisfatto 39"16 fatto registrare nell'ultimo meet di Nizza. Tra le altre gare di interesse della riunione, il confronto tra Carl Lewis e Leroy Burrell nei 100 metri piani, quello tra il campione olimpico uscente Steve Lewis e Danny Everett, terzo a Seul, nei 400 piani.

Le gare del Sestriere avranno inizio alle 10.30.

In una gara di staffetta 4x100, disputata ieri nella riunione di Ingolstadt, Carl Lewis e Ben Johnson sono tornati ad affrontarsi su una pista d'atletica a quattro anni dalla finale olimpica di Seul. Il confronto non è stato diretto, poiché mentre Johnson era nella prima frazione della squadra canadese, Carl Lewis era il terzo nel quartetto del suo club, la Santa Monica. Ha vinto quest'ultimo nel tempo, rilevante, di 38"12, mentre il Canada non è andato oltre un modesto 39.34 (terza l'Austria in 39.50). Lewis ha ricevuto il testimone da Leroy Burrell (lanciato dal parente Mark Witherspoon), e lo ha trasmesso a Mike Marsh. Ben Johnson ha poi deluso anche individualmente, classificandosi soltanto quinto, in un mediocre 10"40, nei 100 metri vinti dall'austriaco Andreas Berger in 10"32.

ROMA — Poche medaglie, molto onore: potrebbe essere questo lo slogan per la spedizione a Barcellona della rappresentativa dell'atletica. Sarà difficile per il gruppo del presidente Gianni Gola e del cti Elio Locatelli ripetere le Olimpiadi di Seul (per non parlare di quelle di Los Angeles). C'è piuttosto il timore di duplicare i mondiali di Tokio. I giochi catalani colgono il vertice nazionale in un momento interludio, più che di ricambio generazionale (che sarebbe comunque agli inizi, soprattutto per quanto riguarda i giovani che debbono arrivare, e che appena si intravedono).

Tokio ha lasciato l'atletica italiana in un mare di dubbi, soprattutto per i drammi di due dei suoi leader, che da anni avevano vizata, regalando vittorie su vittorie: i drammi di Salvatore Antibo e di Gelindo Bordin. Non era bastato a far dimenticare quegli imprevisti atterraggi, lo sgomitare aereo di un ringiovanito Maurizio Damilano (primo nei 20 chilometri di marcia) né, tantomeno, i piazzamenti di questa o quella «bellasperanza», come Fabrizio Mori, ad esempio, che se n'era uscito con un primato italiano sui 400 ostacoli, cancellando quello annoso di Frinoli e Morale.

Sono passati più o meno dieci mesi dalla rassegna iridata e quei dubbi non sono stati fugati. Antibio ha per lo meno avuto una buona risposta dal Golden Gala, in cui ha colto un vigoroso secondo posto nei 5.000.

Bordin, invece, ha corricchiato qua e là su strada, ricevendo buoni ma non probanti responsi. Insomma, è ancora troppo presto per capire di più sull'avanguardia cui, bene o male, l'Italia si affiderà di nuovo per non fare brutta figura a Barcellona. A parte i due campioni di cui sopra, mancano del tutto notizie su Francesco Panetta che, sprecato un anno a cullare sogni di maratona, cercherà di recuperare terreno nei 10.000 metri.

In attesa che la stagione, inoltrandosi, dia maggiori e più attendibili indicazioni, l'atletica italiana si aggrappa ancora (e si fa trascinare) ai fianchi d'anziani di Maurizio Damilano, che recentemente è andato a vincere proprio a Barcellona, ed a quelli alti di Gennaro Di Napoli, il «cram de noantri», elegantemente primo nei 1500 del Golden Gala. Il meeting romano, ormai tradizione da 40.000 spettatori, ha poi restituito un Alessandro Lambroschini finalmente privo di malanni e un po' più sicuro dei suoi mezzi (ma non sulle barriere). Antibio, Bordin, Damilano, Di Napoli, Lambroschini sono gli uomini che possono andare sul podio, dove forse salirebbe anche la marciatrice fleana Salvador, se la sfortunata si distraesse un attimo e la lasciasse tranquilla. Ma per tutti c'è, appunto, un filo d'ombra, un piccolo dubbio. Pertanto, meglio mettere le mani avanti: a Barcellona, poche medaglie, molto onore.

Onore, si capisce, significa piazzamenti. Lo ribadisce il c.t. Locatelli, certo non per mettere le mani avanti, anzi i puntini sulle «X»: «In atletica non si diventa niente, non nascono fenomeni. Bisogna lavorare duro e con programmi a lunga scadenza. Conosciamo tutti gli atleti che possono darci una medaglia, si vede meno invece il lavoro che tutti i nostri tecnici fanno per colmare le lacune di questo o quel settore. A Barcellona potremmo 45-50 atleti che



Gelindo Bordin esulta: l'atleta azzurro ha vinto ieri a Colorado Springs una corsa su strada di 10 chilometri. Bordin ha vinto la competizione ed ha stabilito, con un 29 primi e 49 secondi, il nuovo record del tracciato.

dalle medaglie, ma anche dai piazzamenti. Per dare un voto al nostro lavoro ed al valore della nostra atletica di vertice in occasione delle Olimpiadi di Barcellona, bisognerebbe stilare una classifica basata sulle presenze nelle semifinali degli atleti dei 180 Paesi partecipanti. Ai giochi contiamo comunque di avere almeno 12 finalisti come a Seul, e un paio di medaglie. Uomini da finale sono Ottob (110 ost.), Mori (400 ost.), Benvenuti (800), Zerbini (peso-disco), la 4x100 e la 4x400; le donne dovrebbero essere Trojer (400 ost.), Trabaldo (800), Taueri e Rea (1500), Brunet (3000), Munerotto (10.000) e Maffei (disco).

La marcia verso quel traguardo (che altri atleti hanno messo in cima ai loro sogni, se non ai programmi) è cominciata dall'inverno, è ancora lunga e non uguale per tutti. Molti vanno in chiusura, attenti a centellinare le energie: i mezzofondisti e i faticatori della corsa - marciatori e maratoni - verso ritiri dai nomi fascinosi, come Alamosa, Colorado (Bordin, De Benedictis), Sant Moritz (Panetta, Mei, Bettio) e Sestriere (Antibo, Damilano). Altri saranno accolti in siti più casalinghi, quali Rieti (velocisti, ostacolisti) e Formia (Evangelisti e saltatori vari). Torneranno in città intorno al 20 luglio, chi prima chi dopo. Di gare ce ne saranno poche per tutti: il 4 luglio al meeting di Oslo andranno Mei e Panetta che nei 10.000 risponderanno all'ultimo appello per tentare di conquistare la qualificazione (minimo federale di

27'50"); Antibio dovrebbe correre un 3000 nel meeting del Sestriere il 21 luglio, o a Parma il 23; il 15 luglio a Nizza c'è l'approva generale della 4x100.

L'atletica italiana sa di avere forze contate e le vuole giocare al momento opportuno, non disperderle nei rivoli agonistici che precedono l'appuntamento olimpico. Una scelta di programma anche rischiosa, perché agli azzurri potrebbe poi, al «Redde rationem» catalano, mancare l'abitudine alla competizione, la grinta, la conoscenza degli avversari.

Di questo è convinto Gennaro Di Napoli che, anche in polemica col c.t. Locatelli, è deciso a partecipare al «Golden Mile», in programma a Oslo nella riunione del quattro luglio. Conquistato il titolo europeo indoor sui 3000 a Genova, battuto per la terza volta Morceli nei 1500 del Golden Gala, il «Cram de noantri» non si è montato, ripete in continuazione che non ha ancora vinto niente, ma quei successi gli hanno almeno infuso molta fiducia. Di Napoli si è dissociato da altri azzurri, scegliendo un ritiro vicino casa, a Clusone (Bergamo), perché vuole essere seguito dal suo tecnico (Valisa), e perché non ha mai provato la preparazione in altura e non ritiene quindi giusto rischiare in vista delle Olimpiadi. Gennaro Di Napoli, l'atleta-immagine dell'Italia di Barcellona: egli è infatti l'anello di congiunzione fra la generazione che andrà prima o poi in pensione (ma che potrebbe ancora sorprendere) e quella che tarda a nascere.



COSÌ INIZIO' L'ERA DELL'OLIMPIADE MODERNA

De Coubertin, un barone snob

Quando Pierre de Fredi barone de Coubertin ottenne finalmente dai suoi amici politici l'appoggio per organizzare i Giochi olimpici dell'era moderna, lo sport era già stato codificato nel mondo anglosassone. L'aristocratico francese, giramondo perché non aveva bisogno di lavorare, ma troppo snob per capire l'evoluzione delle società europee, dettò le regole dell'Olimpiade moderna e volle che fossero riservate a gente del suo ceto. Potevano essere alle competizioni solo i dilettanti, cioè chi non doveva lavorare per sbarcare il lunario. I garzoni, i fabbri o falegnami, gli artigiani che prestavano la loro forza fisica per ottenere un salario, non erano dilettanti perché — a dire del codino barone — questi già si allenavano a pa-

gamento. La regola fondamentale sul dilettantismo provocò ingiustizie pur nelle larghe maglie delle iscrizioni. Gli epigoni degli eroi di Olimpia cantati da Pindaro e da altri poeti (ben pagati dai cittadini abienti e dai tiranni delle poleis greche) furono nobiliti e poveri diavoli, in un sincretismo sociale che l'Inghilterra era riuscita a tenere ordinato. In Inghilterra la pratica sportiva, appannaggio dei soli rampolli della nobiltà frequentatori delle università, aveva immiserito le capacità fisiche del popolino vittima della rivoluzione industriale. Talché, all'inizio dell'Ottocento, i giovanotti adatti all'esercito erano di numero via via minore. Con la pratica sportiva aperta a tutti, i Lord avevano ottenuto lo

scopo di rinfrancare l'idea di democrazia e quello di ottenere per l'esercito che doveva espandersi militi fisicamente validi. Lo snobismo francese aveva prodotto invece De Coubertin con tutti i limiti, ma aveva aperto un'era nuova nell'Ocidente. I Giochi del 1896 ad Atene avevano rianodato un filo sportivo nato nel 776 avanti Cristo e rotti in epoca post ellenistica, con Teodosio nel 393, quando di Olimpia, ormai nessuno ricordava la sacralità quadriennale e gli armistizi.

Dunque, lo sport (cioè il gioco, lo svago) non doveva offrire guadagni. Tale idea del barone de Coubertin, sempre mitizzata senza alcun merito, fu lenta a morire. Il terribile vecchio e barbogio anglosassone Avery Brundage, più reitro del dello stesso creatore dei Giochi, la difese fin che fu in vita. E visse ottant'anni, nonostante fosse un robusto bevitore di distillati scozzesi e un mangiatore instancabile. Con la morte di Brundage, lo sport olimpico accolse le prime forme di sponsorizzazione, i primi semiprofessionisti occidentali. Quelli dell'Est europeo, professionisti lo erano in qualche misura fin dal 1950: lo stato li sosteneva avendoli inquadrati nell'esercito, nella pubblica amministrazione.

Una maliziosa e furba sponsorizzazione era in vigore già nelle Olimpiadi di Berlino nel 1936. L'azienda, allora agli inizi, di Adolf Dassler, aveva un segnale ben visibile (a volte un trifoglio, più spesso tre strisce di cuoio cucite sulle calzature). Ma le Adidas non erano commercializzate come ai nostri tempi e la cosa passava inosservata. Però Jim Thorpe si vide costretto a restituire le medaglie d'oro vinte nel 1912 nel pentathlon e nel decathlon perché aveva intascato 100 dollari giocando a baseball. Il più grande atleta di quegli anni umiliato ingiustamente mentre Paavo Nurmi intascava cifre sostanziose per corse sul mezzofondo e per battere, a pagamento, i suoi record. Importante è partecipare, si sosteneva. Importante è partecipare, ma vincere lo è di più. La mentalità americana ha rotto la barriera tra dilettanti e professionisti. Oggi ai Giochi c'è il meglio degli sportivi. Quelli oggi è cominciato vent'anni fa.



ATENE 1896, I PRIMI GIOCHI DELL'ERA MODERNA

Il mito di Olimpia nella storia

Atene 1896

La leggenda di Maratona

I giochi sono ristabiliti 1503 anni dopo la loro sospensione decretata dall'imperatore Teodosio che li considerava uno spettacolo pagano.

Demetrius Vikelas è il primo presidente del Cio che consente a Pierre de Coubertin di organizzare i giochi di Atene.

A causa della crisi economica il finanziamento dei giochi è assicurato da donazioni di privati. Il milionario greco Georges Averoff che vive ad Alessandria, offre un milione di dracme per la ricostruzione dello stadio.

Dei 311 atleti partecipanti, 197 sono europei, uno australiano, i restanti americani.

La prima medaglia d'oro è vinta dall'americano James Connolly, nel triplo (m. 13,71).

La Grecia ha il suo eroe: Spiridon Louis che vince la mitica maratona.

Lo statunitense Garret vince il peso (11,22) e il disco (29,15), attrezzo quest'ultimo che mai aveva usato in precedenza. Per esercitarsi se ne era costruito uno con le sue mani, assai pesante. Vince con quello che riceve solo durante gli allenamenti ad Atene.

L'Italia non partecipa ma uno ci prova: il milanese Carlo Airoldi, senza fondi né assistenza, va ad Atene a piedi (km 1338 in 26 giorni) per iscriversi alla maratona. La domanda è respinta perché vincendo una corsa in Italia aveva ricevuto una manciata di soldi.

Parigi, 1900

Come in una fiera paesana

I giochi di Parigi, perduti nell'esposizione universale, sono uno smacco per lo spirito olimpico: anziché medaglie si distribuiscono regali e il pubblico segue malvolentieri lo spettacolo.

Pierre de Coubertin lotta perché i giochi si svolgano a Parigi benché Atene li rivendichi ma, deluso dall'accoglienza avuta nella capitale francese, si installa a Losanna.

Tra le prove disputate, alcune sono soltanto numeri di spettacolo, come i 60 metri sott'acqua.

Gli americani vincono 17 delle 23 prove disputate.

per la prima volta delle donne prendono parte alle competizioni, nel golf e nel tennis.

Vengono introdotte le seguenti specialità: calcio, golf, canottaggio, pallanuoto, polo, rugby, equitazione e vela.

Lo statunitense Maxwell Long, vincitore dei 400, è protagonista di un curioso equivoco. La maglietta della sua università è scambiata per quella di una società francese e il pubblico lo insegue credendo l'unico connazionale in grado di contrastare la supremazia Usa.

Partecipazione italiana: 21 atleti, tra dilettanti e professionisti. Il conte Gian Giorgio Trissino vince il 2 giugno la prima medaglia d'oro per l'Italia affermandosi nella prova di salto di equitazione con m. 1,85. Un altro italiano, vince la prova di spada per la sua categoria professionisti, titolo non ricono-

Saint Louis, 1904

Man bassa americana

Il congresso del Cio assegna i terzi giochi a Chicago ma alla fine è Saint Louis ad accoglierli per celebrare il centenario dell'integrazione della Louisiana agli Usa, e dopo l'intervento di Roosevelt.

Si disputano gli «Anthropological Days», una umiliante competizione tra atleti di razze diverse da quella bianca.

Vengono stabilite le regole base alle quali si possono distinguere i professionisti dai dilettanti.

Le gare di nuoto si disputano nel laghetto artificiale dell'esposizione, senza le basi per la partenza.

L'americano Rose entusiasma il pubblico: 19 anni, 2,23 di altezza per 108 chili, getta il peso a m. 14,81.

In atletica sono battuti record mondiali e 10 olimpici.

Il numero delle prove pittoresche aumenta.

Fred Lorz, di New York, vincitore della maratona, è squalificato per truffa: ha percorso un lungo tratto della gara in auto. La vittoria va a Thomas Hicks, che se lo era visto sfilare davanti seduto in macchina.

Archie Han, fragile ma rapido, si aggira 60 (7''), 100 (11'') e 200 metri (21''), record che resisterà fino al 1932). Harry Hillman si distingue sugli ostacoli e Ray Ewry vince il triplo da fermo (10,91) come a Parigi.

La guerra russo-giapponese affievolisce la risonanza dei giochi.

Londra, 1908

Il dramma di Dorando Pietri

Contro ogni previsione, la città olimpica non è Berlino né Roma, ma Londra che organizza una splendida edizione.

Sono i giochi più lunghi della storia: oltre sei mesi.

Per l'occasione si costruisce uno stadio in legno dove possono trovare posto 70.000 spettatori.

L'apertura è caratterizzata dalla sfilata degli atleti e l'arcivescovo di Pennsylvania pronuncia la storica frase: «L'importante non è vincere ma partecipare».

Il Cio non riesce a imporre il sistema metrico decimale e le misure sono prese in yards.

L'immagine dell'olimpiade è di un italiano: quella del Fornaretto di Capri Dorando Pietri il cui drammatico arrivo nella maratona commuove il mondo e fa la leggenda dei giochi. Entra per primo, da solo, nello stadio, perduto l'orientamento per la fatica, si avvia in senso sbagliato, lo rimettono in direzione: crolla a terra, si rialza, riprende e ricade ancora a 30 metri dall'arrivo.

Un giudice lo aiuta a rialzarsi e lo sorregge fino al traguardo. Pietri, squalificato per aiuto illecito (vittoria assegnata ad Hayes), resta 24 ore in ospedale tra la vita e la morte. La regina Alessandra lo premierà allo stadio con una coppa simile a quella del vincitore.

L'Italia vince due ore: col lottatore milanese Michele Porro e col ginnasta modenese Alberto Braglia.

Stoccolma, 1912

Sentiero luminoso

Viene costruito un magnifico stadio in mattoni viola. Sono introdotte numerose innovazioni tecniche: l'asticella del salto in alto è a strisce bianche e nere per essere più visibile, viene costruita la gabbia metallica per il lancio del martello, nelle gare di velocità si segnano le corsie a terra.

Jim Thorpe, «sentiero luminoso», studente americano di origine indiana, vince due nuove prove, il decathlon e il pentathlon, ma perde le medaglie per professionismo. Kahanamoku, principe hawaiano, batte il record del 100 m stile libero con un nuovo modo di nuotare: il crawl.

Il negro americano Drew vince nettamente le semifinali del 100 m in finale non si presenta. Il suo allenatore spiega che si è infortunato ma in realtà gli impedivano di partecipare perché di pelle scura. Vince un altro americano, Craig, bianco.

L'Italia: la rivelazione è il livornese Nedo Nadi, che non ancora diciottenne vince nel fioretto.

La Finlandia conquista 10 ori grazie soprattutto a Paavo Nurmi, che a un'ora di intervallo vince due prove di fondo.

L'Italia: Tre ori nei pesi con Galimberti, Gabetti e Tonani. Titoli anche dal ciclismo (inseguimento a squadre) e dalla marcia col solito Frigerio il cui stile però è contestato. Polemiche in giuria e disciplina accantonata per due edizioni (tornerà in programma nel 1922). Litigi nella scherma: il livornese Puliti insulta il giudice ungherese Kovacs e lo sfida a duello, che avverrà qualche mese dopo in Jugoslavia e Kovacs verrà ferito quattro volte prima che il duello venga interrotto dai padri.

Anversa, 1920

I giochi della pace

Dopo la guerra è il Belgio che ospita con successo i «giochi della pace». Le nazioni sconfitte non sono invitate e il 14 agosto si svolgono i funerali degli atleti uccisi in combattimento.

Viene creata la bandiera olimpica con i cinque anelli intrecciati.

Sorge l'astro Paavo Nurmi, 20 anni e davanti una carriera che si concluderà con nove medaglie d'oro e tre d'argento

nel fondo.

L'Italia: Rosetta Gagliardi, affrontando nel torneo di tennis la svedese Maggie Lindberg, diventa la prima italiana a partecipare ai giochi. E' eliminata al secondo turno.

Due italiani su tutti: il marciatore Ugo Frigerio e lo schermidore Nedo Nadi. Il primo, ancora diciottenne, vince due ore (3 e 10 km), il secondo si aggiudica cinque titoli (tre a squadre e due individuale: fioretto e sciabola).

Parigi, 1924

Nasce Tarzan

Si adotta per la prima volta il motto del monaco francese Henri Didon: «Citius, altius, fortius».

Johnny Weissmuller, 17 anni, è il primo uomo a nuotare i 100 metri in meno di un minuto (59''). Da allora il futuro Tarzan del cinema migliorerà 67 record mondiali.

Nel nuoto appaiono le corsie e scompaiono tennis e rugby.

La Finlandia conquista 10 ori grazie soprattutto a Paavo Nurmi, che a un'ora di intervallo vince due prove di fondo.

L'Italia: Tre ori nei pesi con Galimberti, Gabetti e Tonani. Titoli anche dal ciclismo (inseguimento a squadre) e dalla marcia col solito Frigerio il cui stile però è contestato. Polemiche in giuria e disciplina accantonata per due edizioni (tornerà in programma nel 1922). Litigi nella scherma: il livornese Puliti insulta il giudice ungherese Kovacs e lo sfida a duello, che avverrà qualche mese dopo in Jugoslavia e Kovacs verrà ferito quattro volte prima che il duello venga interrotto dai padri.

PARIGI '24 / L'«OTTO» ZARATINO NELL'OLIMPO DEL CANOTTAGGIO

Diadora, bronzo francese



La Diadora, quasi presaga di quanto il destino le doveva riservare quell'anno aveva battuto l'armo, composto da Vittorio Gjubich, Pietro Ivanov, Simone Cattalinich, Carlo Toniatti, Giuseppe Crivelli, Antonio Cattalinich, Francesco Cattalinich, Bruno Soric, timoniere Latino Galasso, con un motto stranamente premonitore: «Per finire?».

I canottieri erano partiti da Zara il 15 giugno, aveva sostenuto vittoriosamente la prova pre-olimpica il 24 a Sesto Calende e le regate alla Olimpiade di Parigi si sarebbero corse dal 14 luglio in poi. La cosa più logica sarebbe stata che l'armo della Diadora, continuasse ad allenarsi a Sesto Calende o in qualsiasi altro posto, a Como, a Lecco, a seconda del giudizio della commissione tecnica federale.

Ma i canottieri: «... per non so qual genere di economia, forse due o tremila lire al massimo di spesa, Dalmazia Sportiva, ottobre 1924 — articolo di Vittorio Verban — furono fatti ritornare da Sesto Calende a Zara il 24 giugno...». Ritornarono a Zara ma, avendo lasciato Sesto Calende l'imbarcazione da spedire a Parigi, furono costretti a proseguire gli allenamenti in jole a otto, pur avendo la «Libertas» di Capodistria inviato loro un outigger che arrivò a Zara solo il giorno prima della partenza.

L'attesa per la prova della Diadora alla Olimpiade di Parigi era particolarmente accesa fra gli sportivi in quanto, per la prima volta nella storia del canottaggio, un armato italiano partecipava nella

qualificante gara dell'otto. Il risultato conseguito dalla Diadora in quel 24, sul campo di regata ad Argenteuil venne superato da altri armati italiani solo due volte: alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1932 e di Berlino nel 1936 con la conquista del secondo posto. Il 16 luglio 1924, La Gazzetta dello Sport portava in prima pagina un titolo a due colonne: «L'otto della Diadora di Zara assicura all'Italia una grande vittoria — trionfando in una severissima batteria». Poi l'articolo: «Giornata di entusiasmo e di ben meritata soddisfazione è stata quella passata oggi sul campo di Argenteuil per tutti gli armati del canottaggio italiano. Essi hanno avuto la gioia di applaudire una grande vittoria: quella della otto della Diadora di Zara contro l'armo australiano, ritenuto uno dei più forti partecipanti alla Olimpiade, perché da quattro anni non conosceva sconfitta».

Il giorno dopo, 17 luglio, la finale. Prendono il via: Stati Uniti, Italia, Inghilterra, Canada: cioè i tre vincitori delle batterie e il miglior secondo. (Parigi, 17 luglio) — La giornata senza sole (La Gazzetta dello Sport, 18 luglio 1924) non è stata propizia nemmeno per i grandi campioni di Zara oggi confermati i migliori d'Europa, precedendo per tutto il percorso e sul traguardo i nostri maestri inglesi. Il capovoga zaratino, il giovane Gjubich, oggi confermatosi vogatore di classe eccezionale, aveva saputo trascinare i suoi compagni in una magnifica partenza, poi, reossi conto della

posizione, aveva, con calma incomparabile, immediatamente allargato per non impegnare soverchiamente l'equipaggio. Staccatosi a undici colpi nei primi quindici secondi, alla fine del minuto non ha battuto che 36 colpi e si 500 metri gli italiani battendo 34 colpi sono in testa con l'Inghilterra seguiti da vicino dal Canada e dagli Stati Uniti.

«Né l'attacco di questi ultimi mette in dubbio il nostro capovoga che regolarmente si mantiene al secondo posto, mentre l'Inghilterra indietreggia al quarto. Ma un incidente si produce dopo i 1000 metri che hanno visto gli italiani passare dopo gli americani. Dopo i 1200 metri un «embardés» sposta la sesta voga (Indr Antonio Cattalinich) e il movimento fa uscire il carrello dalle rotaie. Prima la quinta e poi la settima voga sono obbligate a rallentare una decina di colpi e, nel frattempo, il Canada passa al secondo posto».

«Quando gli azzurri d'Italia riprendono l'inseguimento, i due primi si sono allontanati, ma detto inseguimento vale loro a diminuire il distacco e difendersi da un forte attacco portato dall'Inghilterra rinvenuta molto forte...».

«L'otto italiano esce ugualmente bene illuminato dalla prova odierna. Aver preceduto al traguardo i campioni d'Inghilterra, dopo aver battuto quelli dell'Australia e aver fatto il miglior record fra i continentali, son altrettante prove della sua alta classe: 1) Stati Uniti in 6'23''/25; 2) Canada in 6'49''; 3) Italia; 4) Inghilterra».

NUOTO / I PIONIERI ALABARDATI
Le bracciate di gloria del «siluro» Omero

Nuotava col costume intero e con lo stemma sabauda cucito sul petto.

Le fotografie dell'epoca lo ritraggono sull'attenti e con le mani dietro la schiena.

Espressione seria, sguardo fiero, fisico possente.

La storia della sua vita si confonde con una leggenda dal sapore antico e si perde nella mitica notte dei tempi.

Sante Omero non fu il primo nuotatore triestino a perder parte a un'Olimpiade estiva (quella di Amsterdam, nel 1928).

Inizio a nuotare solamente nel 1924, con la Triestina, all'età di quattordici anni.

E tre anni più tardi è già campione italiano.

Si aggiudica il titolo sui 100 dorso, e poi si ripete nella 4x50 e nella staffetta artistica.

Specialità d'altri tempi...

Negli anni successivi si riconferma ai vertici delle graduatorie nazionali e nel 1929, a Roma, vince lo scudetto con la mitica formazione rossolabaradata di pallanuoto.

Shanca alle Universiadi, va agli Europei. E' azzurro di nuoto,



Sante Omero

ma anche di pallanuoto.

Nel 1928, le Olimpiadi.

I giornali dell'epoca non ne parlano, e la sua partecipazione passa quasi inosservata.

Si dedica anche al basket (alla palla al

cesto, come veniva definito allora), e milita per anni nella massima serie nazionale tra le file della gloriosa Ginnastica Triestina.

Partecipa a numerosi tornei e meeting di nuoto.

Poi, nel 1935, decide di abbandonare la carriera sportiva.

E' morto a Trieste pochi mesi fa, nel 1992, all'età di ottantadue anni.

Il ciclo iniziato da Sante Omero durò dal 1927 al '33, nel corso dei quali l'alabaradata ha fatto suoi tutti i titoli (con una sola eccezione nel 1932) e stabilisce tutti i primati delle specialità, meritandosi a pieno diritto la partecipazione alle Olimpiadi di Amsterdam.

Ma il mito dei nuotatori trisini era già iniziato da anni.

L'anno dopo la fondazione la Triestina nuoto manda (due atleti il nuotatore Quarantotto e il tuffatore Ettore Vidali), Guglielmo De Santi alle Olimpiadi di Anversa (1920).

Non mancherà nemmeno ai due successivi appuntamenti: nel 1924 a Parigi sono presenti Ottone Andreani ed Emerico Biachi.

L'«otto» della Diadora di Zara che partecipò alle Olimpiadi di Parigi del 1924.



Da Amsterdam a Los Angeles

AMSTERDAM, 1928
N. atleti: 3.014; n. comitati olimpici: 46;
n. giorni gara: 88.
(Dal 17-05 al 12-8)

Avvenimenti più significativi:
— Amsterdam non gode di unanime sostegno. La regina Guglielmina non presiede l'apertura perché di domenica non intende violare il precetto del giorno del Signore mentre la Chiesa d'Olanda si pronuncia contro i giochi.

— Da maggio 1925, la presidenza del Cio era assicurata dal belga Bege H. Baillet-Latour. Pierre De Coubertin, ritirato a Losanna, lancia un allarme contro il professionismo e la politicizzazione dei giochi.

— Per la prima volta la fiaccola olimpica, accesa con i raggi del sole, viene condotta da Olympia.

— Prima partecipazione femminile alle prove di atletica.

— Alla delegazione francese viene impedito di entrare nello stadio alla vigilia della cerimonia inaugurale e la Francia si rifiuta di sfilare nell'apertura.

— L'Italia. Pugilato e scherma sugli scudi. Dalla boxe arrivano tre titoli (Tamagnini, Orlandi e Toscani), dalle pedane due: fioretto e spada a squadre. Solito oro nell'insuccesso a squadre di ciclismo e sorprendente primo posto nel quattro con di

canottaggio. Il bottino azzurro è giudicato deludente da Mussolini che al rientro della spedizione italiana rimuoverà dalla presidenza del Coni Lando Ferretti per sostituirlo col commissario Augusto Turati.

Medagliere delle prime - 1) Usa: 22 oro, 18 argento e 16 bronzo; totale 56. 2) Frg: 10+7+14; totale 31. 3) Fin: 8+8+9; totale 25. 4) SWE: 7+6+12; totale 25. 5) Italia: 7+5+7; totale 19.

La spedizione giuliana: Pullino (canottaggio, quattro con, oro; Perentini, D'Este, Vittori, Delise, Petronio); Gustavo Marzi (scherma, argento); Dante Carniel (scherma); Sante Omero (nuoto); Derna Polazzo (atletica, salto in lungo).

LOS ANGELES, 1932
N. atleti: 1.408; n. comitati olimpici: 37;
n. giorni gara: 16.
(Dal 30-7 al 14-8).

Avvenimenti più significativi:
— Nonostante la crisi economica, l'organizzazione di Los Angeles è la migliore mai realizzata prima.

— Cecil B. De Mille lavora per la cerimonia d'apertura.

— Los Angeles è la prima città ad avere un villaggio olimpico.

— Nel Coliseum stadium la proclamazione dei vincitori è trasmessa da 23 altoparlanti.

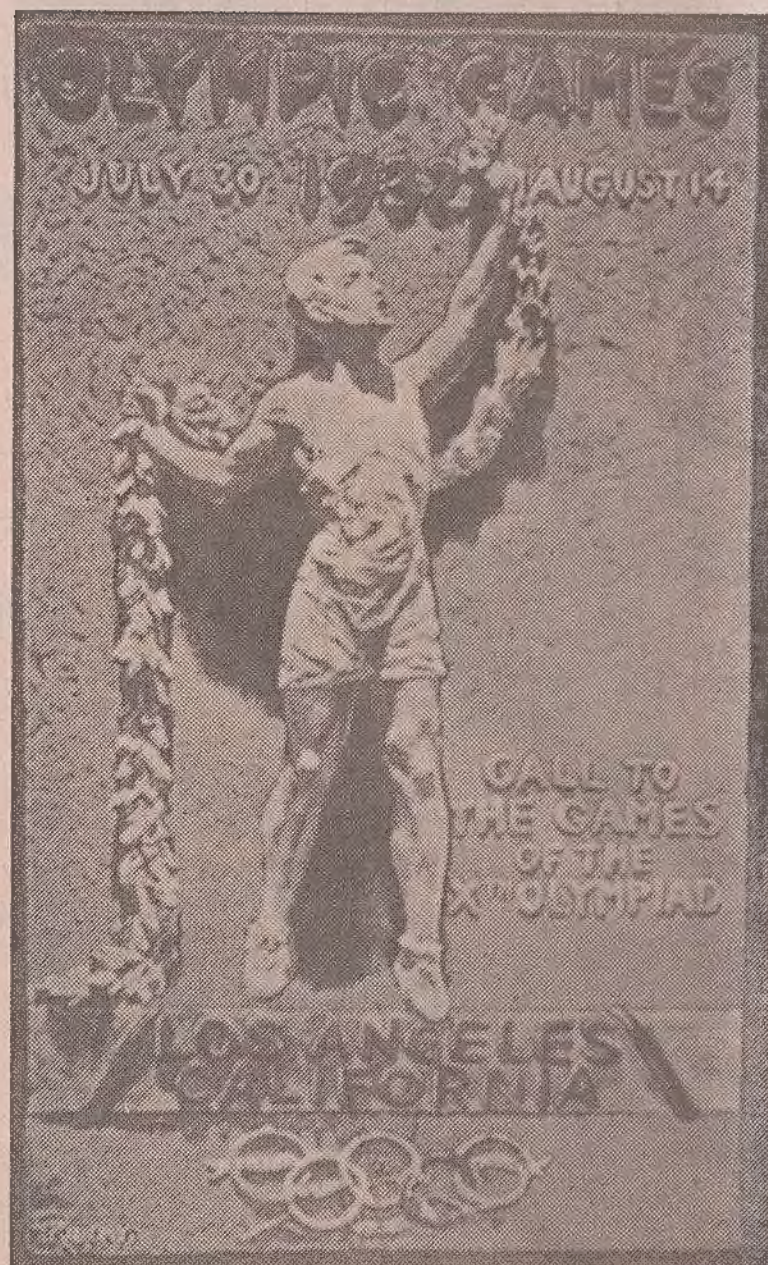
ti, i tempi sono calcolati da cronometri elettrici e gli arrivi sono filmati. Non si pensa però al contagiri sui 300 siepi e gli atleti finiscono col fare un giro in più, cioè 3.400 metri.

— La vittoria nei 100 viene assegnata a Eddie Tolan perché il suo dorso supera il traguardo prima di quello di Ralf Metcalfe, qui realizza lo stesso tempo (10"3).

— L'Italia. Delle 12 medaglie d'oro degli azzurri la più lucente è quella di Luigi Beccali che la conquista nei 1.500, una gara classica da sempre dominata dai nordici e dagli anglosassoni. Il milanese della Pro Patria distrugge tutti con un finale eccezionale chiudendo in 3'51"2, nuovo record olimpico. In atletica da segnalare anche il bronzo della 4x100. A dare lustro all'Italia nel medagliere sono comunque ginnastica e ciclismo, rispettivamente con il rominese Romeo Neri e con Attilio Pavesi (oro nell'inseguimento).

Medagliere delle prime - 1) Usa: 41 oro, 32 argento, 31 bronzo; totale 104. 2) Italia: 12+12+12; totale 36. 3) Fra: 10+5+4; totale 19.

La spedizione giuliana: Libertas Capodistria (canottaggio, quattro con, argento; Vattovaz, Divora, Plazzer, Scher); Gustavo Marzi (scherma, oro; fioretto individuale).



AMSTERDAM '28 / IL PRIMO ORO NEL «QUATTRO CON» CONQUISTATO DALL'ITALIA

La leggenda della Pullino



L'aureo «quattro con» della gloriosa Pullino d'Isola d'Istria, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928.

Amsterdam 1928. Sul canale di Slotenkanaal a rappresentare l'Italia remiera c'è il mitico «quattro con» della Pullino di Isola d'Istria. Giovanni Delise, Nicolò Vittori, Gilante d'Este, Valerio Perentini e il timoniere Renato Petronio approdano in Olanda giovanissimi, con una media d'età di circa vent'anni. Olimpionici «in fasce» li definirono a quel tempo quando a scendere in acqua c'erano i possenti e più esperti tedeschi, considerati a diritto i favoriti. Ma nella terra dei mulini a vento accadde il miracolo: quel «quattro con» di Isola d'Istria riuscì a conquistare l'oro olimpico. Un'impresa all'inizio considerata una pura e semplice utopia. Nel primo percorso l'arrivo di Isola d'Istria regatò da solo, facendo registrare un ottimo tempo. Nel secondo — ad Amsterdam si gareggiava due equipaggi per volta — la sorte mise i baldi giovanotti della Pullino contro la temibile Germania. Tutto filò per il verso giusto e i tedeschi vennero domati. La terza gara per ironia della sorte vide di nuovo di fronte Italia e Germania, quest'ultima respinta al sorteggio. Gli

azzurri s'imposero nuovamente e approdarono a pieno diritto alla tanto attesa finale. «Dopo aver eliminato i tedeschi — ricorda Gilante d'Este, classe 1910 — battere la Svizzera nella quarta e quinta gara e conquistare la medaglia d'oro fu un gioco da ragazzi. Gli elvetici non erano molto forti e le varie barche di distacco con cui vincemmo lo dimostrano chiaramente. Al nostro ritorno in patria fummo accolti a braccia aperte. Non dimenticherò mai le espressioni di affetto, di stima e i festeggiamenti che ci riservarono a Trieste. Era la prima volta che un «quattro con» italiano vinceva la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Il generale Vaccaro, allora presidente del Coni, ci fece ricevere addirittura da Mussolini».

Gilante d'Este dopo il successo olandese andò a fare il militare a Roma. «Mi chiamarono subito a vogare per l'Aniene — ricorda orgoglioso — e nel 1932 riuscì ad andare alle Olimpiadi di Los Angeles nel «quattro senza». Nella barca non c'era nessuno dei miei compagni della Pullino, ma andò comunque bene. Arrivammo terzi in finale. Un bel bronzo non sta mai male...».

Al ciclo d'oro di quel «quattro con» che può essere annoverato tra i più forti equipaggi italiani di tutte le epoche contribuirono pure Valerio Perentini, D'Este e Perentini, tra l'altro, sono gli unici testimoni ancora in vita di quelle mitiche imprese. «Durante il nostro soggiorno ad Amsterdam — rammenta con piacere da Napoli l'arzilla Valerio — avevamo a disposizione un intero piroscalo, affittato dalla Federazione per gli atleti azzurri. Per andare al campo di gara dovevamo ogni giorno superare le dighe e farci una ventina di chilometri di pullman. Il tragitto era l'unica possibilità per ammirare il paesaggio olandese. Non c'era a quel tempo il villaggio olimpico: si pensava solo a vogare e dormire. Qualche puntatina ad Amsterdam, comunque, riuscimmo ugualmente a farla. Ricordo con simpatia il nostro timoniere Petronio che da accanito fumatore faceva qualche raid in città per procurarsi le sigarette. A noi, però, il fumo dava fastidio e una notte lo costringemmo a dormire per

terra su un materasso. Per ripicca riuscì a fumare più di un centinaio di sigarette. Al mattino sembrava di essere in un inceneritore».

La felicità di ritornare indietro nel tempo, quando da giovane protagonista del canottaggio azzurro riuscì in imprese ancor oggi portate come esempio di sportività, classe e serietà, fa parlare a ruota libera l'ormai ottantatreenne Valerio Perentini. «Sul piroscalo stavamo tranquilli, freschi, immersi nel verde di un boschetto. Mangiavamo come dei lupi e i camerieri si stupivano ogni giorno delle nostre buone forchette. Pasta, pesce, insalate, dolci: c'era di tutto e alla fine del pasto non avanzava mai nulla. L'allegria non mancava mai. Delise era un vero mattacchione. Si divertiva a prendere in giro gli altri equipaggi. E la prima volta che vide un equipaggio giapponese si mise a ridere a crepapelle. Sembravano dei nani. Nicolò Vittori, invece, faceva un po' il sostenuto. Si sentiva superiore agli altri e proprio per questo motivo era sempre bersagliato dai nostri scherzi. Odiava il solletico e appena lo avvici-

navamo con fare sospetto prendeva subito paura. Che salti faceva...».

Nel 1936, a Berlino, il «quattro con» della Pullino di Isola d'Istria ritentò l'impresa. Non c'era più Delise e al suo posto era salito in barca Umberto Vittori. «Eravamo i favoriti — racconta con un pizzico d'orgoglio Gilante d'Este — ma la fortuna questa volta non ci diede una mano. Umberto si ammalò e fummo costretti a scendere in acqua con lui ancora febbricitante. Aveva più di trent'anni di febbre e il suo fisico non rendeva al meglio. Non riuscimmo neppure ad entrare in finale, ma al nostro ritorno a casa i festeggiamenti non mancarono. Questa volta Mussolini non ci convocò a Roma. Peccato. Negli anni successivi la canottiera istriana accolse altri giovani atleti desiderosi di continuare il glorioso cammino sportivo del nostro «quattro con». Ma l'occupazione dell'Istria da parte delle truppe jugoslave indusse la Pullino a svolgere un'attività in sordina, con la speranza di rinascere in futuro».

Andrea Bulgarelli

LOS ANGELES '32 / L'ARGENTO DELLA LIBERTAS CAPODISTRIA

L'emozionante duello italo-tedesco

«Entrai giovanissimo — racconta l'olimpionico Bruno Parovel — nelle file della Libertas di Capodistria emergendo dopo breve tempo ai campionati italiani nel «quattro con». Il risultato — continua — conseguito in quella sede, rese accorti i dirigenti della reale caratura dei propri atleti. Quindi al termine di meticolose selezioni all'interno del parco atleti della Libertas, fu definito l'equipaggio più competitivo (Piazzi, Vattovani, Divora, Scher e Parovel). Seguirono lunghi mesi di preparazione e sacrifici volti ad un unico obiettivo: le Olimpiadi». Fu così che Bruno Parovel approdò a Los Angeles nel lontano 1932, segnando in tale occasione un episodio della storia del remo azzurro. L'equipaggio della Libertas diede vita infatti ad una finale olimpica che ancor oggi molti ricordano con entusiasmo ed un pizzico di amarezza.

«Emozionante duello italo-tedesco — rammenta Parovel — fu allora l'intestazione dell'articolo del giornalista de Martino, cronista di gara. Si trattò infatti di una vera e propria lotta per il titolo protrattasi fino all'ultima palata; tagliamo quasi simultaneamente il traguardo con i tedeschi tanto che dalle tribune fu impossibile giudicare al momento quale dei due equipaggi fosse il vincitore, in se-

guito i giudici stabilirono la vittoria dei tedeschi per un soffio. Ci tradì — afferma Parovel — l'entusiasmo dei ventenni ma soprattutto la tattica di gara suggeritaci da un dirigente federale, la quale risultò nociva negli ultimi metri del percorso quando gli stessi avversari che il giorno innanzi avevamo battuto alle eliminatorie, recuperarono il distacco e ci raggiunsero».

A sessant'anni dall'entusiasmante esperienza olimpica, il triestino Bruno Parovel ricorda ogni minimo particolare

senza nascondere l'emozione. «I ricordi sono sempre vivi in me ma oggi come allora mi sembra di aver vissuto ogni cosa come in un sogno, considero unico testimone della veridicità l'anello d'oro che porto sempre al dito, donatoci per l'occasione dalla colonia italiana Anita Garibaldi». Parovel sembra voler sottolineare soprattutto le sue impressioni riguardo a ciò che fece da cornice all'evento sportivo.

«Non posso descrivere l'emozione che provocò in me la vista dei svariati

paesaggi che mi apparvero sempre più suggestivi dal finestrino di quel treno «speciale», riservato agli azzurri, che dopo tre giorni di viaggio ci condusse dalla costa atlantica a quella sul Pacifico. Ho ancora vivo nel cuore il suono delle bande che vennero a renderci omaggio ad ogni nostra fermata e la calorosa accoglienza degli italo-americani quando sopraggiungemmo a destinazione; il giorno del nostro arrivo a Los Angeles un giornale locale italiano riportava a lettere cubitali: «In ogni cuore una

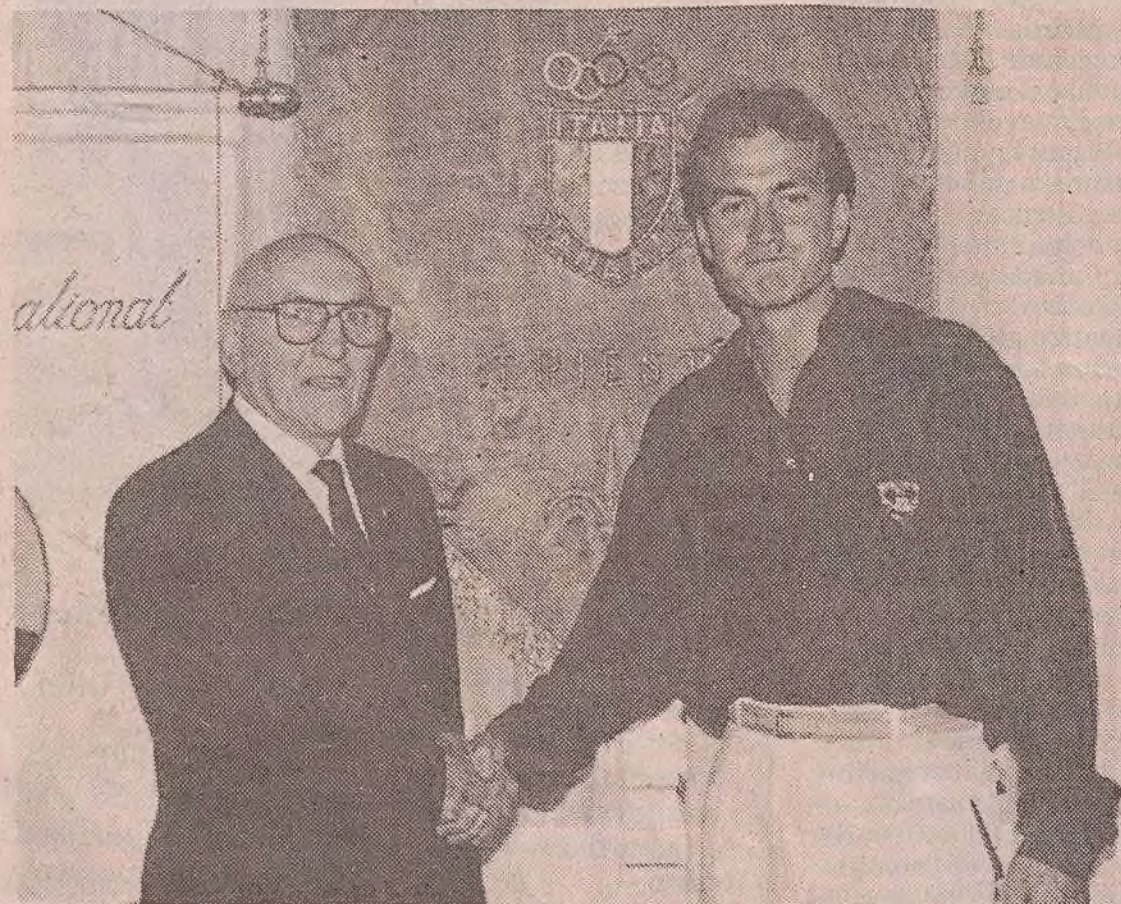
parola, su ogni bocca un solo grido, evviva gli olimpionici italiani!».

Ai Giochi olimpici del 1932 fu costruito per la prima volta un villaggio olimpico e l'esperienza ebbe grandissimo successo consentendo agli atleti di vivere non poche singolari esperienze. «Alla sera — rammenta Parovel — si veniva a creare una particolare atmosfera di festa nei locali della mensa che riuniva atleti di tutto il mondo provenienti dalle più svariate realtà, razze diverse sedevano alla stessa tavola e festeggiavano l'arrivo dei divi di Hollywood, venuti più volte a farci visita. In una di quelle indimenticabili serate sopraggiunse un gruppo di indiani, una visita piuttosto insolita per noi, conservo ancora gelosamente la nostra fotografia assieme con i graditissimi ospiti». Parovel rammenta inoltre un episodio che rivela l'effettivo stato d'animo che accompagnò i portacolori italiani a quella lontana Olimpiade. «Precedentemente alla cerimonia di apertura — afferma — gli azzurri coniarono il loro motto: «La corrente elettrica è la corrente forte che tocca gli azzurri, pericolo di morte». Fu questo lo slogan — continua — da noi lanciato durante la sfilata in campo delle rappresentative nazionali».

Daniela Mazzoli



Sopra gli olimpionici della Libertas assieme ad altri atleti e a un gruppo di indiani; sotto il «quattro con» medaglia d'argento con da sinistra Bruno Vattovani, Riccardo Divora, Giovanni Piazzi, Bruno Parovel e il timoniere Giovanni Scher.



Ecco Bruno Parovel oggi, assieme alla giovane stella del canottaggio giuliano che quest'anno scenderà in acqua a Barcellona, Riccardo Dei Rossi.

IL PICCOLO **TV** **Settegiorni** *radio*

21/7/'92 - 27/7/'92



Italia 1, dal lunedì al venerdì, ore 20.00

“MAI DIRE TV”

Con la Gialappa's Band



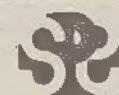
- 6.50 UNOMATTINA ESTATE
8.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.05 CHATEAUVALION. Sceneggiato
10.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
10.05 OMAGGIO A MACARIO. Film
11.30 E' PROIBITO BALLARE. Di Pupi Avati
12.00 UNO FORTUNA. Presenta Valerio Merola
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI ...
14.00 FANTOMAS 70. Film
15.45 BIGI ESTATE
17.00 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 BLUE JEANS. Telefilm
18.40 ATLANTE DOC
19.40 IL NASO DI CLEOPATRA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.40 QUARK SPECIALE.
21.40 TELEGIORNALE UNO LINEA NOTTE
21.55 LA DONNA DELLE MERAVIGLIE. Film con Ben Gazzara Lina Sastri. Regia di Alberto Bevilacqua
23.45 NOTTE ROCK
24.00 TELEGIORNALE UNO
- CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
1.15 LA FUGGITIVA. Film
2.35 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE
2.50 RALLY. Sceneggiato
3.50 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE
4.05 RALLY. Sceneggiato seconda parte



- 6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE
8.25 GALATHEUS.
8.40 VERDISSIMO. Quotidiano di piante e fiori
9.00 LORD BRUMMEL. Film
10.45 STAGIONI
11.30 TG 2 FLASH
11.35 LASSIE. Telefilm
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 ECONOMIA
- METEO 2
13.45 SUPERSOAP
- LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
14.35 SANTA BARBARA. Serie tv
15.20 RISTORANTE ITALIA
15.35 LISA DAGLI OCCHI BLU. Film
17.20 DAL PARLAMENTO
17.25 DA MILANO TG 2
17.30 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
18.20 TG 2 SPORTSERA
18.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 - LO SPORT
20.30 LA SPOSA PERFETTA. Film con Sammi Davis, Marilyn Rockafollow. Regia di Terence O'Hara
22.10 TG2 LEZIONI DI MAFIA
23.15 TG 2 PEGASO
23.55 TG 2 - NOTTE
24.00 METEO 2 - TG 2 - OROSCOPO
0.05 UN MONDO DI MARIONETTE. Film
1.55 STELLE IN FIAMME. Telefilm
2.50 TG 2 PEGASO
3.35 IL LUNGO CARNEVALE. Film
5.45 LA PADRONCINA. Telefilm
6.20 VIDEOCOMIC



- 7.00 SAT NEWS
7.30 OGGI IN EDICOLA. IERI IN TV
7.45 PAGINE DI TELEVIDEO
11.00 TAMBURELLO - CAMPIONATO ITALIANO
11.10 ATLETICA LEGGERA
11.30 MOUNTAIN BIKE - CAMPIONATO ITALIANO
12.00 NAPOLETANI A MILANO. Film
13.40 SCHEGGE
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 GRANDI INTERPRETI: ARTURO TOSCANINI
15.30 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
16.35 MOTOCROSS G.P. USA
17.00 SBALLATO, GASATO, COMPLETAMENTE FUSO. Film
18.45 TGS DERBY - METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 BLOBCARTOON
20.05 NON E' MAI TROPPO TARDI
20.30 AVANSPECTACOLO. Presentano Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 PERRY MASON. Telefilm
23.40 STASERA CHE SERA.
0.35 TG 3 NUOVO GIORNO - EDICOLA - METEO 3
1.00 LOLA DARLING. Film
2.20 PROVE TECNICHE



per la pubblicità
rivolgersi alla

Scelta Pubblicità Editoriale



- 7.30 CBS NEWS.
8.00 CBS NEWS Replica.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
10.00 DIADORIM. Miniserie.
11.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
12.00 QUANDO C'E' LA SALUTE.
13.00 TMC NEWS. Telegiornale.
13.30 SPORT NEWS.
14.00 SNACK.
14.30 OTTOVOLANTE.
15.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE.
16.40 AMLETO. Film.
19.30 SPORTISSIMO '92.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
21.35 AZZURRO OLIMPICO.
23.20 MODA SOLO MODA.
23.40 TMC NEWS. Telegiornale.
0.05 OUT - OFFICINA.
0.15 COLUMBUS GAMES: BASEBALL.
1.45 CNN.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



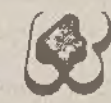
CANALE 5

- 6.30 PRIMA PAGINA. News.
8.30 ARNOLD. Telefilm.
9.00 DENISE. Telefilm.
9.30 LOVE BOAT. Telefilm.
10.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 IL PRANZO E' SERVITO.
13.00 TG 5. News.
13.20 NON E' LA RAI. Condotta da Enrica Bonaccorti.
14.00 FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.00 STARKY AND HUTCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotta da Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno.
20.00 TG 5. News.
20.25 TG DELLE VACANZE.
20.30 AFFARI DI FAMIGLIA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.00 LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONIO.
22.30 IL TG DELLE VACANZE.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show.
24.00 TG 5. News.
0.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
2.00 TG 5 EDICOLA.



ITALIA 1

- 6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 CIAO CIAO MATTINA.
9.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO ITALIANO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 I DUE ASSI DEL QUANTONE. Film.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 STUDIO SPORT.
20.00 MAI DIRE TV. Show.
20.30 FESTIVALBAR. Conduce Gerry Scotti.
22.30 LA CHIESA. Film Horror.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.50 STUDIO SPORT.
1.05 FILM REPLICHA DELLE ORE 14.15.
3.05 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.05 HAZZARD. Telefilm. Replica.
5.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. Replica.
6.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. Replica.



RETEQUATTRO

- 9.30 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 GENERAL HOSPITAL. Teleromanzo.
10.30 MARCELLINA. Telenovela.
11.00 CIAO CIAO. Cartoni animati.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 MARIA. Telenovela.
15.20 IO NON CREDO AGLI UOMINI.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
15.55 INES UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela.
16.25 FALCON CREST. Telefilm.
17.30 TG4. Notiziario d'informazione.
17.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI.
18.20 IL GIOCO DELLE COPPIE ESTATE.
19.00 TG4. News.
19.25 NATURALMENTE BELLA. Rubrica.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
20.30 TOOTSIE. Film commedia 1982. Con Dustin Hoffman Jessica Lange.
22.40 LA LUNGA ESTATE CALDA. Film.
23.30 TG4 NEWS.
1.05 LOU GRANT. Telefilm.
2.05 FILM.

TELECAPODISTRIA

- 16.00 ROMANZA CRUDELE. Film drammatico.
17.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
17.40 LA BULGARIA. Documentario.
18.00 STUDIO 2.
18.25 CRONACA SLOVENA.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
20.35 ROMANZA CRUDELE. Film drammatico.
21.40 MIRAMARE, UN CENTRO PER LA SCOPERTA DELL'AMBIENTE MARINO. Documentario.
22.05 TG TUTTOGGI.
23.15 L'ARCHITETTO SUGGERISCE.
22.30 LA VERA STORIA DI FRANK MANNATA. Film poliziesco

TELE+3

IL GIGANTE DEL TEXAS. Film con Lee J. Cobb, Lloyd Bridges.

RETE AZZURRA

- 17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.15 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.20 Rubrica: RETEAZZURRA AUTOSPORT.
20.00 Notiziario: NEWS.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: RUBRICA PEDIATRICA.
23.00 Film.
24.30 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
0.10 Programmazione notturna.

TELEMARE

- 19.00 TAPPABUCHI.
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
19.45 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Gradisca d'Isonzo spettacolo dal vivo.
22.30 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
22.55 Paesi del mondo. Notiziario

TELEFRIULI

- 11.45 Documentario: RITRATTO DELLA TERRA.
12.15 Telefilm: AVVENTURE.
12.45 TELEFRIULI OGGI.
13.00 Film: «IL GIORNO DEI LUNGHI COLTELLI».
15.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
15.45 MARE PINETA.
16.00 TG FLASH.
16.05 «BANNERTAIL».
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 TG FLASH.
18.05 Sceneggiato: MORTE DI UN MEDICO LEGALE.
19.00 TELEFRIULI SERA.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Spettacolo: VERNICE FRESCA.
21.30 Telefilm: AVVENTURE.
22.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
22.45 TELEFRIULI NOTTE.
23.15 MARE PINETA.
23.30 IL SALOTTO DI FRANCA.
23.30 Documentario

TELEPADOVA

- 13.00 SPECIALE SPETTACOLO.
13.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
13.40 USA TODAY.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
16.45 L'UOMO E LA TERRA.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 NEW GUMBY. Cartoni.
18.15 GATTIGER. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 VADO L'AMMAZZO E TORNIO. Film.
22.30 NEWS LINE.
22.45 COLPO GROSSO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 NEWS LINE.
24.00 L'UOMO PIU' VELENOSO DEL COBRA.
1.45 NEWS LINE.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.

TELEQUATTRO

- 12.00 Cartoni animati: «TAMAGON».
12.10 Telefilm: «GENTE DI HOLLYWOOD».
13.00 PRIMA PAGINA.
13.30 FATTI E COMMENTI. 1.a edizione.
13.50 PRIMA PAGINA.
14.00 Film: «CASABLANCA» (1942).
16.00 Telecronaca della partita di basket: STEFANEL-TRAPANI (r).
17.15 DISCO FLASH.
17.25 Cartoni animati: «TAMAGON».
17.55 Cartoni animati: «CONAN».
18.20 Cartoni animati: «BELFY E LILLIBIT».
18.45 VELA E MOTORI.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.10 cartoni animati: «TAMAGON».
22.30 VELA E MOTORI (r).
23.15 LA PAGINA ECONOMICA (r).
23.20 FATTI E COMMENTI (r).
23.50 PRIMA PAGINA.

CANALE 6

- 18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
20.30 «A TU PER TU».
21.30 «MONTINAS», telefilm.
22.30 TG 6.
23.00 «SOS», telefilm.

TELE ANTENNA

- 16.30 MEDICINA IN CASA - ospite il professor Maurizio De Vanna.
17.30 Telefilm: «JUSTICE».
18.00 Documentario: «PREMIO NOBEL».
18.45 I GRANDI COMPOSITORI.
19.00 MEDICINA IN CASA FLASH, ospite il professor De Vanna.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 Telefilm: «UOMINI E NAZIONI».
20.30 Film: «BASTARDO VAMOS A MATAR...».
22.00 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 Film: «I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO».



6.50 UNOMATTINA ESTATE
8.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.05 CHATEAU VALLON. Sceneggiato
10.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
10.05 OMAGGIO A MACARIO. Film
11.30 E' PROIBITO BALLARE. Presenta Pupi Avati
12.00 UNOFORTUNA. Presenta Valerio Merola
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 FANTOMAS MINACCIA IL MONDO. Film
15.45 BIGI ESTATE
17.00 IL CANE DI PAPA'. Telefilm
17.25 EUROFESTASPORT 92
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 BLUE JEANS. Telefilm
18.40 ATLANTIC DOC
19.40 IL NASO DI CLEOPATRA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.40 TERRA LONTANA. Film con James Stewart, Ruth Roman. Regia di Anthony Mann
22.20 NOTTE ROCK
22.50 TELEGIORNALE UNO. Linea notte
23.05 TGS MERCOLEDI' SPORT. 1a parte
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 TGS MERCOLEDI' SPORT. 2a parte
1.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
2.10 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE
2.25 LA CITTA' DEL PECCATO. Film
4.00 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
4.45 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- LASSIE. Telefilm
- LA FAMIGLIA BIONICA. Cartoni
- L'ALBERO AZZURRO
8.20 GALATHEUS
8.35 VERDISSIMO. Quotidiano di piante e fiori
8.55 PECCATO D'AMORE. Film
10.45 STAGIONI
11.30 TG 2 FLASH
11.35 LASSIE. Telefilm
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - ECONOMIA
- METEO 2
13.45 SUPERSOAP
- LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
14.35 SANTA BARBARA
15.20 VENGA A FARE IL SOLDATO DA NOI. Film
17.20 DAL PARLAMENTO
17.25 DA MILANO TG2
17.30 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
18.20 TG2 SPORTSERA
18.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 - LO SPORT
20.30 SUPERFANTAGENIO. Film con Bud Spencer
22.20 MIXER DOCUMENTI
23.15 TG2 PEGASO
23.55 TG 2 NOTTE
24.00 METEO 2
- TG2 OROSCOPO
0.05 L'INCIDENTE. Film
1.30 STELLE IN FIAMME. Sceneggiato
2.25 IL CAPOFAMIGLIA. Film Versione originale
4.05 TG 2 PEGASO

7.00 SAT NEWS
7.30 OGGI IN EDICOLA, IERI IN TV
7.45 PAGINE DI TELEVIDEO
11.00 HOCKEY
11.30 MISCHIA E META
12.00 TRAGICA NOTTE. Film
13.30 SCHEGGE
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.25 GRANDI INTERPRETI: ARTURO TOSCANINI
15.30 ATLETICA LEGGERA
16.00 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
17.10 IL FANTASMA GALANTE. Film
18.30 BLOB CARTOON
18.45 TG3 DERBY
- METEO
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 BLOB CARTOON
20.05 NON E' MAI TROPPO TARDI
20.30 FIFA E ARENA. Film con Totò, Isa Barzizza Regia di Mario Mattioli
22.00 BLOB, DI TUTTO DI PIU'
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 PERRY MASON. Telefilm
23.40 STASERA CHE SERA
0.35 TG 3 NUOVO GIORNO
- METEO 3
1.00 NOMADE. Film
2.35 TG3 NUOVO GIORNO EDICOLA
2.55 STASERA CHE SERA
3.50 TG 3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA
4.10 VIDEOBOX
5.10 SCHEGGE
6.00 SAT NEWS
6.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV
6.45 SCHEGGE

Mercoledì 22



CANALE 5



ITALIA 1



RETEQUATTRO

7.30 CBS NEWS.
8.00 CBS NEWS.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
10.00 DIADORIM. Miniserie.
11.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
12.00 QUANDO C'E' LA SALUTE.
13.00 TMC NEWS. Telegiornale.
13.30 SPORT NEWS.
14.00 SNACK. Cartoni.
14.30 OTTOVOLANTE.
15.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
16.00 CICLISMO - TOUR DE FRANCE.
17.10 NATURA AMICA. Documentario.
17.35 L'ULTIMO DEGLI INDIFESI. Film.
19.30 SPORTISSIMO '92.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
21.35 UN MESE IN CAMPAGNA. Film.
23.25 MODA SOLO MODA.
23.45 TMC NEWS. Telegiornale.
0.10 OUT-OFFICINA.
0.20 OVVEROSSIA... LA CACCIA AL TESORO PIU' PAZZA.... Film.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

6.30 PRIMA PAGINA ESTATE '92. News.
8.30 ARNOLD. Telefilm.
9.00 DENISE. Telefilm.
9.30 LOVE BOAT. Telefilm.
10.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 IL PRANZO E' SERVITO.
13.00 TG 5. News.
13.20 NON E' LA RAI. Condotto da Enrica Bonaccorti.
14.00 I CASI DI FORUM. Conduce Rita Dalila Chiesa.
15.00 STARKY AND HUTCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno.
20.00 TG 5. News.
20.25 IL TG DELLE VACANZE.
20.35 EDERA. Teleromanzo.
22.30 IL TG DELLE VACANZE.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show.
24.00 TG 5. News.
0.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
3.00 TG 5 PREMIERE.
3.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 CIAO CIAO MATTINA.
9.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO ITALIANO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 PAOLO IL FREDDO. Film.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 STUDIO SPORT.
20.00 MAI DIRE TV. Show.
20.30 CURVE PERICOLOSE. Film con Tate Donovan, D. Von Zerneck. Regia di David Lewis.
22.20 I GUERRIGERI DELLA LIBERTA'. Film 1.a Tv. Con Red Brown, Peter Fonda. Regia di Ricky Shelach.
0.10 TROPPO FORTE. Telefilm.
0.40 STUDIO APERTO.
0.52 RASSEGNA STAMPA.
1.00 STUDIO SPORT.
1.15 FILM REPLICHA DELLE ORE 14.15.
3.15 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.15 HAZZARD. Telefilm. Replica.

10.00 GENERAL HOSPITAL. Teleromanzo.
10.30 MARCELLINA. Telenovela.
11.00 CIAO CIAO. Cartoni animati.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO. Con Patrizia Rossetti.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 MARIA. Telenovela.
15.20 IO NON CREDO AGLI UOMINI.
15.45 INES UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela.
16.25 FALCON CREST. Telefilm.
17.30 TG4. Notiziario d'informazione.
17.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI.
18.20 IL GIOCO DELLE COPPIE ESTATE.
19.00 TG4. News.
19.25 NATURALMENTE BELLA. Rubrica.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
22.00 UNA ROTONDA SUL MARE. Show.
23.30 TG4 NEWS.
23.45 UNA ROTONDA SUL MARE. 2.a parte.
0.15 BUONA SERA. Show.
1.05 LOU GRANT.
2.05 FILM.

TELEFRIULI

12.15 Telefilm: AVVENTURA.
12.45 TELEFRIULI OGGI.
13.00 Film: «IL PRIMO UOMO SULLA LUNA».
15.00 Spettacolo: VERNICE FRESCA.
16.00 TG FLASH.
16.05 Cartoni animati: BANNERTAIL.
17.15 MARE PINETA.
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 TG FLASH.
18.05 Sceneggiato: IL PADIGLIONE DELLA MORTE.
19.00 TELEFRIULI SERA.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Film: «LEVY E GOLIA».
22.45 TELEFRIULI NOTTE.
23.15 MARE PINETA.
23.30 IL SALOTTO DI FRANCA.

TELE+3

12.50 +3 NEWS.
PERCHE' UN ASSASSINIO. Film con Warren Beatty, Hume Cronyn. Regia di Alan J. Pakula.

TELE ANTENNA

18.00 Telefilm: «SANFORD».
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 LA VELA FA SPETTACOLO, a cura di Luisa Cividin.
20.30 Film: «LA RIVOLTA DEI SETTE».
22.00 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 LA VELA FA SPETTACOLO, a cura di Luisa Cividin (r.).
23.25 Film: «LA VERGINE DI TRIPOLI».

TELEMARE

15.00 INTERNATIONAL VIDEO CLUB.
16.00 I TRE DELLA SQUADRA SPECIALE. Film.
18.00 AVVENTURE GIALLE: LIGEIA, di E. A. Poe.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 HOME RUN-SPORT.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Montefalcone Festival della danza.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 MONDO SELVAGGIO.

RETEAZZURRA

10.00 Rubrica: DIARIO DI VIAGGIO.
10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 Rubrica: ANTEPRIME CINEMATOGRAFICHE.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 Notizie: NEWS.
13.00 Sport: CATCH.
16.00 Cartoni animati.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS.
20.15 Sport: CATCH.
21.00 Rubrica: OKEYMOTORI.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: LA POESIA... QUESTA SCONOSCIUTA.
23.00 Film.
0.30 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.

TELEQUATTRO

12.15 Telenovela: FIGLI MIEI VITA MIA.
13.00 PRIMA PAGINA.
13.30 FATTI E COMMENTI. 1.a edizione.
13.50 PRIMA PAGINA.
14.00 VELA E MOTORI.
14.35 Film: «MATA HARI» (1932).
16.10 ANDIAMO AL CINEMA.
16.15 Cartoni animati: CO-NAN.
16.40 Cartoni animati: BEL-FY E LILLIBIT.
17.00 Telenovela: FIGLI MIEI VITA MIA.
17.10 AGENZIA GIOVANI.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.00 REDAZIONALE MERU.
20.15 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 AGENZIA GIOVANI (r.).
23.50 LA PAGINA ECONOMICA (replica).
23.55 FATTI E COMMENTI (replica).
0.25 PRIMA PAGINA.

TELECAPODISTRIA

16.00 ROMANZA CRUDELE.
17.10 MIRAMARE, UN CENTRO PER LA SCOPERTA DELL'AMBIENTE MARINO. Documentario.
17.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
18.00 STUDIO 2.
18.25 CRONACA SLOVENA.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 AGENZIA ROCK-FORD. Telefilm.
20.35 NORD EST.
21.30 L'ARTE MODERNA.
22.00 TG TUTTOGGI.
22.10 C'E' SARTANA... VENI LA PISTOLA E COMPRATI LA BARA. Film western (Italia).

CANALE 6

19.30 TG 6.
20.30 «LA FURIA», film.
22.00 «GLI SMITH», telefilm.
22.20 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
23.00 «SOS», telefilm.

TELEPADOVA

13.00 SPECIALE SPETTACOLO.
13.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
13.40 USA TODAY.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
16.45 L'UOMO E LA TERRA.
17.15 ANDIAMO AL CINEMA.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 VOGLIA DI VITTORIA. Cartoni.
18.15 IL RITORNO DEI CAVALLIERI DELLO ZODIACO. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 LA VIA DEL RHUM. Film.
22.45 NEWS LINE.
23.00 COLPO GROSSO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 NEWS LINE.
0.15 L'ANTICRISTO. Film.

Settegiorni Radio TV

Giovedì 23

RAI UNO

- 6.50 UNOMATTINA ESTATE
8.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.05 CATHEAUVALLON
10.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
10.05 OMAGGIO A MACARIO. Film
11.30 PROIBITO BALLARE. Di Pupi Avati
12.00 UNO FORTUNA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 FANTOMAS CONTRO SCOTLAND YARD. Film
15.45 BIGI ESTATE
17.05 IL CANE DI PAPA'. Telefilm
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 SIENA: IL PALIO
18.40 ATLANTIC DOC
19.40 IL NASO DI CLEOPATRA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.40 DONNE SOTTO LE STELLE. Diretta da P.zza di Spagna
22.55 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE
23.10 PREMIO INTERNAZIONALE FLAIANO
24.00 TELEGIORNALE UNO
- CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
1.15 LADY KILLER. Film
2.30 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE. Replica
2.45 COME FINI' DON FERDINANDO RUOPPOLO. Com-media
4.40 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE. Replica
4.45 DIVERTIMENTI

RAI DUE

- 6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE
8.35 GALATHEUS
8.45 VERDISSIMO. Quotidiano di piante e fiori
9.05 ANIMA E CORPO. Film
11.30 TG 2 FLASH
11.35 LASSIE. Telefilm
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - ECONOMIA
13.45 SUPERSOAP
- LA CLINICA DELLA FORESTA NERA.
14.35 SANTA BARBARA
15.20 RISTORANTE ITALIA
15.35 NON MI DIRE MAI GOODBYE. Film
17.20 DAL PARLAMENTO
17.25 DA MILANO TG2
17.30 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
18.20 TG2 SPORTSERA
18.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG2 - LO SPORT
20.30 VOLO 243: ATTERRAGGIO DI FORTUNA. Film con Connie Salocca, Wayne Rogers.
22.10 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm
23.15 TG2 PEGASO
23.55 TG 2 NOTTE
24.00 METEO 2
- TG2 OROSCOPO
0.05 DSE: MIRCKO ORMEK
0.10 AMORE FOLLE. Film
1.20 IL MOSTRO UMANO. Film
2.35 STELLE IN FIAMME. Telefilm
3.30 TG2 PEGASO. Replica
4.15 LA FIGLIA DI ROSEMARIE. Film
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato
6.20 VIDEOCOMIC

RAI TRE

- 7.00 SATNEW
7.30 OGGI IN EDICOLA
7.45 TELEVIDEO
11.00 CICLISMO: GIRO UMBRIA DILETTANTI
11.30 DELTAPLANO, X TROFEO INTERNAZIONALE
12.00 IL MICROFONO E' VOSTRO. Film
13.20 SCHEGGE
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.25 ORCHESTRA CON SIR GEORGE SOLTI
14.50 MUSICA A PALAZZO LABIA.
15.30 TGS SET PER SET
16.00 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
17.10 IN MONTAGNA SARO' TUA. Film
18.45 TG 3 DERBY
- METEO
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 BLOBCARTOON
20.05 NON E' MAI TROPPO TARDI
20.30 SEGRETO DI FAMIGLIA. Film con Martin Sheen, Mario Thomas. Regia di Gilbert Gates
22.10 SCHEGGE
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 PERRY MASON. Telefilm
23.40 SPECIALMENTE SUL TRE
0.30 TG 3 NUOVO GIORNO - EDICOLA
- METEO 3
0.55 MIRANDA. Film
2.30 TG3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA
2.50 IL SOLE DI MONTECASSINO. Film
4.20 TG3 NUOVO GIORNO - EDICOLA
4.40 VIDEOBOX
5.40 SCHEGGE
6.00 SAT NEWS
6.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
6.45 SCHEGGE

TMC
TELEMONTECARLO

- 8.00 CBS NEWS.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
10.00 DIADORIM. Ministerie.
11.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
12.00 QUANDO C'E' LA SALUTE.
13.00 TMC NEWS. Telegiornale.
13.30 SPORT NEWS.
14.00 SNACK. Cartoni.
14.30 OTTOVOLANTE.
15.00 AUTOSTOP PER IL CIELO.
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE.
17.10 NATURA AMICA. Documentario.
17.35 E ADESSO POVER'UOMO. Film con Margaret Sullivan Douglas Montgomery. Regia di Frank Borzage.
19.30 SPORTISSIMO '92.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
21.35 GIALLO ALLA REGOLA. Film con Remo Girone, Daniela Poggi. Regia di Stefano Roncoroni.
23.25 MODA SOLO MODA.
23.45 TM SEA - IL PIANETA MARE.
0.30 TMC NEWS. Telegiornale.
0.55 OUT - OFFICINA.
1.05 UNA TESTA DI LUPO MOZZATA. Film con Leonard Nimoy, Susan Hampshire. Regia di Philip Leacock.

55

CANALE 5

- 6.30 PRIMA PAGINA ESTATE '92. News.
8.30 ARNOLD. Telefilm.
9.00 DENISE. Telefilm.
9.30 LOVE BOAT. Telefilm.
10.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 IL PRANZO E' SERVITO. Condotta da Claudio Lippi.
13.00 TG 5. News.
13.20 NON E' LA RAI. Condotta da Enrica Bonaccorti.
14.00 I CASI DI FORUM.
15.00 STARKY AND HUTCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM. Programma contenitore.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotta da Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG 5. News.
20.25 IL TG DELLE VACANZE.
20.30 BULLI E PUPE. Conduce Paolo Bonolis.
22.30 IL TG DELLE VACANZE.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show.
24.00 TG 5. News.
0.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.

ITALIA 1

ITALIA 1

- 6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 CIAO CIAO MATTINA.
9.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO ITALIANO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 I DUE FIGLI DI TRINITA'. Film.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 STUDIO SPORT.
20.00 MAI DIRE TV. Show.
20.30 BIENNE-JUVENTUS. Calcio amichevole.
22.30 LICENZA PER UN WEEKEND. Film 1.a Tv. Con D.W. Brown, Peter Ellenslein. Regia di Lawrence Bassoff.
0.20 STUDIO APERTO.
0.32 RASSEGNA STAMPA.
0.40 STUDIO SPORT.
0.55 FILM REPLICA DELLE ORE 14.15.
2.55 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
3.55 HAZZARD. Telefilm. Replica.
4.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. Replica.
5.55 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETEQUATTRO

RETEQUATTRO

- 9.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
9.30 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 GENERAL HOSPITAL.
10.30 MARCELLINA. Telenovela.
11.00 CIAO CIAO. Cartoni animati.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO. Con Patrizia Rossetti.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 MARIA. Telenovela.
15.20 IO NON CREDO AGLI UOMINI.
15.55 INES UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela.
16.25 FALCON CREST. Teleromanzo.
17.30 TG4. Notiziario d'informazione.
17.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI.
18.20 IL GIOCO DELLE COPPIE ESTATE.
19.00 TG4. News.
19.25 NATURALMENTE BELLA. Rubrica.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
21.30 VACANZE D'INVERNO. Film comedia. Con A. Sordi. Vittorio De Sica. Regia di Camillo Mastrocinque.
23.40 TG4 NEWS.
23.55 BUONA SERA.
1.05 LOU GRANT.

TELECAPODISTRIA

- 16.00 NORD-EST.
16.55 L'ARTE MODERNA.
17.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
18.00 STUDIO 2.
18.25 CRONACA SLOVENA.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 JOE FORRESTER. Telefilm.
20.35 «L'AMANTE DEL TORERO». Film d'avventura.
22.05 TG TUTTOGGI.
22.15 CONCERTINO.
22.30 «LA GIUNGLA DEL DENARO». Film giallo.

TELEMARE

- 19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 CARTONI ANIMATI.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Gorizia Estate in Castello.
22.00 PROGRAMMA AUTOGESTITO.
22.30 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
22.55 MONDO SELVAGGIO.

TELEFRIULI

- 11.45 Telefilm: AVVENTURA.
12.15 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
12.45 TELEFRIULI OGGI.
13.00 Film: «WANDA».
15.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
15.45 MARE E PINETA.
16.00 TG FLASH.
16.05 Cartoni animati: BANNERTAIL.
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 TG FLASH.
18.05 Sceneggiato: IL PADIGLIONE DELLA MORTE.
19.00 TELEFRIULI SERA.
19.30 Rubrica: ARIA APERTA.
20.00 Film: «LA FIDANZATA DI TUTTI».
21.30 Sceneggiato: PANAGULIS ZEI.
22.45 TELEFRIULI NOTTE.
23.15 MARE PINETA.
23.30 IL SALOTTO DI FRANCA.
23.30 Rubrica: MOTOR NEWS.

TELEPADOVA

- 14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
16.45 L'UOMO E LA TERRA.
17.15 ANDIAMO AL CINEMA.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 NEW GUMBY. Cartoni.
18.15 GATTIGER. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 «IL COLPETTO». Film.
22.15 NEWS LINE.
22.30 COLPO GROSSO.
23.30 NEWS LINE.
23.45 «L'ASSASSINO E' ANCORA TRA NOI». Film.

CANALE 6

- 18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
20.30 «SALOTTO».
21.40 «PROFESSIONAL». telefilm.
22.30 TG 6.
23.00 «SOS», telefilm.

TELEQUATTRO

- 15.40 I 60 RUGGENTI. Programma musicale.
16.10 Cartoni animati: TAMAGON.
16.25 Cartoni animati: CO-NAN.
16.50 Cartoni animati: BELFYE LILLIBIT.
17.15 Telefilm: PATTUGLIA RECUPERO.
18.00 Telenovela: FIGLI MIEI VITA MIA (replica).
18.50 ZAPPING. Conduce in studio Angelo Baigueira.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.05 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA.
20.10 DISCO FLASH.
20.20 Cartoni animati: TAMAGON.
22.30 ZAPPING (replica).
23.05 LA PAGINA ECONOMICA (replica).
23.10 FATTI E COMMENTI.
23.20 PRIMA PAGINA (replica).
23.40 ANDIAMO AL CINEMA.

TELEANTENNA

- 15.00 TORNEO BASKET S. LORENZO.
15.10 Film: «QUATTRO MATTI CERCANO MANICOMIO».
16.00 Cartoni animati.
17.30 Telenovela: ILLUSIONE D'AMORE.
18.20 Documentario: I MISTERI DELLO SPAZIO.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TROFEO BASKET S. LORENZO.
19.45 Telefilm: JUSTICE.
19.50 APPLAUSI A... A cura di Gianni Cioccolanti.
20.30 Film: «DARLEE».
22.00 LA VELA FA SPETTACOLO.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO BASKET S. LORENZO.
23.10 APPLAUSI A...

TELE+3

- LA SIGNORA NON SI DEVE UCCIDERE. Film con Anouk Fejac, Mireille Darq.

RETE AZZURRA

- 9.45 Rubrica: INCONTRI.
10.00 Cartoni animati.
10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 Rubrica: ANTEPRIME CINEMATOGRAFICHE.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 NEWS.
13.00 Sport: CATCH.
14.00 Cartoni animati.
14.30 Rubrica: RETEAZZURRA AUTOSPORT.
15.00 Film.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 NEWS.
20.15 Film.
21.40 Rubrica: DIARIO DI VIAGGIO.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Film.
0.30 RETEAZZURRA NOTIZIE.

Settegiorni Radio TV



- 6.50 UNOMATTINA ESTATE
8.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
9.05 CHATEAUVALLON. Sceneggiato
10.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA
10.05 OMAGGIO A MACARIO. Film
11.30 PROIBITO BALLARE. Di Pupi Avati
12.00 UNO FORTUNA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Film
16.10 BIG! ESTATE
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.40 TELEGIORNALE UNO
17.55 CALCIO: ITALIA-USA, Torneo Olimpico
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.40 E LEI RIMASE SOLA. Film 1.a tv. Con Ben Gross, Mare Winingham. Regia di Jack Gold
22.15 UNA CORONA PER WALLY. Film Tv movie
23.00 TELEGIORNALE UNO, LINEA NOTTE
23.15 UNA CORONA PER WALLY. Film secondo tempo
0.15 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.45 OGGI AL PARLAMENTO
0.55 IPPICA - CORSA TRIS
1.00 RALLY DI ARGENTINA
1.10 MEZZANOTTE E DINTORNI
1.55 UN MARITO PER ANNA ZACCHEO. Film
3.40 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE. Replica
3.55 CHARLOTTE. Film
5.25 L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI. Telefilm
5.55 DIVERTIMENTI



- 6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE
8.35 GHALATEUS
8.50 VERDISSIMO. Quotidiano di piante e fiori
9.10 GIOVANI AMANTI. Film
11.30 TG 2 FLASH
11.35 LASSIE. Telefilm
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.20 TG 2 - ECONOMIA
13.25 TG2 - TRENTATRE - METEO 2
13.45 SUPERSOAP
- LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
14.35 SANTA BARBARA
15.20 RISTORANTE ITALIA
15.35 URLATORI ALLA SBARRA. Film
17.20 DAL PARLAMENTO
17.25 DA MILANO TG2
17.30 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
18.20 TG2 SPORTSERA
18.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 - LO SPORT
20.30 STASERA MI BUTTO. Presenta Toto Cutugno
23.15 TG2 PEGASO
23.55 TG 2 NOTTE
24.00 METEO 2
- TG2 OROSCOPO
0.05 BIANCHE E MARIE. Film
1.35 STELLE IN FIAMME. Sceneggiato
2.35 SAVAGE. Film
4.20 TG2 PEGASO. Replica
5.05 TG2 TRENTATRE
5.20 VIDEOMIC
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato
6.20 VIDEOMIC



- 7.00 SAT NEWS
7.30 OGGI IN EDICOLA, IERI IN TV
7.45 PAGINE DI TELEVIDEO
11.30 CICLISMO - GIRO DELL'UMBRIA DILETTANTI
12.00 SCHEGGE
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO F.1. DI GERMANIA, PROVE
14.00 TGR.
Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.25 ORCHESTRA
14.55 MUSICA A PALAZZO LABIA. Concerti
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.10 TEODORA IMPERATRICE DI BISANZIO. Film
18.45 TGS DERBY
- METEO
19.00 TG 3
19.30 TGR.
Telegiornali regionali
19.45 BLOBCARTOON
19.55 OLIMPIADI 92 - TELECRONACHE DA BARCELLONA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 PERRY MASON. Telefilm
23.40 STASERA CHE SERA
0.35 TG 3 NUOVO GIORNO - EDICOLA
- METEO 3
1.00 LA PISCINA. Film
2.55 TG3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA. Replica
3.15 STASERA CHE SERA
4.10 TG3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA
4.30 VIDEOBOX. Telefilm
5.30 SCHEGGE
6.00 SAT NEWS
6.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
6.45 SCHEGGE



- 7.30 CBS NEWS.
8.00 CBS NEWS.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
10.00 DIADORIM. Miniserie.
11.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
12.00 QUANDO C'E' LA SALUTE.
13.00 TMC NEWS. Telegiornale.
13.30 SPORT NEWS.
14.00 SNACK. Cartone.
14.30 OTTOVOLANTE.
15.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
16.00 CICLISMO - TOUR DE FRANCE.
17.10 LA VECCHIA BANDA COLPISCE ANCORA. Film western.
18.50 OLIMPIADI '92: ITALIA-USA. Calcio.
21.00 OLIMPIADI '92: POLONIA-KUWAIT. Calcio.
23.25 OUT - OFFICINA. Con Giobbe Covatta.
23.35 OLIMPIADI '92: SPAGNA-COLOMBIA. Calcio.
1.30 CNN.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



CANALE 5

- 6.30 PRIMA PAGINA ESTATE '92. News.
8.30 ARNOLD. Telefilm.
9.00 DENISE. Telefilm.
9.30 LOVE BOAT. Telefilm.
10.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 IL PRANZO E' SERVITO.
13.00 TG 5. News.
13.20 NON E' LA RAI. Condotto da Enrica Bonaccorti.
14.00 I CASI DI FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.00 STARKY AND HUTCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno.
20.00 TG 5. News.
20.25 IL TG DELLE VACANZE.
20.30 SUPERFANTOZZI. Film con Paolo Villaggio, Lù Bosisio. Regia di Neri Parenti.
22.30 IL TG DELLE VACANZE.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show.
24.00 TG 5. News.
0.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.



ITALIA 1

- 9.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO ITALIANO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 SEDOTTI E BIDONATI. Film.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 STUDIO SPORT.
20.00 MAI DIRE TV. Show.
20.30 SCHERZI A PARTE. Show.
22.00 AMERICAN GLADIATORS. Show.
22.45 SPECIALE FESTIVALBAR.
23.45 TROPPO FORTE. Telefilm.
0.15 STUDIO APERTO.
0.32 RASSEGNA STAMPA.
0.50 STUDIO SPORT.
1.05 FILM REPLICA DELLE ORE 14.15.
3.05 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.05 HAZZARD. Telefilm. Replica.
5.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. Replica.
6.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. Replica.



RETEQUATTRO

- 11.00 CIAO CIAO. Cartoni animati.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
19.00 TG4. News.
19.25 NATURALMENTE BELLA. Rubrica.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
21.30 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
22.35 SANGUE E ARENA. Film con Tyron Power, Rita Hayworth.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 MARIA. Telenovela.
15.20 IO NON CREDO AGLI UOMINI. Telenovela.
15.45 INES UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela.
16.25 FALCON CREST. Teleromanzo.
17.30 TG4. Notiziario d'informazione.
17.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI.
18.20 IL GIOCO DELLE COPPIE ESTATE.
23.30 TG4 NEWS.
23.45 SECONDA PARTE DEL FILM.
23.55 SANGUE E ARENA. Film (seconda parte).
1.10 LOU GRANT.
2.10 FILM.

TELEQUATTRO

- 13.50 PRIMA PAGINA. A cura della redazione giornalistica.
14.00 ZAPPING.
14.30 «IL FUCILIERE DEL DESERTO». Con Gary Cooper e Lily Damita.
15.40 DISCO FLASH.
15.50 Cartoni animati: «TAMAGON».
16.15 Cartoni animati: «CONAN».
16.40 Cartoni animati: «BELFY E LILLIBIT».
17.05 Telefilm. PATTUGLIA RECUPERO.
18.45 ANDAR PER OSMIZZE.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI.
20.00 XXVII TORNEO S. LORENZO.
20.10 Cartoni animati: «TAMAGON».
22.30 XXVII TORNEO S. LORENZO.
22.45 ANDAR PER OSMIZZE.
23.25 LA PAGINA ECONOMICA (replica).
23.30 FATTI E COMMENTI
24.00 PRIMA PAGINA.

TELEPADOVA

- 13.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
13.40 USA TODAY. News.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
15.50 SPAZIO REDAZIONALE.
16.45 L'UOMO E LA TERRA.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 VOGLIA DI VITTORIA. Cartoni.
18.15 IL RITORNO DEI CAVALLIERI DELLO ZODIACO. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.30 DOTTORI CON LE ALI.
20.30 QUEL MALEDETTO PONTE SULL'ELBA. Film.
22.15 NEWS LINE.
22.30 COLPO GROSSO.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.30 NEWS LINE.
24.00 GOTO' L'ISOLA DELL'AMORE. Film.
1.45 NEWS LINE.

TELEANTENNA

- 16.00 Cartoni animati.
17.00 Telefilm: NELLA CASA DI FLAMBARDO.
18.00 Documentario: NATURA SELVAGGIA.
18.30 Telefilm: SANFORD.
19.00 APPLAUSI A... A cura di Gianni Cioccolanti.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO BASKET S. LORENZO.
19.45 Documentario: UOMINI E NAZIONI.
20.30 Film: BALLATA DI UN PISTOLERO.
22.00 Telefilm: DETECTIVES.
22.30 TORNEO BASKET S. LORENZO.
23.00 Film: PRIGIONIERO DI AMSTERDAM.

CANALE 6

- 18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
20.30 «IL PROFESSORE». Film.
22.15 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
23.00 «SOS», telefilm.

TELEFRIULI

- 12.45 TELEFRIULI OGGI.
13.00 Film: «SCUOLA DI SPIE».
14.30 IL TAPPETO ORIENTALE.
15.00 Telefilm: AVVENTURE.
15.30 MARE PINETA.
16.00 TG FLASH.
16.05 Cartoni animati: BANNERTAIL.
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 TG FLASH.
18.05 Sceneggiato: IL PADIGLIONE DELLA MORTE.
19.00 TELEFRIULI SERA.
19.30 Telefilm: AVVENTURE.
20.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
21.30 Sceneggiato: PANAGULIS ZEI.
22.45 TELEFRIULI NOTTE.
0.15 MARE PINETA.
0.30 Rubrica: MOTORI NO STOP.

TELE+3

- QUALCUNO DIETRO LA PORTA. Film con Charles Bronson.

RETE AZZURRA

- 10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 Notiziario: NEWS.
13.00 Sport: CATCH.
16.00 CARTONI ANIMATI.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS.
20.30 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
21.00 Rubrica: LA POESIA... QUESTA SCONOSCIUTA.
21.30 Rubrica: RUBRICA PEDIATRICA.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
23.00 Rubrica: RETEAZZURRA AUTOSPORT.
23.30 Notiziario: NEWS.
24.00 Sport: CATCH.
0.45 Notiziario.

TELEMARE

- 16.00 TERRA DEI GIGANTI. Film commedia.
17.30 SPORT REGIONALE.
19.00 TAPPABUCHI.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 CARTONI ANIMATI.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Gorizia Estate in Castello.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 LO SPAZIO.
TELECAPODISTRIA
16.00 L'AMANTE DEL TORERO. Film
17.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.
18.00 STUDIO 2.
18.25 CRONACA SLOVENA.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 JOE FORRESTER. Telefilm.
20.35 CONCERTINO.
21.00 IN DIRETTA DA PIRANO, SERATE MUSICALI PIRANESI. TRIO PIANISTICO «TARTINI».
22.40 TG TUTTOGGI.
22.50 MAPPAMONDO

Venerdì 24

Settegiorni Radio TV

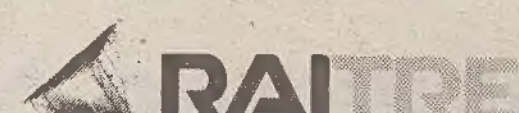
Sabato 25



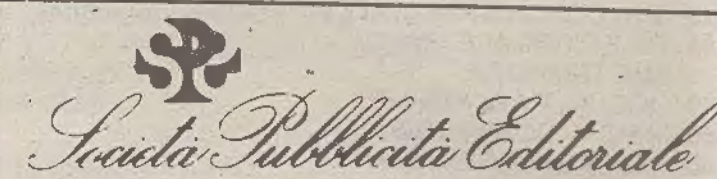
- 6.50 ARRIVANO I DOLLARI. Film
8.20 QUESTA E' RAI UNO
8.35 PER SOLO E ORCHESTRA
9.00 CIAO ITALIA - ESTATE. 1a parte
11.15 MARATONA D'ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 CIAO ITALIA - ESTATE. 2a parte
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO, TRE MINUTI DI...
14.00 IL MARE D'ERBA. Film
16.05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
16.35 TGS SABATO SPORT
17.15 QUESTA E' RAI UNO
17.25 PREMIO FABRIANO 35.a EDIZIONE
17.55 ESTAZIONI DEL LOTTO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 DISNEY CLUB
19.25 PAROLA E VITA - IL VANGELO DELLA DOMENICA
19.40 IL NASO DI CLEOPATRA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.25 TELEGIORNALE SPORT
20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE
... E IL GIOCO CONTINUA
22.50 TELEGIORNALE UNO - LINEA NOTTE OLIMPIADI
23.05 SPECIALE TELEGIORNALE UNO
24.00 TELEGIORNALE UNO.
... CHE TEMPO FA
0.30 LA LUNGA NOTTE DEL '43. Film
2.10 TELEGIORNALE UNO, LINEA NOTTE. Replica
2.25 AMORE E VIOLENZA. Film
3.45 TG1 LINEA NOTTE
4.00 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
4.45 LE NOTTE DEL LUPO. Telegiornale
5.35 DIVERTIMENTI



- 6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE
- NEL REGNO DELLA NATURA. Documentario
- SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm
- SILVERHAWKS. Cartoni
- MR. BELVEDERE. Telefilm
9.25 IL GIOVANE DR. KILDARE. Film
10.45 ARSENIO LUPIN. Telefilm
11.45 TG 2 - FLASH
12.00 SERENO VARIABILE. 1a parte
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - TRENTATRE
13.50 METEO 2
13.55 SERENO VARIABILE. 2a parte
14.20 EUROPA MUSICA
14.50 GIALLO NAPOLETANO. Film
16.45 RISTORANTE ITALIA
17.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.05 LO SPERONE INSANGUINATO. Film
18.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 - LO SPORT
20.30 A PROVA DI VENDETTA. Film con Gary Busey, Yaphet Kotto. Regia di Richard Sarafian
22.15 FRENESIE MILITARI. Film con Matthew Bronderick, Christopher Walker. Regia di Mike Nichols
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 FRENESIE MILITARI. Film (Secondo tempo)
0.15 METEO 2 - TG 2 OROSCOPO
0.20 TGS NOTTE SPORT
1.15 STELLE IN FIAMME. Telefilm
3.10 TG2 33
3.25 TUTTE LE ORE FERISCONO, L'ULTIMA UCCIDE. Film
5.40 LA PADRONCINA
6.15 VIDEOCOMIC



- 7.30 OGGI IN EDICOLA, IERI IN TV
7.45 PAGINE DI TELEVIDEO
10.15 BOCCE - CAMPIONATO ITALIANO
10.45 I CONCERTI DI RAI TRE
12.00 CONOSCERE ALPE ADRIA. A cura di V. Boccardi
12.30 20 ANNI PRIMA
12.55 GRAN PREMIO DI GERMANIA F.1. - PROVE
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.25 AMBIENTE ITALIA
14.55 CICLISMO GIRO DELL'UMBRIA DILETTANTI
15.10 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.10 SAN MARINO - TENNIS INTERNAZIONALI FEMMINILI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 VIDEOBOX
19.55 BARCELLONA - CERIMONIA APERTURA OLIMPIADE
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 SOTTOTRACCIA
23.30 ANDY WARHOL. Telefilm
0.45 TG3 NUOVO GIORNO - EDICOLA
1.05 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE

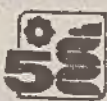


TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924



- 7.30 CBS NEWS.
8.00 CBS NEWS.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 STARCOM. Cartoni.
9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 GALAXY HIGH SCHOOL. Cartone.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 OUT - OFFICINA.
12.00 IN VIAGGIO CON PIACERE ITALIA.
12.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI.
13.15 SPORT SHOW.
15.30 CICLISMO - TOUR DE FRANCE.
17.15 SPECIALE OLIMPIADI.
19.10 VENTI DI TERRE LONTANE. Documentario.
19.45 TMC NEWS. Telegiornale.
20.00 OLIMPIADI '92 - CERIMONIA D'APERTURA.
23.30 SOGNI DI GLORIA. Film drammatico.
1.10 NON RIDETE DI LEI. Film thriller.
2.40 CNN.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



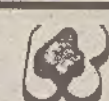
CANALE 5

- 9.00 DENISE. Telefilm.
9.30 LOVE BOAT. Telefilm.
10.30 LA FAMIGLIA BRADFORD Telefilm.
11.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 IL PRANZO E' SERVITO. Condotta da Ivano Lippi.
13.00 TG 5. News.
13.20 NON E' LA RAI.
14.00 I CASI DI FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.00 STARKY AND HUTCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotta da Ivano Lippi.
19.00 LINGO. Gioco condotto da Tiberio Timperi.
20.00 TG 5. News.
20.25 IL TG DELLE VACANZE.
20.30 LA SAI L'ULTIMA? Show con Claudio Lippi.
22.30 IL TG DELLE VACANZE.
23.00 BELLEZZE DA SOGNO.
23.30 DONNE... BOTTE E BERSAGLIERI. Film con Little Tony, Renzo Montagnani. Regia di Ruggero Deodato.
24.00 TG 5. News.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.



ITALIA 1

- 6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 CIAO CIAO MATTINA.
9.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO ITALIANO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 TOP VENTI.
15.15 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 STUDIO SPORT.
20.00 MAI DIRE TV. Show.
20.30 GREEZLY L'ORSO CHE UCCIDE. Film con John Mc Call, Grishoper George. Regia di William Girdler.
22.30 MAGICO DAVID. Show.
23.15 PLAYBOY SHOW. Show.
23.45 TROPPO FORTE. Telefilm.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.50 STUDIO SPORT.
1.05 FILM REPLICA DELLE ORE 14.15.
3.05 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.05 HAZZARD. Telefilm. Replica.
5.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. Replica.



RETEQUATTRO

- 9.30 TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 GENERAL HOSPITAL.
10.30 MARCELLINA. Telenovela.
11.00 CIAO CIAO. Cartoni animati.
15.30 IO NON CREDO AGLI UOMINI.
15.55 INES UNA SEGRETERIA DA AMARE. Telenovela.
16.25 FALCON CREST. Teleromanzo.
17.30 TG4. Notiziario d'informazione.
17.45 LUI LEI L'ALTRO. Show.
18.20 IL GIOCO DELLE COPPIE ESTATE.
19.00 SENTIERI. Teleromanzo.
19.30 TG 4. News.
19.45 BUON POMERIGGIO.
19.55 SENTIERI. Teleromanzo.
20.30 AVVOCATI A LOS ANGELES.
19.00 TG4. News.
19.25 NATURALMENTE BELLA. Rubrica.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 SANDRA E RAIMONDO SHOW.
20.30 CLAUDIA, CUORE SENZA AMORE. Telenovela.
22.30 CHI SI FERMA E' PERDUTO. Film comico 1960. Con Totò, Peppino De Filippo. Regia Sergio Corbucci.
23.30 TG4 NEWS.
23.45 SECONDA PARTE DEL FILM.
0.40 LOU GRANT. Replica.
1.40 FILM.

TELEPADOVA

- 11.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
12.00 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO.
13.00 SPECIALE SPETTACOLO.
13.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
13.40 USA TODAY.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
16.45 L'UOMO E LA TERRA.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 NEW GUMBY. Cartoni.
18.15 GATTIGER. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 JAMES TONT OPERAZIONE DUE. Film.
22.15 SEARCH. Telefilm.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.30 DELIZIA. Film.

TELEFRIULI

- 13.30 Rubrica: SPORT MARE.
14.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
15.00 Film: «ORGOGGIO E PREGIUDIZIO».
17.00 Telefilm: AVVENTURE.
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 Rubrica: ARIA APERTA.
18.30 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
19.00 TELEFRIULI SERA.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Film: SOTTO IL SOLE ROVENTE.
22.45 TELEFRIULI NOTTE.
23.15 Telefilm: ADDERLY.

CANALE 6

- 18.00 CARTONI ANIMATI.
18.30 «DITELO NELLA LUCE».
19.30 TG 6.
20.30 «IL SELVAGGIO».
22.10 «GLI SMITH», telefilm.
22.30 TG 6.
23.00 «LA VERGINE», film.

RETE AZZURRA

- 10.00 RUBRICA PEDIATRI-CA.
10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 Rubrica: ANTEPRIME CINEMATOGRAFICHE.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 Notiziario: NEWS.
14.00 CARTONI ANIMATI.
15.00 Rubrica: OKEYMOTORI.
16.00 CARTONI ANIMATI.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.15 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.00 Telenovela: AMOR GITANO.
19.40 Rubrica: DIARIO DI VIAGGIO.
20.00 Notiziario: NEWS.
20.15 FILM.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETE AZZURRA NOTIZIE.
22.30 FILM.
0.30 Notiziario: RETE AZZURRA NOTIZIE.

TELEQUATTRO

- 13.00 PRIMA PAGINA.
13.30 FATTI E COMMENTI. 1.a edizione.
13.50 PRIMA PAGINA.
14.00 XXVII TORNEO S. LORENZO (r).
14.10 ANDAR PER OSMIZZE (r).
14.50 Film: «IL SIGNOR MAX». Con Vittorio De Sica e Assia Noris.
16.20 Cartoni animati: TAMAGON.
16.35 Cartoni animati: CO-NAN.
17.00 Cartoni animati: BEL-FY E LILLIBIT.
17.25 Telefilm: PATTUGLIA RECUPERO.
18.10 Telenovela: FIGLI MIEI VITA MIA.
19.00 BASKET SEASON 91-92: 15 MINUTI PER RICORDARE.
19.30 FATTI E COMMENTI 2.a edizione.
20.10 Cartoni animati: TAMAGON.
22.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.10 PRIMA PAGINA (replica).
24.00 DISCO FLASH.

TELECAPODISTRIA

- 16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI CON IL TRIO PIANISTICO «TARTIN».
17.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
18.00 MAPPAMONDO REPLAY.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 DOMANI E' DOMENICA. Rubrica religiosa.
19.40 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
20.05 JOE FORRESTER. Telefilm.
20.45 «ASIAPOL SECRET SERVICE». Film di spionaggio.
22.20 TG TUTTOGGI.
22.30 CAPODISTRIA PER AMICA.
23.30 JOE FORRESTER. Telefilm.

TELE+3

TOTO' PEPPINO E... LA DOLCE VITA. Film con Totò, Peppino De Filippo. Regia di Sergio Corbucci.

TELE ANTENNA

- 16.30 MEDICINA IN CASA, ospite il professor Maurizio De Vanna.
17.30 CARTONI ANIMATI.
19.00 MEDICINA IN CASA, ospite il professor Maurizio De Vanna.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.50 Telefilm: «SAN-FORD».
20.30 Film: «AVVENTURE NEL MAR NERO».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO BASKET S. LORENZO.
23.10 Film: LUNGO VIAGGI DI RITORNO.

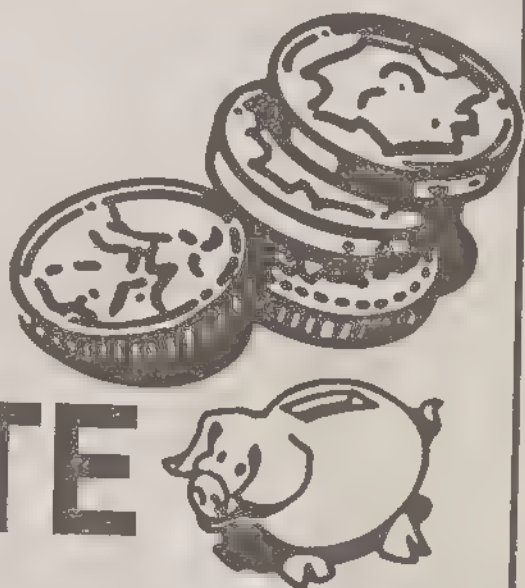
TELEMARE

- 16.30 UNA SEGRETERIA. Film commedia.
18.00 CARTONI ANIMATI.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 COMICS.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Monfalcone Festival della danza.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 AGRICOLTURA.

Settegiorni Radio TV

MA QUANTI
SOLDI
RISPARMIATI!

**FIERA
D'ESTATE**



SCONTI fino al **50%**

BIKINI, COSTUMI uomo donna bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA,
ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo donna bambino,
Biancheria PER LA CASA, PIGIAMI, CAMICIE NOTTE

BENVENUTI DA

montii

TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 5

COM. EFF.

PER TRASFERIMENTO
MERCE

**GRANDI
SCONTI
GRANDI
AFFARI**



TESSUTI D'ARREDAMENTO TENDAGGI - TAPPETI

ALCUNI ESEMPI

- TENDE h 3 metri da L. 5.000
- VELLUTI h 140 cm da L. 8.000
- TENDE SOLE h 140 cm da L. 6.000

... e tantissimi altri articoli...

montii

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 21

COM. EFF.

MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO

COLPO GROSSO
ALL'

INNOCENTI



FINO AL 31 LUGLIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE fino a
PER PASSARE A UNA NUOVA **INNOCENTI ELBA 1.3**

2 MILIONI

TRIESTE

ALPINA

TRIESTE

Piazza Dalmazia 3, tel. 362821
BASOVIZZA 195, Tel. 226600

CONCESSIONARIA

MONFALCONE - GORIZIA

AUTOMAXIMA

MONFALCONE

Via A. Boito 16/a, tel. 45503

Sant'Antonio



- 7.00 AL PARADISE 1984.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.00 QUESTA E' RAIUNO.
13.10 FORTUNISSIMA '92.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
17.50 TELEGIORNALE UNO.
18.00 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 SPLASH - UNA SIRENA A MANHATTAN. Film favolistico. Con Tom Hanks. Regia Ron Howard.
22.30 TELEGIORNALE UNO.
22.45 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
0.10 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.40 TENNIS. KGF Internazionale femminile.
1.45 AUTOMOBILISMO.
1.55 QUATTRO MORTI IRREQUIETI. Film.
3.20 RALLY: OLTRE OGNI LIMITE. Prima parte.
4.20 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA.
05.05 DIVERTIMENTI.



per la pubblicità
rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale



- 7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- LASSIE. Telefilm.
- FAMIGLIA BIONICA. Cartoni.
- TOM E JERRY KIDS. Cartoni.
- MR. BELVEDERE. Telefilm.
- LASSIE. Telefilm.
9.30 AUTOMOBILISMO.
Gran premio di Germania.
10.00 CIRCHI AMERICANI.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
- METEO 2.
13.30 AUTOMOBILISMO.
Gran premio di Germania.
16.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
16.45 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
18.40 LA STELLA DEL PARCO. Sceneggiato.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT.
20.30 HUNTER. Telefilm.
21.25 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
0.10 PROTESTANTESIMO.
0.40 DSE - NIKIOS LUHMANN.
0.45 ARCIPELAGO IN FIAMME. Film.
2.45 NEL REGNO DI NAPOLI. Film.
4.55 LA SPIA PERFETTA. Telefilm.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.



- 7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.
7.45 SCHEGGE.
8.55 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 CICLISMO: 79° TOUR DE FRANCE.
16.40 CICLISMO: Milano-Vignola.
17.10 AVALANCHE EXPRESS. Film drammatico.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
23.00 I SACRIFICATI DI BASTAN. Film.
1.25 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.



Peter
Ustinov
(Canale 5,
ore 20.30)



- 8.30 OLIMPIADI '92.
9.00 OLIMPIADI '92 - CICLISMO.
10.00 OLIMPIADI '92 - NUOTO.
- CARABINA.
13.00 OLIMPIADI - BOXE.
13.30 OLIMPIADI - GINNASTICA.
15.30 CICLISMO - TOUR DE FRANCE.
16.30 OLIMPIADI - BASKET: ANGOLA-USA.
18.00 OLIMPIADI - PALLAVOLO MASCHILE.
- FRANCIA - ITALIA.
- NUOTO.
19.45 TMC NEWS.
20.00 OLIMPIADI - GINNASTICA.
21.00 OLIMPIADI - CALCIO: SVEZIA-PARAGUAY.
23.00 OLIMPIADI - GINNASTICA.
23.30 SINTESI DELLA GIORNATA OLIMPICA.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



CANALE 5

- 6.30 PRIMA PAGINA.
8.30 LOVE BOAT. Telefilm.
9.30 LA GANG DEGLI ORSI.
10.00 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
10.30 LA FURIA DI TARZAN. Film.
11.45 L'ARCA DI NOE. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 CORREVA NEL VENTO. Film con Trevor Howard, Nich Ramus.
15.50 STRAZIAMI MA DI BACI... Film con Nino Manfredi, Pamela Tiffin. Regia di Dino Risi.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.30 CASA DOLCE CASA. Situation-comedy.
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5. News.
20.30 ASHANTI. Film avventura. Con Michael Caine, Peter Ustinov. Regia Richard O. Fleische.
22.45 OTTO SOTTO UN TETTO. Film.
23.15 LA BELLEZZA DI IPPOLITA. Film con E. M. Salerno. Gina Lollobrigida. Regia di Giancarlo Zagni.
0.00 TG 5. News.
1.05 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA.
2.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.



ITALIA 1

- 6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM. Cartoni.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
11.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
13.00 GRAN PRIX. Sport.
14.00 STUDIO APERTO. News.
14.15 I DUE MAFIOSI. Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di Giorgio Simonelli.
16.00 GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T. J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILLS SHOW.
20.30 CALCIO: VARESE-MILAN. Amichevole.
22.30 DRIVE IN STORY.
0.30 MONDIALE FORMULA UNO - DOPO CORSA G.P. GERMANIA.
0.45 STUDIO SPORT.
1.05 STUDIO APERTO.
1.17 RASSEGNA STAMPA.
1.25 REPLICA FILM DELLE 14.15.
3.20 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.20 HAZZARD. Telefilm.
5.20 T. J. HOOKER. Telefilm. Replica.



RETEQUATTRO

- 8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.45 I JEFFERSON. Telefilm.
9.15 STREGA PER AMORE. Telefilm.
10.00 LA BIA DEI DELFINI. Telefilm.
11.00 CIAO CIAO.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.25 GRAND HOTEL Show.
16.25 HOTEL. Telefilm.
17.30 TG4. News.
17.55 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 SANDRA E RAIMONDO.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
23.00 MARINAI IN COPERTA. Con Little Tony, Sheyla Rosin. Regia di Bruno Corbucci.
23.30 TG4. News.
23.45 SECONDO TEMPO FILM ORE 23.
0.55 LOU GRANT.
1.55 FILM REPLICA.
3.55 I JEFFERSON. Telefilm.
4.20 STREGA PER AMORE. Telefilm.
5.00 FILM.

TELEQUATTRO

- 13.00 Cartoni animati: «TAMAGON».
13.25 Film: «GOVERNANTE RUBACUORI».
14.55 ANDIAMO AL CINEMA.
15.00 Telefilm: «PATTUGLIA RECUPERO».
15.50 DISCO FLASH.
16.00 VELA E MOTORI.
16.50 AGENZIA GIOVANI (replica).
18.15 ZAPPING (replica).
18.50 ANDAR PER OSMIZZE (r.).
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.45 TEE QUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
22.30 FATTI E COMMENTI (replica).
22.45 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.35 Telefilm: «PATTUGLIA RECUPERO» (replica).

TELE ANTENNA

- 15.00 TORNEO BASKET S. LORENZO.
15.10 Telenovela: ILLUSIONE D'AMORE.
16.10 Cartoni animati.
16.30 Telefilm: NELLA CASA DI FLAMBARDO.
17.30 Documentario: PREMI NOBEL.
17.50 Telefilm: JUSTICE.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO BASKET S. LORENZO.
19.50 Documentario: UOMINI E NAZIONI.
20.30 Film: I DOMINATORI.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO BASKET S. LORENZO.
23.10 Film: NATA IERI.

TELE + 3

ORE: 1.00-3.00-5.00-7.00-9.00-11.00-13.00-15.00-17.00 - 19.00-21.00-23.00: «LA VIA DEL RHUM». Film con Brigitte Bardot, Lino Ventura. Regia di Robert Enrico.

CANALE 6

- 18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «CHE SUCCEDERÀ?», film.
21.55 «GLI SMITH», telefilm.
22.20 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELEMARE

- 15.00 INTERNATIONAL VIDEO CLUB.
16.00 IL MAESTRO. Film drammatico.
17.45 SPORT REGIONALE.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 CARTONI ANIMATI.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Romans d'Isonzo Festival regionale della canzone.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 AGRICOLTURA. Documentario.

TELEPADOVA

- 7.30 TOMA, telefilm.
8.30 CINEMA.
8.45 ESTATE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 IL VILLAGGIO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film.
15.00 UNA COPPIA PER LA TV. Varietà.
16.00 FANTASILANDIA. Telefilm.
17.00 L'UOMO E LA TERRA. Documentario.
17.30 ANDIAMO AL CINEMA.
17.45 SIAMO TUTTI INQUILINI. Film.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 SPARA ALLA LUNA. Film.
23.00 SEARCH. Telefilm.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 LE ULTIME ORE DI UNA VERGINE. Film.
1.30 LE ALTRE NOTTI. Telefilm.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO.
2.30 DUE ONESTI FUORI LEGGE. Telefilm.

RETE AZZURRA

- 9.45 Rubrica: INCONTRI, quotidiano di varia attualità.
10.00 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 Rubrica: ANTEPRIME CINEMATOGRAFICHE.
12.00 Rubrica: INCONTRI, quotidiano di varia attualità.
12.30 Notiziario: NEWS, prima edizione.
13.00 Rassegna tappeti: SEVEN CARPET.
15.00 Film.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI, quotidiano di varia attualità.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETE AZZURRA NOTIZIE... prima edizione.

- 22.30 Rubrica: OKEYMOTORI. Settimanale nazionale motoristico.
23.30 Film.
0.30 Notiziario: RETE AZZURRA NOTIZIE... Seconda edizione.

TELEFRIULI

- 12.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
12.30 Rubrica: MOTORI NO STOP.
13.00 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Film: RIVISTA DI STELLE.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
17.30 Documentario: STORIA NELLA STORIA.
18.30 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Telefilm: DIAMANTI.
21.30 Rubrica: CIAO ITALIA.
22.30 WHITE FLORENCE.
23.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.30 Spettacolo: VERNICE FRESCA.



Funari a Raitre, anzi no

Doveva essere uno dei pochi escapisti della Rai ai danni di Berlusconi. Funari a battito, in un programma fatto su misura per il nuovo ruolo di tribuno del popolo del presentatore. Così è messo di mezzo il direttore generale Pasquale Di Funari e incontrifabile, fa il gioco delle logge. Risultato: resta alla Fininvest.



Un «tg rap» per Jovanotti

Andrà in onda in autunno, su Italia 1. È il terzo, più
televisivo, dedicato alla musica e al giovane, affidato a
Jovanotti. L'ex disc jockey sembra entusiasta della nuova
avventura, che gli permetterà di dedicarsi maggiormente al
sociale, come ha già cominciato a fare col nuovo album,
«Lorenzo 92».



La Laurito? «Paperissima»

Per un'analisi più completa, una ricerca che ancora è in corso, l'Università di Pisa ha commissionato un'indagine che ha coinvolto 1.144 persone e ha rivelato che, mentre l'80 per cento dei ragazzi ha risposto di sì, il 60 per cento delle ragazze ha risposto di no.



Gli «scherzi» continuano

Two Troccoli e Cane Giovinetti (i quali fanno una famiglia) eletti al centro i nomi i protagonisti di sinistra a parte. Il primo ministro, Giuseppe Agnelli, sempre di sinistra. E la sinistra si divide in tre o quattro fedi minori, più o meno allineate tra loro.

Lunedì 27



- 6.50 UNOMATTINA ESTATE.
8.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA.
9.00 TELEGIORNALE UNO - MATTINA.
9.05 SCHATEAUVALLO. Sceneggiato.
10.00 TELEGIORNALE UNO.
10.05 MACARIO PIU'.
11.25 E' PROIBITO BALLARE. SCHERZO TELEFONICO.
12.00 UNOFORTUNA. Presenta Valerio Merola.
12.25 CHE TEMPO FA.
12.30 TELEGIORNALE UNO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE.
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
16.30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO.
17.00 BIG! ESTATE.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 BLUE JEANS. Telefilm.
18.40 ATLANTE DOC.
19.20 DENTRO L'OLIMPIADE. Di Gianni Minà.
19.40 IL NASO DI CLEOPATRA.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.40 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
20.55 CALCIO. Italia-Polonia.
22.50 TELEGIORNALE UNO LINEA NOTTE OLIMPIADI.
23.05 DOSSIER DELLA STORIA. Di Arrigo Petacco.
0.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA.
0.30 OGGI AL PARLAMENTO.
0.40 MEZZANOTTE E DINTORNI.
1.00 ATLETICA LEGGERA.
1.20 L'OSTAGGIO. Film.
2.50 TELEGIORNALE UNO LINEA NOTTE.
3.05 RALLY: OLTRE OGNI LIMITE. Sceneggiato.
4.05 TELEGIORNALE UNO LINEA NOTTE.
4.20 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA.
5.05 DIVERTIMENTI.

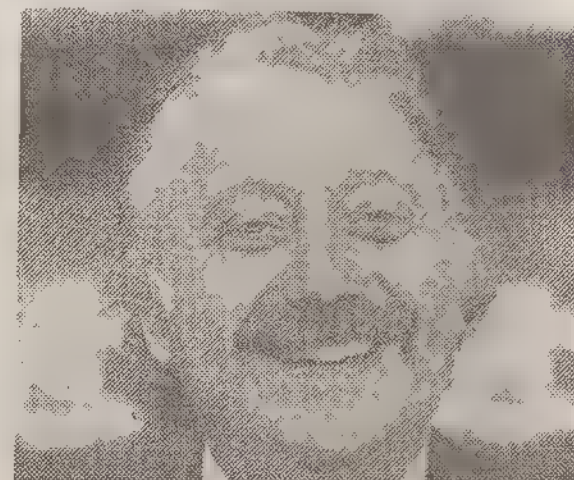


- 6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.
8.45 GALATHEUS.
8.55 VERDISSIMO. Quotidiano di piante e fiori.
9.15 SORGENTE DI VITA.
9.45 BATTAGLIA FRA LE NUVOLE. Film.
10.45 STAGIONI.
11.30 TG 2 FLASH.
11.35 LASSIE. Telefilm.
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 - DRIBBLING.
13.40 TG2 - ECONOMIA.
- METEO 2.
13.55 SUPERSOAP.
- LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Sceneggiato.
14.45 SANTA BARBARA.
15.30 RISTORANTE ITALIA.
15.45 SARANNO FAMOSI Telefilm.
16.30 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
17.25 DA MILANO TG 2.
19.35 METEO 2.
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE.
20.15 TG2 - DRIBBLING.
20.35 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
21.40 PALCOSCENICO '92 Stagione di prosa, lirica e danza.
23.25 TG 2 - NOTTE.
23.40 PALCOSCENICO '92.
0.20 METEO.
0.25 IL VILLAGGIO DEI DANNATI. Film.
1.45 DSE - ALDO MASULLO.
1.50 L'IMPERO DELLE TERMITI GIGANTI. Film.
3.15 EROI SENZA PATRIA. Film.
4.40 TG 2 NOTTE.
4.55 LA SPIA PERFETTA. Telefilm.
5.45 LA PADRONCINA.
6.20 VIDEOCOMIC.



- 7.55 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
14.00 TGR. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 IL MAESTRO TOSCANINI DIRIGE G. VERDI.
15.55 L'ARCIERE NERO. Film.
17.25 IL BERSAGLIO. Film.
18.50 METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Serata natura.
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA.
22.50 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
0.45 TG 3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA.
1.10 L'ALTRA FACCIA DELL'AMORE. Film.
3.10 TG 3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA. Replica.
3.30 SOTTOTRACCIA.
4.00 LA VITA TORNA. Film.
5.15 TG3 NUOVO GIORNO - EDICOLA.
5.35 VIDEOBOX.
6.00 SCHEGGE.

Gianni Minà
(Raiuno,
ore 19.20)



- 8.30 OLIMPIADI '92.
9.30 OLIMPIADI - NUOTO BATTERIE.
11.00 OLIMPIADI - GINNASTICA.
13.15 TMC NEWS. Telegiornale.
13.30 OLIMPIADI - BOXE QUALIFICAZIONI.
15.00 OLIMPIADI - TUFFI.
- BASEBALL: ITALIA-CUBA.
18.00 OLIMPIADI - NUOTO.
19.45 TMC NEWS. Telegiornale.
20.00 OLIMPIADI - BOXE QUALIFICAZIONI.
21.00 OLIMPIADI - CALCIO: ITALIA-POLONIA.
23.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI.
23.45 TMC NEWS. Telegiornale.
0.00 SINTESI DELLA GIORNATA OLIMPIADICA.
2.00 CNN.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



CANALE 5

- 6.30 PRIMA PAGINA. News.
8.30 ARNOLD. Telefilm.
9.00 DENISE. Telefilm.
9.30 LOVE BOAT. Telefilm.
10.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 IL PRANZO E' SERVITO. Condotta da Claudio Lippi.
13.00 TG 5. News.
13.20 NON E' LA RAI. Condotta da Enrica Bonaccorti.
14.00 FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.00 STARKY AND HUTCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno.
20.00 TG 5. News.
20.25 IL TG DELLE VACANZE. Con Gaspare e Zuzzurro.
20.30 GROSSO GUAIO A CARTAGENA. Film avventura. Con Franco Nero.
22.45 IL TG DELLE VACANZE.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG 5. News.
0.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.



ITALIA 1

- 6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 CIAO CIAO MATTINA.
9.05 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO ITALIANO.
14.00 STUDIO APERTO. News.
14.15 IL LUNGO IL CORTO E IL GATTO. Film con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi. Regia di Lucio Fulci.
16.00 ADAM 12. Telefilm.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 STUDIO SPORT.
20.00 MAI DIRE TV. Show.
20.30 COLLEGE. Telefilm.
22.30 STAR TREK. Telefilm.
23.30 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.50 STUDIO SPORT.
1.05 FILM REPLICHA H 14.15.
3.05 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.05 HAZZARD. Telefilm. Replica.
5.05 LA CASA NELLA PRATERIA.



RETEQUATTRO

- 11.00 CIAO CIAO. Cartoni animati.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG4. News.
13.50 BUON POMERIGGIO. Con Patrizia Rossetti.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 MARIA. Telenovela.
15.20 IO NON CREDO AGLI UOMINI. Telenovela.
15.45 INES UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela.
16.25 FALCON CREST. Telefilm.
17.30 TG4. Notiziario d'informazione.
17.45 LUI LEI L'ALTRO. Show conduce Marco Balestri.
18.20 IL GIOCO DELLE COPPIE.
19.00 TG 4 NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.25 NATURALMENTE BELLA. Rubrica.
19.30 CRISTAL. Telenovela.
20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
21.30 MANUELA Telenovela.
22.30 FILM.
23.30 TG4 NEWS.
23.45 FILM SECONDO TEMPO.
0.55 LOU GRANT. Telefilm.
1.55 FILM. Replica.
3.55 SENTIERI. Telenovela.
4.40 LA TATA E IL PROFESSORE.

TELEFRIULI

- 11.15 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
11.45 Documentario: SENZA FRONTIERE.
12.15 Telefilm: AVVENTURE.
12.45 TELEFRIULI OGGI.
13.00 Film: «GIUNGLA DI BELLEZZE».
15.00 Telefilm: L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
15.30 Telefilm: AVVENTURE.
16.00 TG FLASH.
16.05 Cartoni animati: BANNERTAIL.
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 TG FLASH.
18.05 Sceneggiato: IL PADIGLIONE DELLA MORTE.
19.00 TELEFRIULI SERA.
19.30 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
20.00 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Film: «LA MOGLIE CELEBRE».
22.15 VIVERE SENZA STRESS.
22.45 TELEFRIULI NOTTE.
23.00 LUNEDI' SPORT.

CANALE 6

- 18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
20.30 «L'EROE», telefilm.
20.55 «L'ORO DI HUNTER», telefilm.
21.20 «A TU PER TU», rubrica.
22.20 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
23.00 «SOS», telefilm.
TELECAPODISTRIA
16.00 «L'IDOLO DELLA CANZONE». Film musicale. (Usa 1955).
17.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
18.30 STUDIO 2 SPORT.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 JOE FORRESTER. Telefilm.
20.40 «L'ALLEGRA CONFRATERNITA». Film drammatico (Usa).
22.15 TG TUTTOGGI.
22.25 MUSICA CLASSICA.
23.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA.

TELE ANTENNA

- 19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO BASKET S. LORENZO.
19.50 Telefilm: NELLA CASA DI FLAMBARDO.
20.30 Film: «LA VALLE DEI MONSONI».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO BASKET S. LORENZO.
23.10 Film: «4 MATTI CERCANO MANICOMIO».

TELEMARE

- 16.00 IL PRINCIPE DEL CIRCO. Film.
17.35 SPORT REGIONALE.
19.00 TAPPABUCHI.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 ASPETTANDO IL 25 AGOSTO RONCHESE.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Montalcione Festival della danza.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 ASPETTANDO IL 25 AGOSTO RONCHESE.
23.30 PAESI DEL MONDO.

TELEPADOVA

- 13.00 SPECIALE SPETTACOLO.
13.15 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
13.45 USA TODAY.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA. Teleromanzo.
15.15 ROTOCALCO ROSA.
15.45 SPAZIO REDAZIONALE.
16.45 L'UOMO E LA TERRA. Documentario.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 VOGLIA DI VITTORIA. Cartoni.
18.15 IL RITORNO DEI CAVALLIERI DELLO ZODIACO. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.30 DOTTORI CON LE ALI.
20.30 «MACISTE NELLA TERRA DEI CICLOPI». Film.
22.30 NEWS LINE. Linea notizie.
22.45 «POSATE LE PISTOLE REVERENDO». Film.
0.30 NEWS LINE.

RETEAZZURRA

- 11.30 RUBRICA PEDIATRI-CA.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 NEWS.
13.00 CARTONI ANIMATI.
16.00 CARTONI ANIMATI.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.15 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 NEWS.
20.30 FILM.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 RETEAZZURRA NOTIZIE.
23.00 FILM.
0.30 RETEAZZURRA NOTIZIE.

TELE+3

- ORE: 1.00-3.00-5.00-7.00-9.00-11.00-13.00-15.00-17.00 19.00-21.00-23.00: L'ULTIMA PREDA. Film con William Holden, Nancy Olson.

TELEQUATTRO

- 13.00 Cartoni animati: CO-NAN.
13.30 FATTI E COMMENTI.
13.50 Film: «COMPAGNO B».
14.55 ANDIAMO AL CINEMA.
15.00 TELECRONACA PARTITA DI BASKET: STEFANEL-CLEAR (r).
16.20 Cartoni animati: CO-NAN.
16.45 Cartoni animati: BEL-FY E LILLIBIT.
17.10 Cartoni animati: TAMAGON.
17.50 I 60 RUGGENTI. Programma musicale.
18.35 Telefilm: PATTUGLIA RECUPERO.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI (2.a ediz one).
20.00 ANDIAMO AL CINEMA.
20.10 Cartoni animati: TAMAGON.
22.30 LA PAGINA ECONOMICA (replica).
22.40 FATTI E COMMENTI (2.a edizione) (r).
23.10 DISCO FLASH.

MARTEDÌ

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.40: Bolmare; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Radiouno clip; 7.40: Come la pensano loro; 8.30: Radiounoclip; 8.40: Chi sogna chi, chi sogna che; 9: Radio anch'io luglio; 11: Radiounoclip; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: La montagna; 12.36: Radiounoclip; 12.50: Tra poco Stereoral; 13.20: Alla ricerca dell'italiano perduto; 13.47: La diligenza; 14.01: Oggiavvenne; 14.28: Stasera dove, fuori. A casa; 15.03: Cartacarbene; 15.30: La vita è sogno; 16: Il paginone estate; 17.01: Padri e figli, mogli e mariti; 17.27: La lunga estate calda; 17.58: Mondo camion; 18.08: Cantando, suonando, imparando; 18.30: 1993: Venti d'Europa; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.25: Audiobox; 20: Pangloss; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Radiounoclip; 20.30: Ribalta; 21.01: In diretta da...; 21.58: Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; 22.44: Bolmare; 22.49: Radiounoclip; 23.05: La telefonata.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6-7.26: Il buongiorno di Radiodue; 8: Aspettando Godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.46: La scalata; 9.10: Taglio di terza; 9.33: Portofranco; 10.29: L'estate in tasca; 12.07: Aspettando Godo; 12.50: Siamo al verde; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie di Carlo Goldoni; 15.45: Aspettando Godo; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Aspettando Godo; 18.35: Carissime note; 19.55: La valigia delle Indie; 21.30: Cari amici lontani lontani; 22.41: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9: Concerto del mattino (I parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (II parte); 11.48: Operafestival; 13.15: Terra a Occidente; 14: Concerti doc; 16: Palomar estate; 17: Scatola sonora (I parte); 17.30: Terza pagina; 18: Scatola sonora (II parte); 19: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 19.15: Dse, il gioco delle parti; 19.45: Scatola sonora (III parte); 21: Radio suite; 22.30: Blue note; 23.20: Fogli d'album; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

MERCOLEDÌ

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno;

6.40: Bolmare; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Radiounoclip; 7.40: Come la pensano loro; 8.30: Radiounoclip; 8.40: Chi sogna chi, chi sogna che; 9: Radio anch'io luglio; 11: Radiounoclip; 11.15: Tu, lui, i figli e gli altri; 12.06: Ora sesta; 12.50: Tra poco Stereoral; 13.20: Alla ricerca dell'italiano perduto; 13.47: La diligenza; 14.01: Oggiavvenne; 14.28: Stasera dove, fuori o a casa; 15.03: Aahm! Un milione di anni a tavola; 16: Il paginone estate; 17.01: Padri e figli, mogli e mariti; 17.27: La lunga estate calda; 17.58: Mondo camion; 18.08: Cantando, suonando, imparando; 18.30: 1993: Venti d'Europa; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.25: Audiobox; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Radioclip; 20.30: East west coast; 21.01: Giallo sera; 21.35: Gente di Barnes III; 22: Radiounoclip; 22.15: La regina Vittoria; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6-7.26: Il buongiorno di Radiodue; 8: Aspettando Godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.46: La scalata; 9.10: Taglio di terza; 9.33: Portofranco; 10.29: L'estate in tasca; 12.50: Siamo al verde; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie di Carlo Goldoni; 15.45: Aspettando Godo; 15.48: Pomeriggio insieme; 17: Dse help; 18.32: Aspettando Godo; 18.35: Carissime note; 19.55: La valigia delle Indie; 21.30: Cari amici lontani lontani; 22.19: Panorama parlamentare; 22.41: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9: Concerto del mattino (I parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (II parte); 11.48: Operafestival; 13.15: Terra a Occidente; 14: Concerti doc; 16: Palomar estate; 17: Scatola sonora (I parte); 17.30: Terza pagina; 18: Scatola sonora (II parte); 19: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 19.15: Dse, il gioco delle parti; 19.45: Scatola sonora (III parte); 21: Radio suite; 22.30: Blue note; 23.20: Fogli d'album; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

GIOVEDÌ

Radiouno

6.11: Oggi è un altro giorno; 6.40: Bolmare; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Radiouno clip; 7.40: Come la pensano loro; 8.30: Radiouno clip; 8.40: Chi sogna chi, chi sogna che; 9: Radio anch'io luglio; 11: Radiouno clip; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Ora sesta; 12.50: Tra poco Stereoral; 13.20: Alla ricerca dell'italiano perduto; 13.47: La diligenza; 14.01: Oggiavvenne; 14.28: Stasera dove,

fuori o a casa; 15.03: «Aahm!», un milione di anni a tavola; 16: Il paginone estate; 17.01: Padri e figli, mogli e mariti; 17.27: La lunga estate calda; 17.58: Mondo camion; 18.08: Cantando, suonando, imparando; 18.30: Occidente express; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.25: Una storia del jazz; 20: Parole e poesia; 20.05: Radiouno clip; 20.30: Radiouno jazz '92; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata; 23.50: Chiusura.

Radiodue

6, 7.26: Il buongiorno di Radiodue; 8: Aspettando Godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.46: La scalata; 9.10: Taglio di terza; 9.33: Portofranco; 10.29: L'estate in tasca; 12.07: Aspettando Godo; 12.50: Siamo al verde; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie di Carlo Goldoni; 15.45: Aspettando Godo; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Aspettando Godo; 18.35: Carissime note; 19.55: Dse artisti, grandi artisti; 20.15: La valigia delle Indie; 21.30: Cari amici lontani lontani; 22.19: Panorama parlamentare; 22.41: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

Radiotre

6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9: Concerto del mattino (I parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (II parte); 11.48: Operafestival; 13.15: Terra a Occidente; 14: Concerti doc; 16: Palomar estate; 17: Scatola sonora (I parte); 17.30: Terza pagina; 18: Scatola sonora (II parte); 19: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni (r.); 19.15: Dse: I registi parlano di se stessi (VIII); 19.45: Scatola sonora (3.a parte); 21: Radiotre suite; 23.20: Fogli d'album; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

VENERDÌ

Radiouno

6: Oggi è un altro giorno; 6.40: Bolmare; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Radiouno clip; 7.40: Come la pensano loro; 8.30: Radiouno clip; 8.40: Chi sogna chi, chi sogna che; 9: Radio anch'io luglio; 11: Radiouno clip; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Senti la montagna; 12.36: Radiouno clip; 12.50: Tra poco Stereoral; 13.20: Vacanze e dintorni; 13.30: Alla ricerca dell'italiano perduto; 13.52: La diligenza; 14.01: Oggiavvenne; 14.28: Stasera dove; 15.03: Carta carbone; 15.30: Il romanario; 16: Il paginone; 17.01: Padri e figli, mogli e mariti; 17.27: On the road; 17.58: Mondo camion; 18.08: Cantando, suonando, imparando; 18.30: Occidente express; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Musicacassette; 20.05: Bric a brac; 20.25: Parole e poesia; 20.30: Invito al concerto; 21.01: Concerto stagione di primavera 1992; 22.35: Fogli d'album; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

6-7.26: Il buongiorno di radiodue; 8: Aspettando Godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.46: La scalata; 9.10: Taglio

di terza; 9.33: Portofranco; 10.29: L'estate in tasca; 12.07: Aspettando Godo; 12.50: Siamo al verde; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie di Carlo Goldoni; 15.45: Aspettando Godo; 15.48: Pomeriggio insieme; 17: Dse help; 18.32: Aspettando Godo; 18.35: Carissime note; 19.55: La valigia delle indie indie; 21.30: Cari amici lontani lontani; 22.19: panorama parlamentare; 22.41: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9: Concerto del mattino (I parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (II parte); 11.48: Operafestival; 13.15: Terra e Occidente; 14: Concerti doc; 16: Palomar estate; 17: Scatola sonora (I parte); 17.30: Terza pagina; 18: Scatola sonora (II parte); 19: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 19.15: Dse: La parola. Letture bibliche; 19.45: Scatola sonora (3.a parte); 21: Folkconcerto; 21.45: Blue note; 23.20: Fogli d'album; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

SABATO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.40: Bolmare; 7.30: Radiounoclip; 8.40: Chi sogna chi chi sogna che; 9: Week-end; 10.15: Incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cineteatro; 12.53: Tra poco Stereoral; 13.20: Estrazioni del Lotto; 13.25: Sempre... di sabato, Europa; 14.01: Oggiavvenne; 14.28: Stasera (e domani) dove, fuori o a casa; 15.03: La notte interpretata; 15.30: Radiomantra; 15.54: Radiounoclip; 16: Week-end; 17.30: Autoradio; 18: La musica del cuore; 18.10: Il cuore; 18.30: Quando i mondi si incontrano; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Adesso musica; 19.55: Black out; 20.33: Ci siamo anche noi; 21.01: Dottore, buonasera; 21.30: Giallo sera; 22: Adesso musica; 22.22: Teatrino: Rossini si racconta; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
7.19: Parole di vita; 8: Ditecelo a Chicca; 8.03: Radiodue presenta; 8.46: So anch'io la virtù magica; 9.33: Mille e una canzone; 10.16: Qui lo dico, qui lo nego; 11: Ditecelo a Chicca; 11.03: Hit parade; 12.50: Hit parade; 14.15: Programmi regionali; 15: Il racconto di Hoffenbach; 15.30: Bolmare; 15.35: Il racconto di Chicca; 15.38: Hit parade; 16.10: Radiofestival; 16.33: Estrazioni del Lotto; 16.38: Mille e una canzone; 17.30: Invito a teatro; 18.50: Insieme musicale; 19.55: Radiodue sera jazz; 21: Concerto sinfonico; 22.05: Autori contempo-

ranei; 22.41: Ditecelo a Chicca; 23.44: Confidenziale; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9: Radiotre suite; 14: La parola e la maschera; 15.30: Libri novità; 16: Il senso e il suono; 16.30: Concerti jazz; 18: I reportage di Radiotre atlante sonoro; 19: Scatola sonora; 20: Radiotre suite; 23.45: Fogli d'album; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

DOMENICA

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi, chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radiofestival; 7.15: Radiounoclip; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East West Coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Giochi della XXV olimpiade; 12.25: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereoral; 12.51: Mondo camion; 13.20: Stereopiù; 13.30: Giochi della XXV olimpiade; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Cristina di Svezia; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 21.55: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: «Buongiorno salute»; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Male di lontananza; 9.36: Ditecelo a Chicca; 9.39: Buongiorno, monsieur Vaudeville; 11: Al viaggiatore non far sapere...; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Giochi della XXV olimpiade; 18.53: Fine settimana; 19.01: Bolmare; 19.55: La memoria e la musica: Maurice Ravel; 21: Il piacere della poesia; 22: Confidenziale; 22.03: Ditecelo a Chicca; 22.41: Buonotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Mi ritorna in mente; 9: La scala d'oro; 9.30: Concerto del mattino; 11.48: Uomini e profeti; 12.18: Le rive di un altro mare; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Direttore Daniel Barenboim, violinista Itzhak Perlman; 19: L'altro: un orizzonte profetico; 19.45: Intermezzo; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

LUNEDÌ

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6.48: Bolmare; 7.20: Radiouno clip; 7.40: Radiouno clip; 8.30: «Io e la radio»; 9: Radio anch'io luglio; 9.30: Giochi delle XXV olimpiade; 12.06: Ora sesta; 12.50: Tra poco Stereoral; 13.20: Alla ricerca dell'italiano perduto; 13.40: La diligenza; 14.01: Oggiavvenne; 14.28: Stasera dove, fuori o a casa; 15.03: Capri diem; 15.30: La loquacità del silenzio; 16: Il paginone estate; 17.01: Padri e figli, mogli e mariti; 17.27: La lunga estate calda; 17.58: Mondo camion; 18.08: Dse: papaya; 18.30: 1993: venti d'Europa; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.25: Audiobox; 20: Parole in primo piano; 20.20: Parole poesia; 20.25: Radiounoclip; 20.30: Piccolo concerto; 21.01: Nuances; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6-7.26: Il buongiorno di Radiodue; 8: Radiodue presenta; 8.46: La scalata; 9.10: Taglio di terza; 9.33: Portofranco; 10.29: L'estate in tasca; 12.07: Ditecelo a Chicca; 12.50: Siamo al verde; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie di Carlo Goldoni; 15.30: Media valute - Bolmare; 15.37: Ditecelo a Chicca; 15.40: Pomeriggio insieme; 17: Dse help; 18.32: Ditecelo a Chicca; 18.35: Carissime note; 19.55: La valigia delle Indie; 21.30: Cari amici lontani lontani; 22.19: Panorama parlamentare; 22.41: Ditecelo a Chicca; 22.44: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9: Concerto del mattino (I parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (II parte); 11.48: Operafestival; 13.15: Una Asburgo a Napoli; 14: Concerti doc; 16: «Palomar estate»; 17: Scatola sonora (I parte); 17.30: Terza pagina; 18: Scatola sonora (II parte); 19: Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni (r.); 19.15: Dse la parola; 19.45: Scatola sonora (3.a parte); 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Fogli d'album; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

SCONTI FINO AL
50%

FINO AL 1° AGOSTO

il letto

Trieste - Via Tarabochia 5

Pagamento rateale
crt prestito amico:
un anno senza interessi

ANCORA 2 SETTIM
ANE PREZZI ECCEZ
IONALI SU MOBILI C
OMPLEMENTI E OGG
ETTI IN ESPOSIZIONE

Com. al Comune eff.

Uld
tone
tegu
gall
del
cran
no u
tant
tem
ma
bio
la
nazi
mer
rier
fium
quel
suoi
per
tism
reste
Se
il 4
all'e
di c
men
queg
pug
de p
per
dai
Super
go in
di ca
tà n
Ginn
suo
mato
ziona
esper
età
nella

BE

Do

l'ec

fac

La pri
italian
quista
1936, c
lici se
azzurr
ia. Ne
batte
Italian
riestir
nincor
l'Adria
ciale
niere
Reggio
Bruno
ca Mon
Poggi,
nostro
nessun
quel gl
è più

Owens contro il nazismo

N. atleti: 4.066; n. comitati olimpici: 49; n. giorni gara: 16; (dal 1/8/1936 al 16/8/1936).

Ultimo tedoforo: Fritz Schilgen (Ger). Giuramento olimpico: Rudolf Ismayr (Ger) sollevamento pesi. Numero medaglie oro: 130; argento: 128; bronzo: 130. Personalità comitato organizzatore: Henri De Baillet-Latour (presidente del Cio), Carl Diem, Joseph Paul Goebbels (ministro della propaganda di Germania).

Avvenimenti più significativi: Berlino è designata città olimpica nel 1931, grazie ad un voto per corrispondenza che attribuisce anche 16 voti a Barcellona; Le esigenze del Cio

impongono una tregua alla segregazione razziale in Germania. I tedeschi includono nella squadra anche alcuni atleti ebrei, tra i quali la schermidrice Helena Mayer che vinse un argento;

Avery Brundage riesce a convincere i dirigenti sportivi americani che gli Usa devono partecipare;

La Spagna, in guerra civile, non partecipa ai giochi; La stella dei Giochi è Jesse Owens, che conquista quattro medaglie d'oro nell'atletica (100, 200, 4x100 e lungo). Hitler, che all'inizio si complimentava con i vincitori tedeschi, smette il rito delle congratulazioni per non stringere la mano a Owens. Lutz Long, il te-

desco battuto nel lungo, gli rende omaggio con un giro d'onore dello stadio;

Prima medaglia d'oro per un atleta italiano. La conquista Ondina Valla negli 80 ostacoli con arrivo simultaneo sul filo di lana di quattro concorrenti, tra cui l'altra italiana Testoni. E' il fotofinish a decretare la vittoria per la Valla;

La vittoria azzurra più prestigiosa è quella della nazionale di calcio guidata dal ct Vittorio Pozzo. Conferma il suo successo mondiale di due anni prima a Roma battendo in finale l'Austria (2-1) con due reti del friulano Annibale Frossi, cannoniere del torneo con 7 reti.

La formazione azzur-

ra era la seguente: Venturini, Foni e Rava, Baldo, Piccini e Locatelli, Frossi, Marchini, Bertoni, Biagi e Gabriotti.

Altri successi giungono dalla scherma, dove il mitico Nedo Nadi è diventato il presidente della federazione: l'Italia vince il fioretto individuale (con Gandini) e a squadre (c'è anche il livornese Gustavo Marzi che sarebbe stato adottato poi da Trieste) e fa l'en plein anche nella spada, dove addirittura gli azzurri monopolizzano il podio con Riccardi, Ragno e Cornaggia.

Medagliere delle prime: 1) Germania oro 33, arg. 26, bro. 30, tot. 89; 2) Usa 24, 20, 12, 56; 3) Ungheria 10, 1, 5, 16; 4) Italia 8, 9, 5, 22.

Gli atleti giuliani:

Ulderico Sergo (pugilato, oro pesi gallo); Luigi De Manincor (vela 8 m, oro); Gustavo Marzi (scherma, oro fioretto a squadre, argento sciabola individuale a squadre); Giorgio Oberweger (atletica, lancio del disco, terzo); Silvano Abba (pentathlon moderno, terzo); Pullino Isola d'Istria (canottaggio, quattro con Petronio, Perentini, D'Este, Vittorio M., Vittorio N.); Nadali Gino (vela); Straulino (vela, riserva); Bessi Ambrogio, Premiani Egidio, Franceschini Livio, Giassetti Emilio, Varisco Ezio, Novelli Mario (basket, Italia settima); Elda Cividino, Carmela Toso, Pina Cipriotti (ginnastica artistica).



BERLINO '36 / LA MITICA IMPRESA DEL PUGILE FIUMANO SERGO NEI PESI GALLO

Ulderico «quanto d'oro»

Ulderico Sergo, il quantone imbattibile dell'anteguerra. L'oro nei pesi gallo vinto alle Olimpiadi del '36 a Berlino, consacrarono il pugile fiumano uno dei migliori dilettanti italiani di tutti i tempi. Forse il migliore, ma senza ombra di dubbio quello che ha dato alla boxe dilettantistica nazionale il maggior numero di vittorie. La carriera del piccolo pugile fiumano a differenza di quella di quasi tutti i suoi colleghi è composta per tre quarti di dilettantismo e solamente per il resto di professionismo.

Sergo era nato a Fiume il 4 luglio del 1913 e solo all'età di 18 anni decise di dedicarsi completamente al pugilato. In quegli anni a Fiume il pugilato godeva di grande popolarità e fortuna per i successi ottenuti dai vari Dobrez, Stella, Superina e Malvich. Sergo iniziò in quella fucina di campioni la sua attività nella palestra della Ginnastica. Nel 1931 il suo nome era già affermato in campo internazionale, ma vista la poca esperienza e la giovane età non venne incluso nella squadra azzurra

che partecipò alle Olimpiadi di Los Angeles nel '32. Un'esclusione che diede avvio a una lunga serie di polemiche sui giornali nazionali. Infatti, pur avendo superato nelle selezioni il suo diretto avversario, il sardo Melis, i tecnici di allora non ritennero il diciannovenne fiumano maturo per vestire la maglia tricolore in America. Ci andò Melis Oltreoceano, ma Sergo continuò il suo cammino con la passione di sempre. Volle accettare una tournée negli Stati Uniti per prendere parte al «Quanto d'oro» e tornò in Patria vincitore. Ormai tutti conoscevano le sue brillanti imprese.

Sul ring non si arrendeva mai: era istintivo e nel quadrato, per la sua tecnica perfetta, sembrava uno schermidore. Aveva una grande varietà di colpi e finte fulminee. Sapeva incassare bene, anche perché riusciva sempre ad intuire e ad attenuare con intelligenti schivate i colpi dell'avversario. Nel 1933 a Ferrara Sergo diventò per la prima volta campione nazionale dei pesi gallo. L'anno successivo

a Napoli si ripeté nei pesi Mosca, perché durante il servizio militare, aumentando di peso, aveva potuto battersi anche nella categoria superiore.

Il 1936 è l'anno delle Olimpiadi di Berlino. La presenza di Sergo nella squadra azzurra non si discute nemmeno ed alla fine il fiumano riuscì a battere il negro americano Wilson e a conquistare l'unico allora pugilistico per l'Italia. Il ritorno nella sua Fiume fu trionfale e quei festeggiamenti sinceri di stima e affetto il quantone d'oro fiumano non lo dimenticò mai. Dopo il titolo olimpico l'anno successivo conquistò anche quello europeo, sempre nei pesi gallo. Nel '38 riguadagnò il titolo italiano e nel '39 a Dublino nuovamente quello europeo.

«Era un puro, amava il dilettantismo — ricordava a un anno dalla morte di Sergo sul «Piccolo» del 29 febbraio 1968 il collega Gino Ricciotti — e più volte durante le sue frequenti tournée statuentensi rifiutò offerte vantaggiose perché la

condizione base era quella di passare al professionismo. Solo nel luglio del 1941 quando per l'età molti pugili decisero di abbandonare l'attività, Sergo decise di diventare professionista. Aveva sino allora sostenuto 162 combattimenti, vincendone 161, pareggiandone 8 e perdendone solo 13, tutti ai punti. Molti allora si chiesero se l'atleta fiumano quasi trentenne avrebbe potuto resistere al ritmo delle dodici e quindici riprese, se le sue doti di incassatore sarebbero state le stesse anche con i pugni di avversari meno tecnici di lui, ma dal colpo duro. Lui non deluse le aspettative anche se non riuscì a conquistare la corona nazionale ed europea che desiderava con passione.

Poi vennero gli anni difficili. Quelli duri e tormentati della guerra e del dopoguerra. Sergo a quel tempo combatté solo sporadicamente, tanto che nel '52 era ancora sul quadrato. Gli anni ormai iniziavano a pesare anche per lui e nel 1958 partì da Trieste con la «Saturnia» alla volta de-

gli Stati Uniti. «Trieste — scriveva ancora Gino Ricciotti — ebbe occasione di ospitare molto spesso i combattimenti di Sergo, che qui era popolare come nella sua Fiume. E' stato in varie palestre, alla Ginnastica, al Fenice, ma forse sono i combattimenti sostenuti sul quadrato eretto nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto a più belli. Il pugile fiumano faceva parte della squadra nazionale dei dilettanti che incontrò nel 1937 la Germania; l'anno dopo quella ungherese e nel '39 la belga. Gli azzurri persero solo contro i tedeschi, ma Sergo dimostrò sempre una splendida dimostrazione della sua classe e della sua potenza, conquistando in tutti e tre gli anni la vittoria nella sua categoria».

Ulderico Sergo è morto a Cleveland, negli Stati Uniti, nel 1967. Colui che era stato definito il più grande pugile italiano di tutti i tempi è scomparso in silenzio, dimenticato e lontano dalla sua Patria, dopo aver occupato per anni le colonne delle pagine dei giornali sportivi di tutto il mondo.

ULDERICO SERGO SI STABILISCE IN AMERICA
Il più grande pugilatore italiano di tutti i tempi
Nell'anteguerra fu giudicato imbattibile

Ricordo di Ulderico Sergo
il pugile del «Quanto d'oro»
L'atleta di Fiume che in carriera olimpionico, nazionale ed europeo del titolo e a livello del silenzio - Tre indimenticabili serate al Castello del Cortile delle Milizie

Ulderigo Sergo
alla soglia del titolo europeo



BERLINO '36 / IL PRIMO ALLORO DELLA VELA ITALIANA

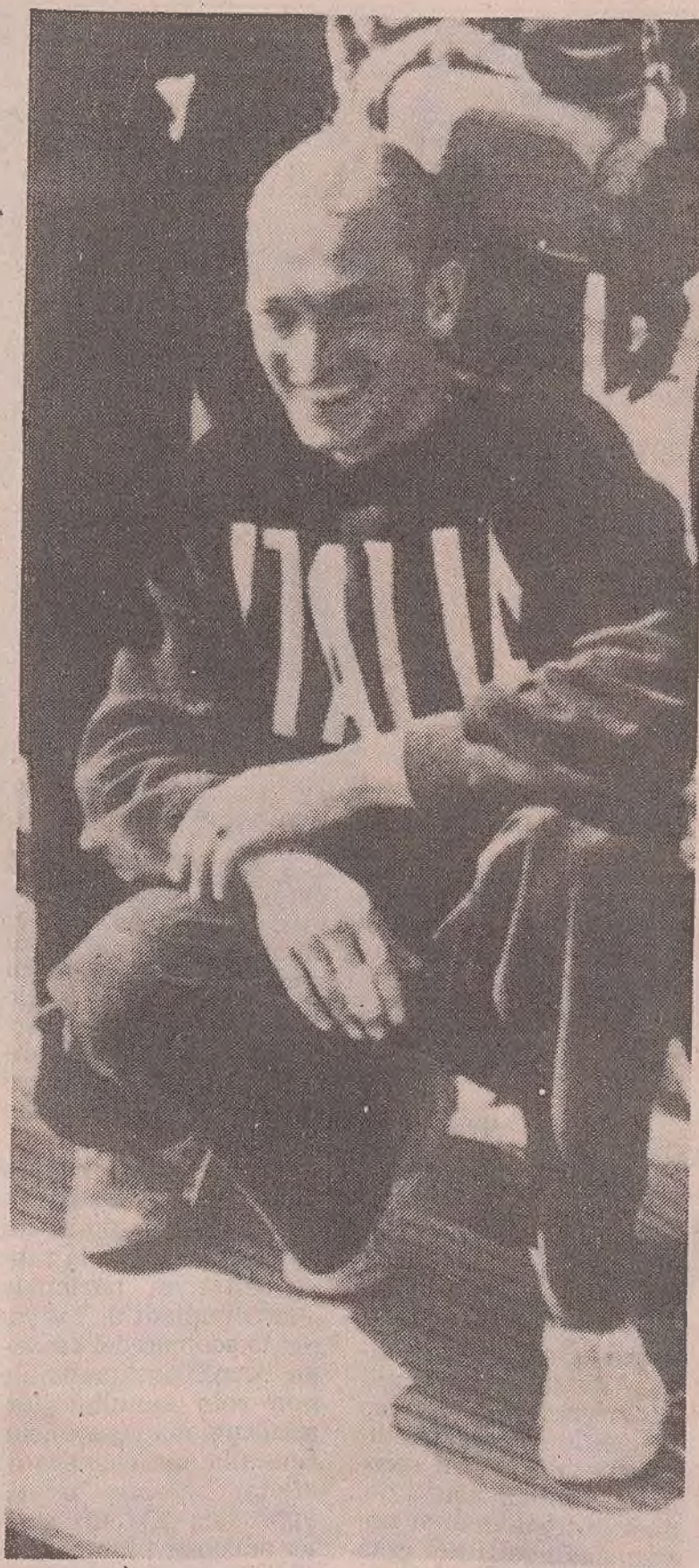
De Manincor apre il libro di bordo

Dopo tre «giochi» senza podio
L'equipaggio azzurro di «Gigi»
domava il vento tedesco
facendo volare l'8 metri Italia

La prima medaglia d'oro italiana in vela la conquista a Berlino Kiel 1936, dopo tre giochi vinti senza podio per gli azzurri, l'8 metri s.i. Italia. Nell'equipaggio, che batte guidone dello Y.C. Italiano di Genova, c'è il triestino Luigi De Manincor, classe 1910 dell'Adriaco, giovane ufficiale di Marina. Timoniere dell'Italia, G. Leo Reggiori, altri in barca: Bruno Bianchi, Domenico Mordini, E. Massimo Poggi, L. Mino Poggi e il nostro Gigi. Purtroppo nessuno dei sei uomini di quel glorioso equipaggio è più di questo mondo (Gigi ci ha lasciato nel 1986). Resiste invece, ben conservato in legno, come usava allora, l'8 metri Italia custodito a Napoli. Gianni Loffredo (proprietario di Tirrenia) l'ha più volte tentato di acquistarlo, ma invano.

Il nostro Gigi raggiunse Trieste nel 1918, all'età di 8 anni. Suo padre, Arturo, divenuto funzionario di fiducia dell'ammiraglio Millo, comandante dell'Alto Adriatico, divenne ispettore della Capitaneria di porto di Trieste. Gigi si diplomò all'istituto nautico di

Trieste, divenne attivo all'Adriaco e quindi ufficiale di Marina (raggiunse il grado di cap. di corvetta). Il suo nome è legato a due Olimpiadi, alla città vittoriosa e a quella di Londra-Torquay 1948, nei Dragoni (timoniere Giuseppe Canessa e Gigi nuovamente con Bruno Bianchi). Si classificarono 4.1. Dopo le due Olimpiadi fu chiamato a Genova a dirigere il prestigioso cantiere navale Baglietto costruttore di tante fra le più celebri barche del mondo. Divenne skipper di fiducia del finanziere Italo Monzino e portò il suo Mait in America per la regata Buenos Aires-Rio de Janeiro. Col passare degli anni Monzino si fece costruire un grande yacht a motore e ne affidò il comando a De Manincor. Insieme girarono d'estate i principali porti del Mediterraneo con particolare simpatia per l'Adriatico, la Dalmazia e facendo lunghe e affettuose sotte agli ormeggi di Rovigno e di Trieste. Custodi di cari ricordi di Gigi, la sorella Silvana maritata Saidelli che vive a Genova e quando può ritorna a Trieste.



L'olimpionico Luigi De Manincor.

I VELISTI GIULIANI AI GIOCHI DEI CINQUE CERCHI

Da Nordio a Cittar col vento nelle mani

Il quadro sinottico della vela azzurra alle Olimpiadi, con particolare menzione delle presenze giuliane

Parigi-Le Havre e Meulan 1924: 9 nazioni. Italia presente in una sola classe, 6 metri s.i. (10.0). Nessun giuliano.

Amsterdam-Zuidzand 1928: 14 nazioni. Italia in tre classi, 8 metri s.i.; (4.0), 6 metri s.i. (7.0), nel singolo. Dinghy 12 p.s.i. il triestino Tito Nordio dell'Adriaco 6.0.

Los Angeles-Long Beach 1932: 11 nazioni. Italia col solo singolo affidato allo zarino Silvio Treleani dell'Adriaco: 8.0.

Berlino-Kiel 1936: 26 nazioni. Regate per 4 classi. Grande parata di giuliani nel fiordo del Baltico. Prima medaglia d'oro italiana nella difficile classe 8 metri s.i., nell'equipaggio l'istrio-triestino Luigi De Manincor dell'Adriaco ma in gara per colori dello Y.C. Italiano. Gli altri «nostrani» a Kiel sono: le riserve Paolo Marsi istriano, Gino Nadali zarino, Dario Salata e Agostino Straulino lussignani e Bruno Pangrazi, tutti dell'Adriaco. Carlo Strena, factotum dell'Adriaco, è uno degli accompagnatori ufficiali.

Helsinki: doveva ospitare l'Olimpiade successiva del 1940. Ma venne la guerra, che fece saltare anche i Giochi del 1944.

Londra-Torquay 1948: 23 nazioni fra vittoriose e sconfitte nella seconda guerra mondiale, senza preconcetti. Italia presente in 5 classi. Nel Dragone (4.0) con Gigi De Manincor nell'equipaggio; nella Star (5.0) con Agostino Straulino e Nico Rode dell'Adriaco ma in gara per la Marina militare; Livio Spanghero della Svoc di Monfalcone 14.0 sul singolo di nuovo conio, il Firfly; Dario Salata timoniere in classe Swallow col prodiero Roncoroni (6.0).

Helsinki-Harmaya 1952: 29 nazioni. Italia in 5 classi. C'è l'oro per Straulino e Rode nella Star Meropie (Marina Militare). Dario Salata e il triestino Egone Jakin nell'armo del 5.5 Mirtala (10.0), Adelchi Pelaschier della Svoc di Monfalcone 7.0 nei Finn; Bruno Pangrazi vicepresidente della Federvela è tra gli accompagnatori ufficiali.

L'Italia ha la sua prima Olimpiade (invernale) nel 1956 a Cortina d'Ampezzo. I Giochi tout court si svolgeranno a Melbourne.

L'Unione Sovietica è alla sua prima partecipazione. La vela di Melbourne a Port Philip Bay: 26 nazioni. Italia in 5 classi. Conquistiamo l'argento con Straulino e Rode sempre nella Star. Altri giuliani in Australia: Sergio Sorrentino, Piero Gorgatto e Annibale Pelaschier (Adriaco) 6.1 nei Dragoni. Adelchi Pelaschier (Svoc Monfalcone) 7.0 nei Finn.

Roma-Napoli 1960. La vela (operazione «Sole mio») è affidata a Beppe Croce lanciato verso la presidenza dell'Irry (consenso mondiale). 46 nazioni. Contavamo su buoni risultati «giocando in casa». Dovemmo accontentarci del bronzo nei Dragoni coi napoletani Cosentino, Cicalano, De Stefano. Nella Star, Straulino, asso con un oro e un argento, diviso da Rode, e assunto Carlo Rolandi napoletano quale prodiero, dovemmo cedere il suo scettro mondiale di starista al russo Pimegin e accontentarsi del 4.0 posto. Bruno Trani della Sovo di Monfalcone nei Finn (barca ormai congeniale ai monfalconesi) 14.0. Sergio Sorrentino, riserva, consolida la sua amicizia con l'allora principe Costantino di Grecia che vince l'oro nel Dragone. Il triestino Metzger (Adriaco) nei 5.5 conquista il bronzo per la Svizzera.

Tokyo-Sagami Enoshima 1964. Italia in 4 delle 5 classi (salta il Finn). Straulino capo della squadra azzurra è, con il triestino Bruno Petronio, nei 5.5, 4.0 su 15 nazioni. Sergio Sorrentino con Annibale Pelaschier e Sergio Furlan è 6.0 nei Dragoni su 23 nazioni. Il triestino Gigi Saidelli prodiero di Gigi Croce 15.0 su 17 nazioni.

Ciudad Mexico-Acapulco 1968. L'Italia «salta» il Dragone. Conquista due bronzi: nella Star con i napoletani Franco Cavallo e Camillo Gargano (Car. v. Italia) e nei Finn con Fabio Albarelli del gardesano Y.C. Torri. Mauro Pelaschier, figlio di Adelchi, riserva.

Monaco di Baviera-Kiel 1972. Tragica Olimpiade. 42 nazioni. L'Italia rifiuta il Dragone. E' presente in 5 classi. Maluccio su tutta la linea. Nessuna medaglia. Miglior prestazione: Flavio Scala e Mauro Testa di Malcesine nella Star. Mauro Pelaschier 13.0 nei Finn. Una giornata di sospensione dei Giochi e lutto per la strage compiuta dai pa-

lestinesi a Monaco. Beppe Croce, presidente Irry, presente il presidente della Germania Occidentale, commemora i caduti.

Montreal-Kingston 1976. Olimpiade dei sospetti, delle guardie armate, dei reticolati intorno ai comprensori dei Giochi. Sul lago Ontario 40 nazioni. Azzurri in tutte le 6 classi. Nessuna medaglia. Miglior risultato nel Tempes: Milone e Mottola di Napoli (R.v. Italia) 5.1. Tre giuliani presenti: Mauro Pelaschier, passato al C.v. Torbole, 9.0 nei Finn; Roberto Vencato e Roberto Sponza della Triestina vela 14.1 nei 470.

Mosca-Tallinn 1980. Olimpiade contrastata e parzialmente «snobbata» per ragioni politiche. In Estonia, sul Baltico, l'Italia «salta» 3 delle 6 classi (Soling, Tornado e Finn). Un bronzo nelle Star con Giorgio Goria, veneziano, e Alfio Peraboni (Mandello Lario); un 7.0 nel 470 e un 10.0 nei Flying Dutchman. Attrezzista il triestino Roberto Vencato.

Los Angeles-Long Beach 1984: 60 nazioni. Urss autoesclusasi per «ripicca». L'Italia rinuncia all'ultimo momento al Tornado per la cui classe Guglielmo Danelon e Giovanni Jahier (Adriaco) attendevano la chiamata sino a pochi giorni prima del volo per gli Usa. Un sogno infranto per i triestini. Goria e Peraboni a Long Beach rinnovano il bronzo in Star. Resto magro bottino azzurro due 5.1 nei 470 con Tommaso ed Enrico Chieffi di Marina di Carrara (entrambi quest'anno nell'equipaggio del favoloso Moro di Venezia finalista in Coppa America) e con Klaus Maran di Caidonazzo nelle tavole Windglider comparse per la prima volta ai Giochi. Presenti quali tecnici federali Roberto Vencato (Trieste) e Bruno Trani (Monfalcone).

Seul-Pusan 1988. Per la prima volta ammesso all'Olimpiade un equipaggio interamente femminile, il 470. In regata 7 classi. Italia presente in tutte. Nessuna medaglia. Risultati migliori: Star, Goria e Peraboni e Tornado, Zuccoli e Santella, entrambi 5.1; 470, Sandro e Paolo Montefusco 7.1; il resto dal 12.0 in su. Franco Cittar (Triestina vela) riserva.

Italo Soncini



Il «mito» di Silvano Abba

Se l'eroe di Berlino fu Jesse Owens, e la piccola eroina azzurra si chiamava Trebisonda (detta Ondina) Valla, la spedizione giuliana alle Olimpiadi di Berlino poté contare su una variegata rappresentanza che si proponeva nelle più diverse discipline sportive, dal pugilato (con il leggendario Ulderico Sergio) alla vela (con l'altrettanto leggendario Luigi De Manincor), dal canottaggio (con il rinnovato armo della Pullino) alla ginnastica artistica (con le celebrate campionesse della Sgl), all'atletica leggera, con Giorgio Oberweger discobolo di bronzo a Silvano Abba, splendido protagonista nel pentathlon, anche lui sul podio, sul terzo gradino.



Giorgio Oberweger, classe 1913, triestino di nascita, è sempre stato un mito nella storia dell'atletica azzurra. Vestito per la prima volta la maglia della Nazionale a Colombyes in Francia nel

1933, Oberweger fu uno dei protagonisti dell'Olimpiade berlinese dando all'Italia una medaglia inaspettata. E fu poi artefice di una splendida carriera (lo ritroveremo prota-

gonista anche alle Olimpiadi di Londra assieme a Consolini e Tosi). Atletica polivalente, ebbe a distinguersi non solo nel lancio del disco ma anche in altre discipline atletiche, soprattutto sugli osta-

coli e nel salto con l'asta.

Berlino ebbe anche tra i suoi protagonisti anche il rovigense Silvano Abba, in una disciplina difficile come il pentathlon moderno, consistente nella disputa di cinque gare (equitazione, scherma, tiro, nuoto e corsa). Un ricordo «alla memoria» per la medaglia di bronzo dei Giochi di Berlino, che dopo essersi laureato anche campione italiano, sarebbe morto eroicamente sul fronte russo alla testa di uno squadrone di cavalleria, e «alla memoria» sarebbe stato decorato con medaglia d'oro al valor militare. Un esempio di come l'essere sportivo significava, un tempo, essere patrioti.



BERLINO '36 / IL BASKET PARLA TRIESTINO SOTTO GLI OCCHI DEL FUHRER

La prima volta dei cestisti

«Grazie al vivo interesse del Führer e Cancelliere del Reich, l'Olimpiade del 1936 si svolgerà in una cornice mirabile e imponente insieme, unica nel suo genere». Così un depliant dell'epoca magnificava gli undicesimi Giochi e forniva ogni genere di informazione sulla «Deutsche Kampfbahn», l'Arena germanica, sede delle gare, e sui programmi della manifestazione. La cerimonia d'apertura era fissata per sabato 11 agosto. Impossibile non esserci, convennero due giovanotti di Trieste, che però in quella giornata non avevano molto tempo a disposizione. Ospitati da qualche amico, in una casetta a una ventina di chilometri dalla capitale tedesca, devono servirsi di un mezzo pubblico e il conducente, da vero «gnocco», non se la sente di superare i 40 km orari.

Antesignai dell'autostop, i nostri si fanno coraggio e fermano una vettura che assomiglia a un aereo. L'autista, in divisa fiammante, sentita la richiesta dei due, si avviava a velocità folle verso lo stadio olimpico e quando è costretto a fermarsi in strada tutti scattano sul-

l'attenti. Mistero buffo preso svelato, con i sentiti «Danke» di Bessi e Vari- sco: si trattava dell'auto del Führer! L'asse Trieste-Berlino si reggeva sul pallone di pallacanestro e ben sei giocatori della Ginnastica Triestina facevano parte della nazionale: Premiani, Giassetti, Franceschini, Novelli, Varisco e Bessi. A quest'ultimo, Ambrogio per l'anagrafe, «Checco» per gli amici e «atleta di gomma» per gli avversari, un anonimo gli aveva dedicato dei versi scherzosi: «Ambrogio Bessi, detto il mastino, baldo e pugnace e campione gufino, è il più perfetto bravo cervellino: ha scarpe grosse, cervello fino». La metrica lasciava a desiderare ma rendeva l'idea di quanto fossero amati i campioni giuliani.

«Ci classificammo settimi — ricorda Bessi — e sarebbe potuta andar meglio se teniamo conto del terzo posto ottenuto dalla Polonia, con la quale perdemmo di poco, dopo aver gareggiato alla pari. Vivemmo un'esperienza indimenticabile, pensate un po', 100 mila persone formavano un coro immenso, nel giorno dell'inaugura-



zione, per non parlare, in seguito, delle imprese di Owens e degli azzurri del calcio: «L'ex palla al cesto entrava per la prima volta nei cerchi magici e fu subito Stati Uniti. La squadra americana presentò già allora alcuni spiliungoni alti oltre 2 metri e addirittura un... Meneghin di 50 anni. Si impose al Canada a conclusione di un incontro

avversato dalle condizioni atmosferiche, pericolo sempre incombente, visto che si giocava all'aperto. Le contestazioni non mancarono e la proposta di limitare la partecipazione a quanti non superassero i 188 centimetri venne bocciata. Alla nascita ufficiale del basket, nella cui- la dell'Olimpiade, fu presente anche «papà» James

Naismith. L'insegnante di Springfield, che nel dicembre 1891, scervellando per cercare un qualcosa che rendesse meno noiose le ore di ricreazione dei suoi allievi, vide in un cestino delle immondizie la risoluzione del problema, prima di alzare la palla a due, sulla Jahnpfatz di Berlino, ottenne dal pubblico un'ovazione degna di

una medaglia d'oro. Sebbene la «Deutsche Reichsbahn» concedesse il 60 per cento di riduzione su tutta la rete ferroviaria non è che molti si potessero permettere un lungo soggiorno in Germania. Ma un triestino, notissimo per la pubblicità mattutina attraverso la voce della radio («la sveglia che ti sveglia è la sveglia Cavallari»),

non volle mancare a quell'appuntamento.

Cavallari aveva già prenotato il viaggio per le Olimpiadi giapponesi del '40, tuttavia tutto sfumò per via della guerra. Ognuno rendendo Olimpiadi, titoli italiani e maglie azzurre? Gli occhietti vispi di Bessi, 77 anni compiuti nei giorni scorsi, capelli d'argento e battuta salace,

ti fulminano: «Senta, non ho capito la sua domanda... Le racconto un episodio, così potrà capir meglio. Il direttore tecnico della Ginnastica era Sere- no Sereni, un romano simpatico che ad ogni partita casalinga mi sfidava; la scommessa erano i suoi 20 centesimi contro un bi- scotto e un latte macchia- to. Passavo regolarmente ad incassare... «Checco», palleggiatore fenomenale, sapeva conquistare i tifosi con le sue prodezze, i ragazzini lo attendevano un'ora prima che iniziasse la partita e lui li faceva entrare gratis. I foglietti che pubblicizzavano le gare alla Ginnastica negli anni '40 ricordavano: si prende il tram 11 e i biglietti co- stano lire 4 in palestra e lire 2 in galleria. Comunque quasi sessant'anni fa esi- stavano già le sirene del professionismo.

Dalle colonne del nostro giornale, la penna indimenticabile di Vladimir De Marco, a proposito dei giocatori biancocelesti che anteponevano lo sport agli interessi, così sferrava: «La filosofia dello sport non ha ancora intaccato la pallacanestro». Tuttavia Bessi, ex allievo del «Toti»,

che eccelleva pure nel nuoto (vinse la «Scarioni» nel 100) e suscitava entu- siasmo sulle scene euro- pee (a Riga, nel campiona- to europeo, 20 mila perso- ne applaudirono le sue esi- bizioni e, più tardi, il fran- cese Busnel lo pregò di al- lenare la nazionale), spe- rava di avere maggiore considerazione dalla sua città. Sottolinea amara- mente: «Da Trieste non ho ricevuto niente. Meglio così, non dovevo dire ancor oggi, quando la gente mi ferma per strada e si ricor- da del sottoscritto». Con «Bartolani» rimprotti «Checco», che dopo la Gin- nastica riuscì a portare la formazione della Polizia Civile del gradino più bas- so alla serie A, non rispar- mia nemmeno la pallaca- nestro attuale: «Ai miei tempi esisteva poca pre- parazione e tanto diverti- mento. Non mi pare che ciò avvenga adesso, senza contare che è tutto da di- scutare, dalle regole ai gioca- tori. Si dice che un picco- lo non può marcare un lungo, eppure io che sono alto 1,76 mi misuravo con gente di 2,10...».

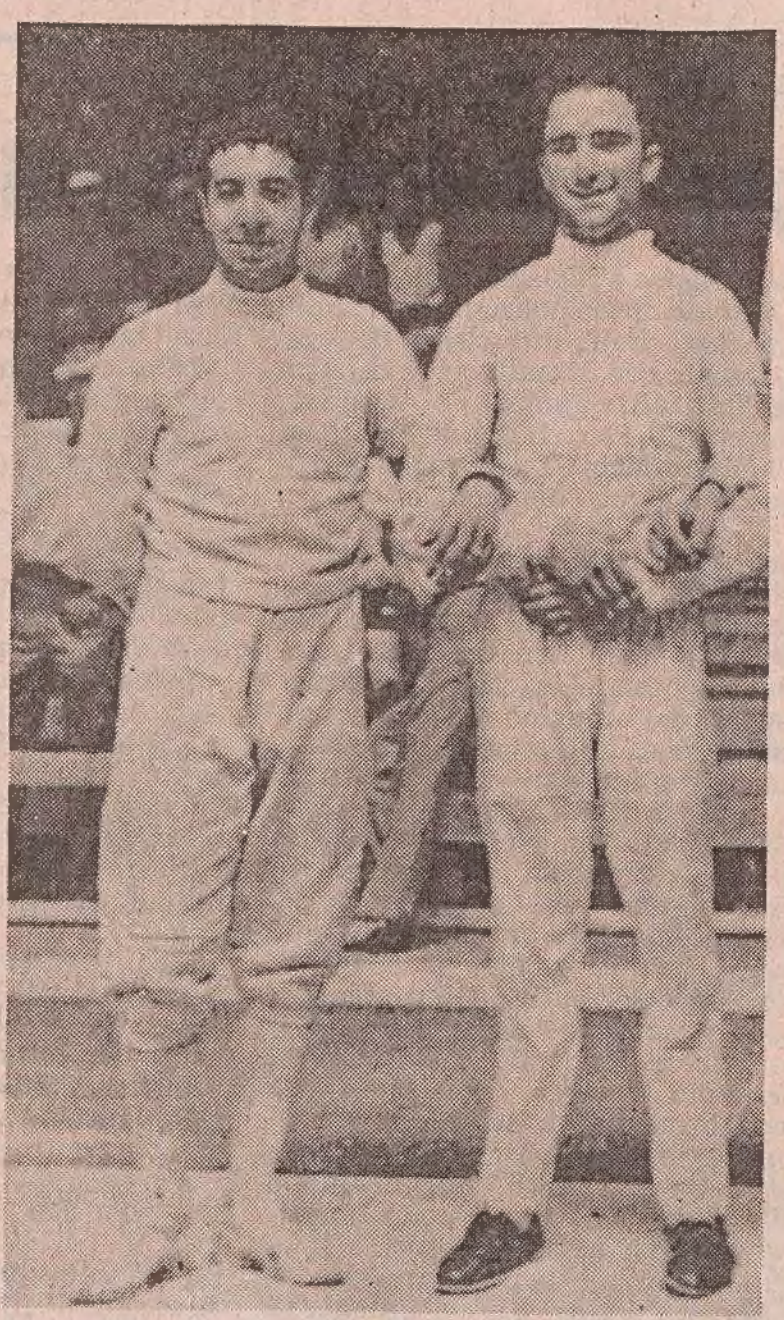
Severino Baf

LOS ANGELES '32-BERLINO '36 / LIVORNESE ADOTTATO

Marzi 're fioretto'

Lo schermista livornese Gustavo Marzi, scomparso prematuramente nel 1966, a cui è dedicata la sezione triestina dell'Anaa, viene ricordato fra le massime glorie dello sport locale. Marzi, infatti, reduce da un'illustre carriera sportiva che l'aveva portato alla vittoria di due titoli olimpici, approdò a Trieste per ragioni professionali. Nominato direttore della sede locale della Reale Mutua di Assicurazioni vi si stabilì definitivamente decidendo di non abbandonare ancora l'attività agonistica militando per i colori della Società ginnastica triestina. Quest'ultima appresa la notizia non poté che compiacersi nell'accogliere un atleta di così alto livello tra le file di una sezione destinata a scomparire finché la guerra non fosse terminata.

Gustavo Marzi, classe 1908, frequentò la severissima scuola livornese del grande maestro Nadi, succeduto alla gloriosa scuola napoletana, che diede tanti campioni olimpici e mondiali all'Italia fra le due guerre. E si distinse subito per la sua eccezionale predisposizione nel maneggio del fioretto e più tardi anche nella sciabola. Restava secondo soltanto a Nedo Nadi, avendo fatto tesoro degli impareggiabili insegnamenti del grande maestro livornese. Molti lo ricordano giovanissimo eccellere al campionato nazionale alle tre armi, nel maggio del lontano 1929 ad Abbazia, fra i migliori fioretisti italiani di allora e conquistarsi un onorevole piazzamento nella fi-



Da sinistra Gustavo Marzi assieme all'americano Lewis.

nale. Ma ben altri allori attendevano Gustavo Marzi nella sua lunga e gloriosa carriera schermistica. Nel 1932 a Los Angeles poté fregiarsi il capo con l'alloro olimpionico con nove vittorie di finale su nove accanitissimi assalti.

L'amarezza per la sconfitta — scriveva sul

«Piccolo» del 6 agosto 1932 Ervino Comuzzi — di strettissima misura subita nel torneo a squadre per opera dei francesi è oggi largamente compensata dalla vittoria di Marzi. Vittoria che è stata un trionfo. I due primi episodi dell'olimpiade schermistica si chiudono con questa significativa rivincita dei

nostri colori. Il tricolore dell'Italia fascista sventola oggi gioiosamente sull'altissimo pennone laggiù oltre l'oceano e mentre da lontano lo salutiamo con tutta la nostra italica fierezza, inviamo a Gustavo Marzi l'abbraccio del nostro compiacimento più appassionato...».

Nel 1936 a Berlino Marzi conquistava la vittoria a squadre nella sciabola (secondo nell'individuale); poi nel 1937 a Parigi stupiva la vittoria agli agguerritissimi avversari francesi conquistando il titolo mondiale. Troppo lungo sarebbe elencare tutti i successi europei, mondiali e olimpici del campione italiano. Marzi ritornò a Trieste nel '40. Collaborò con efficacia con i maestri d'arme Centonze e Turio al potenziamento della scherma giuliana. L'ultima sua vittoria è stata la conquista del titolo nazionale assoluto di fioretto, proprio a Trieste nel '46.

In seguito fece parte per molti anni del consiglio direttivo della Ginnastica triestina. Per i suoi altissimi meriti sportivi gli venne conferita la Commenda al merito della Repubblica. I suoi ultimi incarichi ufficiali in seno alla federazione lo avevano portato prima alle Olimpiadi di Tokyo e successivamente a quelle del Messico. Gustavo Marzi è morto a Roma il 14 novembre del 1966 all'età di cinquantotto anni. Con la sua scomparsa è tramontato un mito della scherma italiana che difficilmente potrà essere uguagliato.

BERLINO '36 / LE GINNASTE CIVIDINO, TOSO E CIPRIOTTO

Elda balla sulla trave

Non potrebbero non apparire sfuocati alla ginnasta triestina Elda Cividino, i ricordi della sua esperienza cinquecentesca vissuta all'età di soli quattordici anni. La portacolori della già allora gloriosa Società Ginnastica Triestina approdò inaspettatamente alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 classificandosi prima assoluta alla trave per la Cividino infatti tale avvenimento non rappresentò la realizzazione di un sogno da tempo maturato. «Pensando a quei tempi — afferma l'olimpionica — potei autodefinirmi una «bestia sportiva», amavo tutte le discipline che mi venivano proposte ai corsi scolastici e le praticavo anche a livello agonistico perché mi erano congeniali.

«La Cividino — classificata 42.a in finale — anche dopo le Olimpiadi continuò a dedicarsi, parallelamente alla ginnastica artistica, alle più svariate discipline, imponendosi con prestigio i risultati a livello nazionale soprattutto nel pentathlon. «Ricordo — afferma l'atleta — che l'allenatore della Ginnastica triestina di Jurco, mi notò del tutto casualmente durante un allenamento, per la mia singolare agilità. Passarono solo sei mesi fra quel giorno e la mia improvvisa convocazione ai Giochi olimpici». La società Ginnastica Triestina partecipò all'edizione cinquecentesca del 1936 con ben otto validi atleti, sei giocatori di pallacan-



Alle Olimpiadi di Berlino le ginnaste triestine portarono alto il tricolore: da sinistra Carmela Toso, Pina Cipriotto ed Elda Cividino.

nastro (Ambrogio Bessi, Egidio Premiani, Livio Franceschini, Emilio Giassetti, Ezio Varisco e Mario Novelli) ed altre due ginnaste, «polisportive» come la Cividino, Carmela Toso e Pina Cipriotto.

Repentina quanto la convocazione fu la prestigiosa affermazione conseguita individualmente alla trave, specialità in cui fu prima assoluta negli esercizi obbligatori. «Furono giorni meravigliosi — rammenta — vissuti con uno spirito decisamente diverso da quello che contraddistingue gli odierni campioni. Eravamo tutti dei dilettanti in cui non c'era un solo elemento di premio ricevuto, la ma-

glia azzurra. Nei ritagli di tempo libero che ci veniva concesso, non esitavamo a recarci agli stadi gremiti di tifosi; non mi sono persa nessuna delle gare più avvincenti di atletica e neppure la gradita visita al villaggio olimpico del principe Umberto II».

Elda Cividino rimase ai vertici della disciplina fino al 1940 anno in cui fu candidata per la rappresentativa nazionale alle Olimpiadi di Tokyo, ma lo scoppio del secondo conflitto mondiale non solo annullò quest'ultima ma pose anche fine alla sua carriera di atleta, sarebbe infatti approdata alla successiva edizione olimpica ad un'età troppo avanzata

per una ginnasta.

Le ginnaste triestine Carmela Toso e Pina Cipriotto (quest'ultima decaduta da alcuni anni), a loro tempo amanti delle discipline ginnico-sportive in genere, ne praticarono più d'una contemporaneamente, come era consuetudine allora, eccellendo nella ginnastica artistica. Fu quest'ultima specialità infatti a portare le due atlete polisportive, assieme con la allora giovanissima Elda Cividino, alla vetta olimpica nel 1936 a Berlino.

Nel giugno dello stesso anno, messi in evidenza nella preolimpionica di Como, conquistarono il pubblico e la giuria ottenendo così l'ambito in-

serimento nella squadra azzurra. Ricordiamo che numerosi furono gli atleti triestini che nelle più disparate discipline, presero parte a quell'edizione olimpica, l'ultima prima di secondo conflitto mondiale. Ma per la ginnastica triestina quella fu l'unica volta nella storia che ben tre atleti propri rappresentanti si insediarono nella squadra.

Alla rassegna irlidata, poi, le ginnaste si comportano in maniera eccellente all'interno della rappresentativa nazionale contribuendo positivamente al punteggio finale di quest'ultima e sottolineando in tal modo l'alto valore della scuola triestina. Ma Carmela Toso e Pina Cipriotto — rispettivamente 48.a e 52.a nella classifica finale di Berlino — in quegli anni si affermarono anche in altre discipline quali l'atletica, la pallacanestro ed il nuoto. Quest'ultimo, coltivato con successo fra le due guerre dalla Società Ginnastica Triestina, portò la Toso alla vittoria nella staffetta 4x50 metri stile libero dei Giochi Universitari a Torino nel 1933. Approdò infatti a tale competizione con la vittoria di tre titoli ai precedenti campionati italiani che le garantiscono la successiva convocazione, assieme con le compagne di società Strudel, Sulligi e Guadagnan, agli allenamenti collegiali a Bologna in vista appunto del V Giochi Universitari Studenteschi.

Daniela Mazzoli

CALCIO



A TRIGORIA PARLANO CIARRAPICO E BOSKOV

Roma, un raduno molto misurato

Andrea Carnevale pare l'unico contrariato della rosa perché sarà solo riserva

ROMA — Si raduna anche la Roma di Boskov e Ciarrapico. Lo fa all'insegna delle dichiarazioni misurate, come prudente (sono parole dello stesso presidente) è stata la campagna acquisti della società giallorossa. La voglia è di lavorare tanto, mentre per i proclami non c'è spazio, battute del tecnico ex sampdoria a parte. Così nel caldo cocente di Trigoria non ci sono feste e lustrini, lasciati ai cugini laziali, e nemmeno il saluto del sindaco Carraro, restatosi in campidoglio senza ospiti da ricevere.

«Quel nostro gesto dello scorso anno — esordisce Ciarrapico — fu da molti criticato, ma noi volemmo semplicemente sottolineare il nome che la nostra squadra porta. Quest'anno abbiamo voluto evitare ogni forma di trionfalismo, e siccome la nostra filosofia sarà solo quella del lavoro, abbiamo preferito riunirci qui a Trigoria, il luogo dove abitualmente facciamo».

Poi la voce del presidente si fa bassa: «Voglio ricordare il mio vice Domenico Fiore, tragicamente scomparso nei giorni scorsi. La Roma ha perso uno dei suoi tifosi più schietti. Poi un ringraziamento al

pubblico: «Poche società possono contare, come noi, sul consenso anche nel dissenso. Non è un gioco di parole, voglio solo dire che per i nostri tifosi anche i fischi sono un atto d'amore. Abbiamo l'obbligo di non deluderli, di ripagarli con il cuore e col nostro impegno, che dovrà essere totale in ogni circostanza».

«In un momento come questo in cui stanno crollando tutti i valori della vita sociale — continua Ciarrapico — cerchiamo almeno di mantenere vivo il calcio come fenomeno di civiltà sportiva».

«Mi criticano dicendo che ho fatto pochi acquisti? — si chiede Ciarrapico — posso rispondere che qui c'era già una base solida, sulla quale siamo intervenuti secondo le indicazioni del nostro allenatore e del direttore generale Mascetti. E dico pure che bisogna smetterla di pensare ai giocatori come merce di scambio: sono per prima cosa uomini. Colgo l'occasione per ringraziare Voeller e Di Mauro per tutto ciò che hanno fatto per la Roma. Se ne sono andati solo perché ogni tanto in tutte le squadre si verifica un turnover tecnico».

La parola passa poi a Boskov, che ne approfitta per spiegare una sua recente affermazione: «Ho detto che la Roma per far bene spera anche nelle distrazioni altrui, ma scherzavo. In realtà questa Roma mi sembra migliore di quella dell'anno scorso. Ci siamo rinforzati molto bene, e con l'organico a mia disposizione credo che sapremo farci valere, anche se la stagione entrante sarà durissima. Gli esperimenti dureranno fino alla partita contro il Bayern, in cui voglio una vittoria per iniziare subito bene».

Come vede Boskov il duo Rizzitelli-Ciarrapico? «Bene, dato che li ho voluti io assieme. Come li farò giocare? Con rizzitelli più avanzato. Cosa dirà a chi eventualmente non accetterà la panchina? «Credo che quando un giocatore rischia di non giocare mai per lui è meglio andarsene».

Intanto Andrea Carnevale sembra l'unico scontento della giornata: i giocatori vengono chiamati uno per uno, lui non vorrebbe alzarsi per andare verso il tavolo dei dirigenti, e lo fa solo dopo un'occhiata del vicepresidente Aldo Pasquali.

Claudio Caniggia è il più gettonato tra i giocatori. «Passo dalla provincia alla grande città, in una squadra ambiziosa — dice l'argentino — ma le responsabilità non mi pesano. Ho solo 25 anni e davanti a me ho ancora tanti anni per prendermi delle soddisfazioni. E poi non dimenticatevi che in Argentina giocavo nel river plate, cioè la squadra più grande di tutto. Quanti gol promette ai tifosi giallorossi? «Non voglio fare dichiarazioni di questo tipo, perché portano male. So solo che voglio entrare nel cuore dei tifosi».

Ma la coppia-gol della Roma è davvero bene assortita? «E' una delle migliori del campionato, assieme a quella del Milan e a Baggio-Vialli». Poi un saluto a un amico: «Spero che Diego Maradona possa tornare presto a giocare. Per lui l'ideale sarebbe il Boca Juniors, ma non credo che il Napoli lo lascerà tanto facilmente. Comunque lo aspetto in nazionale: sono sicuro che dall'anno prossimo tornerà con noi».

Infine un flash-back: «Trigoria mi ricorda i Mondiali di Italia '90 e la nostra grande delusione per la sconfitta in finale».

Ma io non ho perso, perché non giocai quella partita». Sinisa Mihajlovic è ancora una volta spavaldo: «Per me la Roma è un'ottima squadra, in grado di puntare ai massimi traguardi. Sono felice di essere qui, e non vedo l'ora di cominciare. Prometto tanto impegno, ed anche parecchi gol, anche se sono un centrocampista. Il Tirlo? Se dovesse eliminarmi al primo turno della Coppa Eefa sarebbe una vergogna, ma non credo proprio che succederà». Come mi trovo a Roma? «Benissimo».

I giocatori della Roma si sottoporranno in questi giorni ad una serie di esami medici. Partiranno quindi per il ritiro del Ciccio soltanto domani, e nel frattempo si alleneranno a Trigoria. Alle sedute potranno assistere anche i tifosi, purché non si dimostrino invadenti.

Questo il programma delle partite pre-campionato: 26/7 Barga-Roma; 31/7 Roma-Bayern Monaco (trofeo Dino Viola); 4/8 Roma-Fiorentina (trofeo Dino Viola); 6/8 partenza per il torneo di Amsterdam (con Fey Eindhoven e Ajax); 19/8 Roma-Atalanta; 30/8 Roma-Inter.

TUTTI FUORI DAI CANCELLI DI MILANELLO

Milan velato al raduno



CARNAGO — Raduno in silenzio per il Milan campione tricolore. La squadra rossoneria si è ritrovata a Milanella ma, in segno di lutto per la strage di Palermo, ha preferito evitare qualsiasi tipo di clamore. Non si è svolta a Milano la programmata festa all'Arena, dove presidente e giocatori avrebbero dovuto salutare come da tradizione i tifosi.

Non si è svolto a Milanella alcun incontro con la stampa, per tener fede all'invito rivolto dalla società. Le poche decine di tifosi presenti hanno applaudito l'arrivo alla spicciolata dei singoli giocatori restando fuori dai cancelli. Milanella tornerà ad

essere aperto alla stampa da stamane. La società ha infatti reso noto ieri pomeriggio che il tecnico Fabio Capello sarà a disposizione dei giornalisti a partire dalle 12.15.

Ieri al raduno rossonerio — ha precisato ancora il Milan — si è recato anche il presidente Berlusconi, che si è incontrato con i dirigenti e ha avuto singoli colloqui privati con ciascuno dei giocatori, tutti presenti a eccezione dei tre olandesi. Gullit, Van Basten e Rijkaard raggiungeranno il ritiro la prossima settimana. Nel pomeriggio, con inizio alle 17.30, il primo allenamento.



Vialli, dove sono i boccoli?

TORINO — Gianluca Vialli si è presentato al raduno della Juventus nello stadio delle Alpi rapato a zero. Si sa che Boniperti non ama vedere i giocatori coi capelli lunghi e con orecchini al lobo. Vialli, al primo giorno da juventino, si è adeguato. Anche Baggio, in sintonia col collega, si è privato del codino che lo caratterizzava, pur mantenendo abbondante la capigliatura.

L'UDINESE A TARVISIO

Gioco a uomo e un po' di zona

Fedele: «Lotteremo per la salvezza con altre sei, sette squadre»

UDINE — Da ieri l'Udinese suda a Tarvisio, tra le abetele e la tranquillità del centro della Valcanale, a pochi chilometri dall'Austria e dalla Slovenia. Il confermato allenatore Adriano Fedele, alla sua prima panchina di serie A, ha voluto dapprima far svolgere ai suoi una settimana di lavoro in città per poi portarli in quota per il necessario ossigenamento.

Il programma della preparazione è nel solito standard: due sedute al giorno, la prima per potenziare il tono muscolare, la seconda tecnico-tattica.

Come giocherà l'Udinese? «Noi dobbiamo fare affidamento sulle nostre caratteristiche tenendo conto che saremo costretti a lottare per non retrocedere assieme ad altre sei-sette formazioni — dice Fedele — quindi giocheremo un po' a zona e un po' a uomo».

Quindi, dipenderà anche dagli avversari. Certo non faremo i catenacciari, semplicemente perché non intendiamo impostare un gioco simile.

La squadra, al momento, non è ancora al gran completo: manca il terzo straniero (o Dunga o Alemão) e un difensore, che però potrebbe essere acquistato alla riapertura delle liste in autunno. Per il resto sono arrivati Pellegrini, Orlando e Branca, un ex che dovrebbe fare bella figura assieme al bomber argentino Abel Balbo.

E proprio il duo Branca-Balbo, autore due anni fa di venti gol nell'ultima stagione dell'Udinese in serie A, potrebbe rappresentare il punto di forza dei friulani anche se l'argentino ha avuto un calo fisico notevole nell'ultima parte della scorsa stagione. «E' abbastanza

normale che ciò succeda — osserva Fedele — ma sarei felice se Abel facesse undici gol anche quest'anno».

Quanto a Branca l'ex ha detto di essere particolarmente contento di ritornare a Udine, «una città dove mi sono trovato bene in una squadra che ha sempre esaltato le mie caratteristiche».

Anche Stefano Pellegrini, acquistato dalla Roma, si è detto compiaciuto del trasferimento: «Qui a Udine avrò modo di mettere in luce. A Roma non era più possibile».

Il resto della rosa non ha particolari problemi: il vecchio Oddi, al suo diciottesimo ritiro, si sente ancora utile, mentre Vanni, Mattei e Manicone scherzano esorcizzando ciò che li attenderà nel massimo campionato. Nappi e Mandorlini, invece, si allenano ma la testa

è altrove: quasi certamente cambieranno casacca. Il primo per l'arrivo di Branca, il secondo perché Fedele intende far giocare Sensi nel ruolo di libero. Poi i giovani: Michelutti, Tricca e il neoacquisto Nava alla ricerca di nuove emozioni.

Questa la rosa a disposizione di Fedele:

PORTIERI: Giuliano Giuliani (1958), Nicola Di Leo (1960) e Michele Michelutti (1973).
DIFENSORI: Stefano Pellegrini (1967), Renzo Contratto (1959), Emidio Oddi (1956), Rodolfo Vanni (1963), Alessandro Calori (1966), Nestor Sensi (1966), Andrea Tricca (1972), Alessandro Pierini (1973), Alessandro Orlando (1970), Andrea Mandorlini (1960) e Marco Nava (1970).

CENTROCAMPISTI: Fabio Rossetti (1971), Francesco Dell'Anno

(1967), Antonio Manicone (1966), Cristian Mauro (1974) e Luca Mattei (1964).

ATTACCANTI: Abel Balbo (1966), Lorenzo Marronaro (1967), Marco Nappi (1966) e Marco Branca (1965).

L'Udinese disputerà questa settimana tre gare amichevoli: l'esordio è previsto a Tarvisio il 23 luglio contro una rappresentativa di dilettanti; il 26 i bianconeri affronteranno, a Villa Santina, la Pro Gorizia; il 30 a Lignano i friulani incontreranno la rappresentativa dilettanti del Friuli-Venezia Giulia.

Il primo vero appuntamento sarà però al Friuli il 2 agosto contro il Venezia, mentre il 22, sempre al Friuli, ci sarà la partita contro la nazionale messicana allenata dall'argentino Carlos Menotti.

LA PREPARAZIONE DELLA TRIESTINA

Fiatone e mal di gambe

Prima fase molto pesante del ritiro a Basovizza

TRIESTE — Il lavoro prosegue a Basovizza. Gli alabardati si dedicano a fare fiatone e gambe su percorsi ondulati e, come sempre accade all'inizio della preparazione, i primi giorni sono anche quelli più duri dopo varie settimane di lontananza dall'agonismo. Resistenza alla fatica, innanzi tutto. Poi si passerà al lavoro veloce e a quello di resistenza alla velocità. Applicazioni di gioco al pomeriggio, condito dal necessario addestramento tecnico individuale per arrivare nel tempo più breve possibile a quel gioco a zona che può sembrare la panacea per vedere spettacolo, ma che tale non può essere se i giocatori non hanno eccelse qualità. «Nel calcio non si inventa nulla» — diceva Perotti. Ed è vero. Vincono i giocatori, il modulo può solo aiutare a vincere ed è un alibi per quando si perde.

L'allenatore alabardato cerca di tirare fuori dal gruppo il meglio e il gruppo ha gli elementi che sembrano adatti a mettere in pratica la zona. Ma per avere un barlume di come sarà la Triestina 92-93 bisognerà aspettare le partite amichevoli.

Stanchezza, male alla muscolatura: ecco il tema dei primi giorni di preparazione. Poi arriva il recupero, i più agili un poco prima dei più corpulenti. E ci sono le partite, le prime scelte dell'allenatore per questo e quel ruolo. Prima del campionato è tutto così fluido. Dopo contreranno i punti.

LETTERA DI RAFFAELE DE RIU' «Ci sono delle inesattezze»

«Mai lamentati per le critiche, spesso giuste»

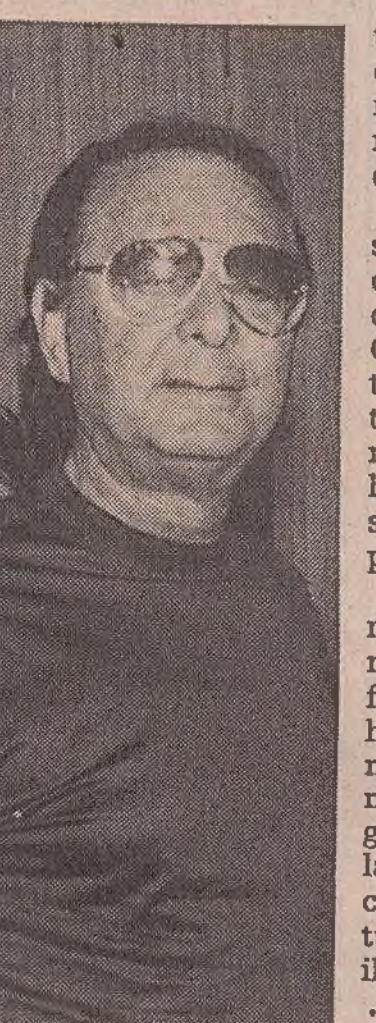
TRIESTE — A proposito della polemica innescata, riceviamo e pubblichiamo un fax da Raffaele De Riu.

Egregio direttore, mi hanno inviato stamane per fax l'articolo pubblicato che riporta ancora una volta notizie non esatte.

Desidero innanzitutto chiarire che la società non si è mai lamentata delle critiche, spesso anche giuste, ma delle inesattezze riportate sul giornale.

L'articolo di sabato ne evidenziava parecchie e mi credeva, direttore, non si è mai lamentata delle critiche, spesso anche giuste, ma delle inesattezze riportate sul giornale.

Desidero innanzitutto chiarire che la società non si è mai lamentata delle critiche, spesso anche giuste, ma delle inesattezze riportate sul giornale.



te il IV lotto. Io non so che cosa sia il IV lotto, ma so certamente che non riguarda il calcio e quindi non ci compete. Si dice che la protesta della società nei confronti del Comune colpisce i tifosi e non il Comune. E' esattamente il contrario in quanto la società avrebbe non desiderato ma voluto e vuole il nuovo stadio per i suoi tifosi e per i triestini.

Non posso inoltre non evidenziare l'ultima «perla» di oggi. Infatti si legge che De Riu ha annunciato la ben nota campagna abbonamenti il 19 giugno, giorno in cui ricevette la lettera del Comune con la diffida di effettuare abbonamenti per il nuovo stadio.

Non è vero. La lettera del 19 giugno è pervenuta in società il 22 giugno. Ed in ogni caso la trasmissione «Filo diretto» riguardante la campagna abbonamenti è andata in onda ed in diretta il 12 giugno.

Porgo i miei migliori saluti a lei ed ai suoi lettori.

Forza Trieste e Triestina.

Raffaele De Riu

posizione soprattutto per la cortese collaborazione del dr. Ravalli. Mi preme precisare che tale debito risaliva al 1982, quindi al tempo della gestione Del Sabato.

2) Si dice che la Triestina ha problemi con l'Italpost per il mancato pagamento della consulenza riguardan-

IN ARCHIVIO IL TORNEO CREMCAFFE'

Onori a tre squadre regine

La forza di Motoshop Yamaha, Amigos Caffè e De Bontempo

TRIESTE — Motoshop Yamaha, Amigos Caffè e De Bontempo, sono le tre regine di questa edizione del Cremcaffè, rispettivamente per le categorie Dilettanti, Amatori e Lady. E così si è finalmente messa la parola fine al calcio giocato e la premiazione di stasera alle ore 20 alla Marittima ne è l'atto conclusivo.

Gli arancioni del Motoshop sono quindi entrati nell'albo d'oro. La squadra del presidente Scoccimarro, sprizzante felicità da tutti i pori, è riuscita nell'impresa avendo avuto dalla sua anche un po' di fortuna. Come si ricorderà la prima partita fu sospesa per la pioggia con la Ilin e Ile in vantaggio per 3-1, a venti minuti dalla fine.

La ripetizione, giocata sabato, li ha visti primeggiare dopo un incontro tiratissimo fino all'ultimo secondo dei supplementari. La rete di Badzim, l'ottimo mancino d'oltre confine, è però bastata per superare i celesti, che si sono dimostrati, e nessuno lo dubitava, una signora squadra, ben diretta da Sepini e con individualità di tutto rispetto a partire da Scala e Maranzina, per continuare con Grimaldi, Gattinoni, Manteo, Germano, Malusa e Gandolfo.

I vincitori hanno messo in luce ottimi giocatori. Alcuni conosciuti come Coronica, atleta tem-

prato da mille battaglie e sempre affidabile. Stasi, carta a sorpresa delle ultime partite è autentico dominatore della sua fascia. Sambaldi, incubo degli attaccanti, è migliore difensore della manifestazione. Matkovich, capace di svariare in ogni parte del campo e che quest'anno si è superato. Jurinich, impegnato non a tempo pieno, ma quando è entrato la sua presenza si è fatta subito sentire. Come quella di Baiana e Mantovani. Per finire poi con gli indigeni menzionando Vailati. Rosolo, quando le partite sono diventate battaglia, ha dato un contributo pesante in esperienza e grinta.

Un discorso a parte meritano gli stranieri. Volk è risultato per gli addetti ai lavori il più forte portiere, seguito a pochissimo, aggiungiamo noi, da Valzano e Scignani. La sua straordinaria partita di sabato ne è stata la riprova. Poljsak è stato una sicurezza in qualsiasi situazione di gioco fosse chiamato a giocare. Marcando benissimo e non perdonando quando si è trovato nella possibilità di segnare. Ben cinque sono state le sue marcate. Stesso discorso si può fare per Ban, che ha dovuto giocare però un po' di meno. Badzim è venuto fuori alla distanza. Appena ha incomin-



ciato a intendersi con gli altri, ha sciornato grandi prestazioni e per eleganza e tecnica è stato sicuramente uno dei più bravi bomber. A margine di questa edizione c'è una considerazione da fare e riguarda gli arbitri. Questi si sono dimostrati all'altezza con Tomasulo, Magris, Tafuro,

Palazzo e Sossi un gradino su tutti. Certi incredosi episodi, come quello accaduto dopo la semifinale tra la «da Lili» e Ile e «Trattoria all'Università» sono la dimostrazione dell'importanza sproporzionata che gli atleti danno a un torneo estivo, che è certamente il più importante dell'anno, ma pur sempre un torneo rimane.

Nella categoria Amatori, biset e compagni hanno eliminato in finale le Arti Grafiche Julia, che nel turno precedente si erano sbarazzate dell'Utati Causio. Chi non ricorda la lotteria dei rigori, dove Milocco e Bruno Rocco (specificiamo Bruno per non coinvolgere l'incolpevole Tito) fallirono dal dischetto? La partita obiettivamente non ha avuto storia. A Carta nei panni di allenatore, sono venute a mancare alcune pedine fondamentali e l'ottima prova di Tricarico, Baiocco e Bellanova non è stata supportata da un Feresin evanescente e un Castellano e un Cossutta migliori in altre occasioni. I nerì invece, con l'organico che hanno, si sono dimostrati nel complesso del torneo veramente più forti. Con Tosetto sempre grande e i vari Francini, Ribarich, Leban, Starc, Mauro, Visintini, Moretti e Gerin sempre puntuali e in grado di

farsi sentire. Complimenti a loro e a De Boschi che guidandoli dalla panchina si è tolto quest'anno un'altra soddisfazione.

Per le Lady è stato necessario disputare una partita in più, per designare la reginetta. Ce l'ha fatta la De Bontempo, gloria quindi alle mugugane. D'Agnolo ha saputo assemblare un setto sempre competitivo. Conoscendo evidentemente bene le sue pupille, è riuscito a spremere il meglio da ognuna. Come non giustificare in questo modo proprio l'ultima partita. Quando l'assenza della fortissima Prestifilippo faceva presagire brutte cose. Così non è stato per merito suo e delle ragazze, nel loro complesso. Dalla Cutrara alla Gorassini, dalla Muscas alla D'Agnolo, dalla Prato alla Comar, per finire con la Mariano e la De Antoni. La loro gioia, annegata nella birra dopo i rigori, è da considerarsi legittima.

■ COPPA. Si svolgeranno nella sede sociale di via Dante 7, le assemblee delle società sportive partecipanti alla Coppa Trieste. Le riunioni avranno inizio alle 19.30 di martedì per la società di serie A, mentre alla stessa ora di mercoledì e giovedì si riuniranno rispettivamente le società di serie B e C.



STEFANEL / PROVINO-SAUNA PER COLEMAN, GIUNTO IERI A TRIESTE

Piacere, il mio nome è Norris

Accanto all'americano, sotto esame anche il promettente Cattabiani, proveniente da Imola



Piacere, Norris. 2,05 compresi i capelli a spazzola, a dimostrazione del fatto che tutti gli americani perdono un paio di centimetri durante il volo, Coleman si è presentato nel provino-sauna organizzato ieri pomeriggio nella palestra di via Locchi.

«Sono disposto a tutto», deve aver detto il nuovo arrivato e per dimostrarlo è andato persino ad asciugare il pavimento... Battute a parte, c'è da dire che sull'esibizione di questo fenicottero nero pesa un grande punto interrogativo.

Era reduce da un lungo viaggio, probabilmente non si allenava da un po' e quindi dare un giudizio su di lui è voler azzeccare una tris con trenta cavalli in corsa. Coleman non è andato alla ricerca del numero a effetto, segno che conosce già le abitudini delle squadre europee, d'altronde per fare i giocellieri c'è sempre tempo, prima di tutto bisogna soddisfare le attese dell'allenatore. E Tanjevic, in panchina, ha seguito attentamente il passo felpato di Norris, applau-

dendo quando questi è andato a prendersi un rimbalzo fin dove osano le aquile e ha schiacciato violentemente.

Gli esami non finiscono mai e certo non si esauriranno nell'oretta di allenamento disputata fra due squadre di volontari. Da una parte la Stefanel, dall'altra una formazione mista di Fiume. Per dare un senso al galoppo è stato attivato il tabellone elettronico, in ogni caso il test assumeva un'importanza del tutto relativa, poiché è abitudine della società biancorossa «pesare» l'atleta e l'individuo.

Coleman, imperturbabile, ha svolto onorevolmente il suo compito, realizzando con qualche buona entrata, da fuori con una movenza un po' atipica ma redditizia. I movimenti in difesa, ovviamente, non potevano essere molto soddisfacenti. Resta da chiedersi qual'è il vero obiettivo della Stefanel, che voleva un giocatore tipo Daye, ha dato la caccia a Danny Ainge e ora si trova un raccomandato di Dal Cin, il loro agente in

America, che è risultato sempre affidabile.

Almeno non si rischia di vedersi rifilare gente del calibro di George Wenzel, questo è poco ma sicuro. Coleman si sottoporrà a ulteriori verifiche e non è escluso che vada a soggiornare a Folgarida, località che dovrebbe accogliere pure Middleton. Larry, a quanto si assicura, continua a sostenere impegni ben più difficili di quelli in via Locchi, tuttavia sa benissimo che se non si presenta puntuale, sabato prossimo, rischia di veder fatto a pezzi il suo bel contrattino.

Nell'amichevole di ieri c'era un altro «forestiero». Si tratta di Cattabiani, una guardia che nella scorsa stagione ha giocato con molto profitto a Imola, in B1. Davvero la saracinesca del mercato, per quanto riguarda la serie A1 è stata già tirata giù e quindi se ne parlerà in futuro. Nel corso dell'amichevole si sono messi in evidenza Alberici, che deve aver sgobbato per conto proprio, Pol Bodetto e Cantarello.

Severino Baf



BASKET James a Pesaro

PESARO - La Scavolini ha ufficialmente ingaggiato ieri Henry James, 27 anni, ala di colore di 2,04 metri proveniente dai Cleveland Cavaliers. James ha stipulato con i pesaresi un contratto annuale. Il giocatore ha già precedenti europei, avendo militato in squadre olandesi e spagnole. «Spero di aiutare la squadra a vincere qualcosa - ha affermato lo statunitense al suo arrivo a Pesaro - perché conosco il desiderio di riscatto dei pesaresi». Grandissimo tiratore dal perimetro, come confermano le statistiche Nba, James è un giocatore di grande utilità tattica. James è ripartito in serata per gli States pronti a ripresentarsi il 5 agosto per il raduno.

SCI D'ERBA / MONDIALI JUNIORES

Oro e argento per Cristina Mauri dominatrice in Cecoslovacchia

Cristina Mauri, la campionessa di sci d'erba, è riuscita ancora una volta a stupire tecnici e avversari e a concludere la tre giorni dei Campionati mondiali juniores di Tisnov, in Cecoslovacchia, da stupenda dominatrice.

Cristina, che arriverà a Trieste questa mattina, si porta a casa ben quattro medaglie, un risultato fantastico, che evidenzia come l'atleta triestina sia salita sul podio nelle tre gare in programma e nella combinata, la cui classifica premia gli atleti che meglio si sono comportati nel computo totale dei risultati.

Cristina, come già lo scorso anno ai Mondiali assoluti, ha conquistato l'oro nello slalom gigante, la gara più completa

in cui conta la capacità di conduzione dello sci e l'intuizione della linea più vantaggiosa. Nello slalom di sabato Cristina ha meritato l'argento, come ai Mondiali della scorsa stagione, e nel supergigante di domenica la triestina si è ripetuta e ha conquistato la seconda piazza dietro all'austriaca Kaisers, prima per 20 centesimi, e davanti all'altra austriaca Schweigerhofer e alla sedicenne veneta Daniela Busin.

La classifica della combinata ha poi assegnato la vittoria alla Kaier (0 punti), l'argento alla nostra Mauri (3,63), e il bronzo alla tedesca Hengelage (17,55). Alla vigilia della stagione Cristina ci aveva confessato di tenere particolarmente ai risultati di questi

Modiali juniores.

La Mauri ha vinto il gigante dei Mondiali assoluti dello scorso anno ma non aveva ancora vinto nulla ai Mondiali juniores, anche perché lo scorso anno, al momento della sua «esplosione», si era infortunata alla spalla proprio alla vigilia dei Mondiali giovani di Lanzo d'Intelvi, e aveva così dovuto abbandonare i suoi sogni di gloria.

Tra i protagonisti dei Mondiali juniores di Tisnov non possiamo dimenticare Patrizia Mauri, sorella di Cristina, un'atleta quindicenne alle sue prime gare importanti. Patrizia, vincitrice quest'anno di una gara di Coppa Italia juniores e doppio argento agli scorsi Campionati italiani assoluti, si è piazzata al sesto posto

nello slalom gigante, nello slalom speciale, dopo un'ottima prima manche conclusa all'ottavo posto, è uscita nella seconda prova e nel supergigante ha fatto sua la diciannovesima piazza. La pista di gara piuttosto pianeggiante, che richiedeva agli atleti un possente sforzo fisico per riuscire a fare il tempo, ha svantaggiato la piccola Mauri.

La stagione agonistica dello sci d'erba ha ancora in serbo due importanti appuntamenti: i Campionati europei assoluti a Faistenau, in Austria, il primo fine settimana di settembre e, la settimana successiva, le gare premoniali, valide come finale della Coppa Europa, ad Asiago.

Anna Pugliese

HOCKEY SU PISTA

Latus, Palasport ultimo dubbio

Lo sponsor De Nevi concretizza le sue richieste a Ravalli per l'uso di Chiarbola

Servizio di
Ugo Salvini

La Latus è sempre più... triestina. Dopo i primi accordi verbali dei giorni passati, dopo le prime dichiarazioni di Cesare De Nevi, responsabile della società di brokeraggio assicurativo, che per sei anni ha sponsorizzato il Rollen Pordenone, portando la formazione biancorossa ai play-off in A1, sono seguiti i fatti.

Sabato, De Nevi, accompagnato a titolo privato da Roberto De Gioia, ex assessore allo sport e conoscitore dei problemi legati al Palasport di Chiarbola, ha avuto un incontro con il commissario del governo Ravalli, che ha confermato formalmente la propria autorizzazione all'uso dell'impianto degli organi tecnici del comu-

ne, preposti all'assessorato che si occupa degli impianti sportivi di Trieste.

De Nevi, ottenuto il primo sì da parte della massima autorità cittadina, non ha perso tempo e si è recato negli uffici interessati, dove ha discusso una prima tranche di interventi (si tratta di modifiche di adattamento) per permettere l'accesso dell'hockey su pista a Chiarbola. E a questo punto sembra proprio che la Lotus possa venire a giocare a Trieste, portando i colori della città nella massima divisione nazionale. L'impianto di Chiarbola infatti potrebbe, nell'arco di pochi giorni, essere modificato per permettere lo svolgimento delle partite di hockey; oramai in tutta Italia basket e rotelle convivono sullo

stesso campo, in quanto l'hockey si gioca sul parquet.

E a tale scopo, verrebbero effettuati dei lavori per sostituire le mattonelle che attualmente circondano il campo di pallacanestro con parchetti dello stesso tipo di quelli esistenti, in modo da raggiungere le misure regolamentari minime per questo sport (20x40). Le balaustrate che delimitano il campo di gioco esistono già (erano quelle che delimitavano la pista per l'hockey che attualmente è sotto la tribuna telescopica) e potrebbero essere facilmente adattate attorno al nuovo campo di hockey.

L'impianto di Chiarbola avrebbe così una nuova funzionalità, quella dedicata all'hoc-

key su pista, specialità che a Trieste ha dato allori e vittorie come nessun'altra e che potrebbe improvvisamente rivivere dopo anni di letargo. Per quanto concerne la convivenza con basket e pallamano, De Nevi è apparso ottimista: «Abbiamo già formulato la richiesta alla nostra federazione, alla quale abbiamo comunicato la nostra nuova denominazione sociale che è Kockey rollen Trieste Latus, in modo da ottenere di giocare nei sabati che precedono le domeniche nelle quali la Stefanel è comunque in trasferta».

Per quanto concerne la pallamano mi sembra che un allargamento della superficie di gioco sia nel loro stesso interesse in quanto attualmente, quando giocano in Coppa, godono di una parti-

colare deroga, ma le partite internazionali dell'handball dovrebbero essere disputate su un terreno più ampio. Per le società del basket che militano nelle altre categorie, Jadrin e Ginnastica, credo che potranno anche trovare un accommodamento di calendario che permetta a tutti la convivenza.

Sto anche muovendo sul mercato e potrà annunciare nei prossimi giorni un arrivo importante nelle file della nuova Latus Trieste. Molto soddisfatto è apparso anche Francesco Bandelli, responsabile della sezione hockey su pista del Dopavoro Ferroviario, che ha raggiunto con la Latus un accordo di collaborazione per quanto concerne il settore giovanile.

PODISMO Marciatori in lizza

TRIESTE - Numerose le manifestazioni promosse per domani in occasione dei festeggiamenti per il patrono, promossi dal gruppo sportivo «San Giacomo» di Trieste. Il clou dell'intera giornata sportiva è rappresentato dall'ormai tradizionale giro podistico di San Giacomo, organizzato con la collaborazione della Cassa di risparmio di Trieste e del comitato provinciale della Fidal. La gara, alla quale sono abbonati la coppa «Fratelli Prisco» per amatori e veterani e la coppa «Patrono di San Giacomo», scatterà alle 20.30 dal campo sportivo di San Giacomo. Il percorso, riservato alle categorie juniores e seniores maschili e femminili, è di 4 chilometri e mezzo e si snoderà lungo un circuito disegnato su strade cittadine. Le iscrizioni alla kermesse triestina si riceveranno sino alle 19.45 di domani alla sede sociale del Gruppo sportivo «San Giacomo». Al termine della competizione saranno premiati i primi sei classificati nel settore maschile e le prime tre nel settore femminile. Riconoscimenti saranno poi assegnati anche alla prima e alla seconda società maschile classificate e alla prima società femminile.

PIATTELLO Triestini nazionali



TRIESTE - Giovanni Prodan e Roberto Passelli, portacolori della Società triestina tiro a volo, si sono aggiudicati sul campo di Casalecchio di Reno (Bologna) rispettivamente il titolo di campione nazionale veterani e di campione nazionale juniores di tiro al piattello-fossa. Nonostante le pessime condizioni atmosferiche i 246 partecipanti hanno portato comunque in porto la competizione che consisteva in tre serie per un totale di 75 piattelli. I due vincitori hanno superato brillantemente tutte le eliminatorie provinciali e regionali, qualificandosi per le nazionali con 66 piattelli su 75 per Giovanni Prodan e 62 su 75 per Roberto Passelli.

TENNIS / UNA NOVANTINA I GIOCATORI IN GARA

Aperol Cup a Trieste

Pronostico indirizzato su tre nomi: Dambrosi, Perla e Leva

Ha preso il via sabato scorso, sui campi in erba sintetica del Tennis club triestino, il torneo nazionale c-n Club Italia-Aperol Cup. Alla manifestazione si sono iscritti 88 giocatori di cui 22 classificati. La tappa triestina dell'Aperol Cup è la seconda che si svolge in regione, visto che circa un mese fa si è disputata la tappa in programma al Tc Nova Palma, che ha fatto registrare il successo di Marco Varutti e in finale vincitore su Andrea Sorgi.

Sui campi di Padriciana non sono ben pochi i giocatori provenienti da fuori provincia e perciò, se non ci saranno grosse sorprese, il torneo potrebbe trasformarsi in una sorta di torneo sociale, dove i logici favoriti sono Lorenzo Dambrosi, Marco Perla e Alessandro Leva.

I possibili out-sider certamente non mancano ed in primo luogo bisognerà non perdere di vista il giovane di casa Davide Ruzzier, che è stato brillante protagonista nel torneo e disputato a Grado, dove si è preso il lusso di battere Lorenzo Dambrosi, prima di arrendersi ad Alessandro Stratta per 7-5 al terzo set, dopo aver giocato già quasi otto ore in Coppa Italia (singolare, doppio e doppio di spargimento).

Il giovane portacolori del Tct oggi è atteso dall'esame Francesco Franzin, C2 del Circolo Ferreria Servola, che pur non essendo un «erborio», è in grado di difendersi su tutte le superfici. Quest'incontro è in programma alle 17.30 mentre alle 15 Matteo

Tognon, nc del Ca Generali recente vincitore del torneo alla Polisportiva Opicina, affronterà il C4 Marco Dordoni, tessarato per il Tc Grado.

Fino a questo momento non si sono verificate sorprese, solo il C4 friulano Marco Bonanni è uscito di scena visto che è stato costretto a ritirarsi per infortunio. Alcuni incontri fra non classificati si sono rivelati molto equilibrati e sono spesso andati alla «bella»: Milach, dopo quasi due ore ha superato Andrea Bremec, che ha dimostrato ancora una volta la sua scarsa adattabilità all'erba sintetica. Stella ha sconfitto, al termine di un match rocambolesco, Alessio Moratto e Stefano Radocovich ha fatto suo l'incontro contro Cannone, che sembrava favorito dal terreno veloce.

Ecco i risultati pre-torneo: Giorgi b. Dambrosi 6-2 6-2, Tognon b. Rizzotti 7-5 5-7 6-1, Petrini b. Magris R. p.r., Millach b. Bremec 6-3 4-6 6-3, Zebocchin b. Mateich 6-1 6-0, Stella b. Moratto 4-6 7-5 7-5, Maracich b. Pohlen 6-2 6-0, Paronich b. Spazzali 6-2 6-1, Govoni G. b. Brusatin 6-1 6-1, Schweihrt b. Coletta 6-2 6-4, Zalato b. Vavpetic A. 6-1 6-1, Sain F. b. Bonanni p.r., Sturini b. Corona 6-2 6-3, Zaccagna Ma. b. Plesnicar A. 6-3 6-2, Radocovich b. Cannone 3-6 6-3 6-2, Montesano b. Polidori 6-1 6-4, Sain T. b. Predonzan 7-5 6-7, Poduie b. Urban 6-0 6-0, Oppenheim b. Emili p.r., Vascotto M. b. Pausi A. 6-2 6-4, Del Degan T. b. Punis 6-2 6-4, Plesnicar B. b. Renier 7-5 6-4.

TENNIS / TORNEO ATO Ai portacolori di casa il giovanile a squadre

TRIESTE - Si è concluso domenica il VI torneo giovanile Ato, sponsorizzato quest'anno da «Clou Container». In questa manifestazione la parte dei «leoni» hanno fatto i giocatori di casa che essendo protagonisti in tutte le categorie hanno permesso al sodalizio biancorosso di conquistare la classifica a squadre con un margine di circa 60 punti sulla Città di Udine, sul Tc triestino e sul Tc Muglia, classificatisi in quest'ordine ed a pochi punti l'uno dall'altro.

Matteo Vlacchi, ancora under 12, si è imposto al termine di una finale in famiglia su Andrea Borsetti (brillanti semifinalisti Alessio Carli e Stefano Krecic sempre dell'Ato) fra gli under 14, mentre fra le pari età la vittoria è andata alla goriziana Blasutto che in finale ha superato la campionessa regionale De Cecco. Fra gli under 12 si è imposto il giocatore del Tc Nova Palma Appio che in finale ha superato nettamente Krecic. Fra le under 12 l'affermazione è andata come da pronostico alla friulana Deganutti che ha superato la giocatrice di casa Ra-

din. Nella categoria under 10 si è imposto Surian del Tc Borgolaurio sul goriziano Hlede. Nelle under 10 la Novello ha superato senza problemi la Venuti. Il prossimo appuntamento sui campi del sodalizio del Villaggio del Fanciullo sarà il «classico» torneo Ato per giocatori e giocatrici c-n in programma dall'1 all'8 agosto.

Ecco i risultati Under 10 masch.: (semifinali) Hlede b. Alia 9-8, Surian b. Reggente 9-1; (finale) Subian b. Hlede 9-7. Under 10 femm.: (semifinali) Novello b. Fantina 9-2, Venuti b. Sossol 9-3; (finale) Novello b. Venuti 9-2. Under 12 masch.: (semifinali) Appio b. Carli 4-6 6-0 6-0, Krecic b. Merato 6-3 6-2; (finale) Appio b. Krecic 6-0 6-2. Under 12 femm.: (semifinali) Deganutti b. Suraci 6-1 6-1, Radin b. Borile 6-2 6-0; Deganutti b. Radin 6-1 6-4. Under 14 masch.: (semifinali) Borsetti b. Carli 6-3 6-1, Vlacchi b. Krecic 6-1 6-4; (finale) Vlacchi b. Borsetti A. 6-3 6-2. Under 14 femm.: (semifinali) De Cecco b. Martellani 6-0 6-1, Blasutto b. Floramo 6-1 6-0; (finale) Blasutto b. De Cecco 6-0 6-4.

A BRIGLIE SCIOLTE

Colarich-Quadri, la coppia d'oro che riscalda le quote

Commento di
Mario Germani

TRIESTE - Che sia stata la corsa di centro a originare il tipo come quota della «trio» non fa una grinza, visto che sul traguardo si è visto in mezzo all'imprevedibile vincitore Nigel Lem, e all'altrimenti trascurato Nabinor Cem. Fuori quando invece i più appoggiati News di Jesolo, Namberuan Ci, Neutralità, e l'ultima voce 9stonatissima di «radio pista», Nicalao Bru.

Non si pensava Nigel Lem in grado di sventare su una distanza non proprio gradita, ma una partenza veloce dal secondo nastro, la scelta di prendere la scia di News di Jesolo, indaffarato questi e scannarsi con Nini Lamber (arrabbiatissimo Colarich nel dopocorsa, perché, nell'azione di News di Jesolo aveva ravvisato un presunto appoggio al compagno di paddock, poi vincitore), e lo scatto al momento giusto hanno consentito all'allievo di Peresson di mettere tutti nel sacco.

Da 1.20.8 sulla media distanza è prevalso Nigel Lem, in grado di tenere alla larga Nereo San, che in retta d'arrivo aveva approfittato dell'annemita birbonata di Neutralità, per cercare di piazzare il fendente risolutore. Abbarbicati alla corda, Nabinor Cem e Namberuan Ci si sono beccati il loro bravo piazzamento, oltre quattro milioni si in Nigel Lem, Nereo San e Nabinor Cem aveva riposto la sua

fede al momento di scommettere sulla «trio».

Il clou era valido anche quale corsa di chiusura della «doppia accoppiata», e anche qui alla cassa è andato un unico scommettitore, bravo già in precedenza a reperirsi i cambi utili con l'accoppiata Nazella-Neva Jet (356) per 10 la quota, e quasi due milioni la «trio» completata da Nevio Scala).

Abbiamo detto di Nazella vincitrice. Con un numero impossibile (ma il 13 porta buone alle volte) la figlia di Badiali ha fatto il vuoto in un nuovo 1.20.2, e anche Nevio Scala, terzo, in 1.20.7, ha migliorato il proprio record.

Alla prima vittoria in carriera è approdato il 3 anni Oscar d'Asolo (1.22.3) il suo nuovo li-

mite, alla seconda affermazione consecutiva, invece, il veterano Ivisco, filtrato negli ultimi metri in mezzo a Flipper Piella (che aveva liquidato l'espansivo Isherman) e all'attaccante Matt Dillon, in tempo per relegarli alle piazze in un ragguglio di 1.20.7, che ha abbracciato tutti e tre i protagonisti.

Prima vittoria in carriera anche per la 2 anni Paloma Bi, ma è stata una vittoria che ha fatto discutere, perché alla figlia di Dance Marathon è stato perdonato un errore di proporzioni piuttosto vistose, commesso sulla prima curva. A farne le spese è stato Pirata Jet il quale non è riuscito a scavalcare la galoppante rivale che, una volta rimessa al trotto, lo ha contenuto agevolmente, per poi andare a vincere nettamente in 1.21.2.

Dopo Paloma Bi, c'è stata la pronta replica di Edwin Lagas, driver di origine olandese in forza alla cavalleria dei Biasuzzi. Con Oklaoma Bi (erede del grande Praks), Lagas ha fatto il vuoto all'epilogo (1.18.6) miglior ragguglio del convegno). Il merito dell'ottimo risultato tecnico va ascritto a Olia che, dopo aver superato al via con lancio imperioso Orione Gan, aveva vanificato l'avanzata del favorito Otineb, battuta poi dal «biasuzziano» ma, formando peraltro, in 1.19.2, il suo migliore riferimento cronometrico. Migratore Ri (1.21), e Frisbi Jet (1.21.1) sono stati gli altri vincitori nella serata.

totip

1	COLONNA VINCENTE
x	CONCORSO N. 29
2	DEL 19-7-1992
2	Ai 12:
2	67.019.000
1	Agli 11:
x	2.540.000
2	Ai 10:
2	253.000
x	SE NON GIOCHI, NON VINCI!
1	